

ATTI PARLAMENTARI

XV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**

n. 4

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO
AGRICOLO-ALIMENTARE (ISMEA)**

(Esercizio 2004)

Trasmessa alla Presidenza il 12 maggio 2006

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 9/2006 del 7 marzo 2006	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo-alimentare (ISMEA) per l'esercizio 2004	»	9

DOCUMENTI ALLEGATI.

Esercizio 2004:

Relazione amministrativa	»	101
Relazione del Collegio sindacale	»	107
Bilancio consuntivo	»	177

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 9/2006.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 7 marzo 2006;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visti il decreto del Presidente della Repubblica 28 maggio 1984, n. 278; il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419 ed il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200 con i quali l'ISMEA è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario dal 1° gennaio 2004 al 31 dicembre 2004, nonché le annesse relazioni del Presidente del Collegio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Giovanni Sferra e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del suddetto Ente per l'esercizio 2004;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2004 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'ISMEA, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Giovanni Sferra

PRESIDENTE

Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 9 maggio 2006.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MER-
CATO AGRICOLO-ALIMENTARE (ISMEA) PER L'ESERCIZIO 2004

S O M M A R I O

Premessa	Pag.	13
1. Ordinamento ed attribuzioni dell'ISMEA	»	14
2. Organi	»	22
3. Gestione delle risorse umane	»	24
4. Attività istituzionali	»	30
5. Analisi della gestione	»	41
6. Fondo di riassicurazione	»	85
7. Sezione speciale	»	91
Conclusioni	»	97

PAGINA BIANCA

Premessa

Il presente documento costituisce la quarta relazione sulla gestione finanziaria dell'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA), Ente pubblico economico, dal riordino disposto dall'articolo 6, comma 5, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419.

Con la presente relazione si riferisce al Parlamento sui risultati del controllo eseguito ai sensi dell'articolo 12, della legge 21 marzo 1958, n. 259.

La precedente relazione ha riguardato gli esercizi 2002 e 2003 (cfr. Atti parlamentari, XIV legislatura, doc XV n. 336).

1 Ordinamento ed attribuzioni ISMEA

L'architettura dei servizi a sostegno della competitività delle imprese agricole e agroalimentari definita con il decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419, che ha disposto l'incorporazione della Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina nell'ISMEA, ha trovato la piena attuazione con i vari atti normativi che si sono susseguiti nel corso del 2004 e nei primi mesi del 2005.

Nella presente Relazione della Corte si vogliono evidenziare gli sviluppi, collegati alle novità introdotte dalle norme di seguito elencate, rispetto all'attuazione delle attribuzioni definite nell'articolo 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, regolamento recante il riordino dell'Istituto e la revisione dello statuto.

Articolo 2, lettera c)

L'ISMEA svolge, nel rispetto della programmazione regionale, le funzioni di cui al decreto legislativo 5 marzo 1948, n. 121, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché i compiti di organismo fondiario ai sensi dell'articolo 39 della legge 9 maggio 1975, n. 153; promuove e attua gli interventi di cui all'articolo 4, commi 3, 4 e 5 della legge 15 dicembre 1998, n. 44.

L'attività di riordino fondiario è stata oggetto di interventi legislativi aventi la finalità di adeguare la normativa preesistente in materia con le innovazioni derivate dalla legislazione comunitaria e nazionale. Particolarmente rilevante è il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99, con cui il legislatore delegato, in conformità con le finalità ed i principi fissati dalla legge delega 7 marzo 2003, n. 38, ha dettato disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura. Al fine di favorire lo sviluppo della forma societaria nel settore agricolo, disincentivando fenomeni di frazionamento, sono stati coerentemente potenziati gli strumenti di ricomposizione fondiaria introducendo sgravi fiscali per le società agricole e per l'accorpamento dei fondi rustici, nonché incentivi per la ricomposizione aziendale e la valorizzazione del patrimonio abitativo rurale.

È prevista inoltre l'equiparazione tra i proprietari coltivatori diretti e gli assegnatari dei fondi acquistati dall'ISMEA per quanto riguarda l'esercizio del diritto di prelazione o di riscatto agrari.

In tale contesto, è stato prorogato, con la Legge 30 dicembre 2004, n. 311, il termine concernente le agevolazioni tributarie per la formazione e "l'arrotondamento" della proprietà contadina, dal 31 dicembre 2004 al 31 dicembre 2005, di cui all'articolo 2, comma 3, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Con il Decreto Legislativo del 27 maggio 2005, n. 101, contenente ulteriori disposizioni per la modernizzazione dei settori dell'agricoltura e delle foreste, sono stati introdotti correttivi al Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99. In particolare, viene reso più flessibile il vincolo di indivisibilità di cui all'articolo 11 della legge 14 agosto 1971, n. 817, gravante sui terreni assegnati attraverso il regime di aiuto fondiario n. 110/2001/Italia (Decisione della Commissione europea SG(2001)D/288933 del 5 giugno 2001)

Al fine di semplificare le procedure amministrative nonché gli adempimenti a carico dell'utente, la legge dell'11 novembre 2005, n. 231, di conversione con modificazioni del Decreto Legge 9 settembre 2005, n. 182, prevede all'articolo 3, comma 5-septies, che, per lo svolgimento delle proprie attività, l'ISMEA accede al Registro Nazionale Titoli, nonché alle informazioni e ai dati di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99.

Nell'ambito delle attività rientranti tra i compiti di organismo fondiario, si rileva che nel corso del 2004, l'Istituto ha completato la definizione degli strumenti operativi ed ha proseguito nel processo di costante aggiornamento delle procedure fondiarie. In particolare si segnala:

- a) l'erogazione, avvenuta l'8 gennaio 2004, del mutuo della Cassa Depositi e Prestiti all'ISMEA di Euro 70.580.226,36 per la concessione di incentivi relativi allo sviluppo della proprietà coltivatrice di cui all'articolo 69, comma 6, della legge 27 dicembre 2002 n. 289;
- b) l'aggiornamento delle procedure di riordino fondiario disposto con determinazione del 21 maggio 2004, n. 213;
- c) l'aggiornamento, avvenuto con determinazioni del 21 maggio 2004, n. 214 e n. 215, dello schema del contratto di vendita con patto di riservato dominio e di quello per le iniziative relative al POR Sicilia;

- d) il recepimento, con delibera del 17 giugno 2004, n. 26, della decisione della Commissione Europea dell'11 giugno 2004 n. C(2004) 2141 di approvazione del regime di Aiuto di Stato n. 386/2003 relativo al ricambio generazionale e la costituzione di efficienti aziende agricole ed approvazione dello schema sulle modalità di intervento dell'Istituto;
- e) la revisione e l'aggiornamento dello schema del contratto di acquisto dei terreni disposta con determinazioni del 22 giugno 2004, n. 275 e 276 ed inoltre l'integrazione della determinazione n. 215, relativa alle iniziative rientranti nel Programma Operativo Regione della Regione siciliana;
- f) la definizione delle disposizioni che disciplinano le aste pubbliche per le riassegnazioni dei terreni, con determinazione del 15 settembre 2004, n. 359.

Nel corso dell'esercizio 2004 si è ulteriormente intensificata l'azione a supporto delle funzioni delle Regioni. Nel capitolo relativo alle attività realizzate nel corso del 2004 è illustrata l'operatività delle convenzioni con le Regioni anche avuto riguardo alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera e), del DPR n. 200/01, relativamente alla dismissione di aziende agricole di proprietà pubblica.

Nel corso del 2005, è poi proseguita la fase di revisione e di costante aggiornamento delle procedure fondiari che ha portato all'emanazione dei seguenti atti:

- delibera del 25 maggio 2005, n. 15, con cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato i nuovi criteri per l'intervento dell'Istituto nell'ambito del settore fondiario a seguito delle innovazioni normative in tema di formazione della proprietà coltivatrice di cui al decreto legislativo n. 99/2004 così come modificato dal decreto legislativo 27 maggio 2005 n. 101;
- delibera del 24 giugno 2005 n. 21, con cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato, per le stipule relative al regime di aiuto n. 110/2001, la riduzione del tasso di ammortamento al 2,0% al fine di adeguare il livello di aiuto previsto con l'andamento generale del tasso di riferimento UE.

Articolo 2, lettera d)

...costituisce, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, forme di garanzia creditizia e finanziaria per strumenti e servizi informativi, assicurativi e finanziari alle imprese agricole ed alle loro forme associative, volti a ridurre i rischi inerenti alle attività produttive di mercato, a favorire il ricambio generazionale, a contribuire alla trasparenza e alla mobilità del mercato fondiario rurale anche sulla base di programmi con le regioni e ai sensi dei regolamenti comunitari.

Rilevanti sono stati nel corso del periodo di riferimento gli atti in materia di strumenti assicurativi e creditizi. Il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102, relativo a interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38, sancisce, da una parte, il ruolo di ISMEA nel nuovo sistema assicurativo agricolo e, dall'altro, il ruolo dell'Istituto nel favorire l'accesso al credito delle imprese agricole ed agroalimentari.

Con tale decreto infatti è stato riformato il Fondo di Solidarietà Nazionale e sono stati definiti gli strumenti di intervento per favorire, tramite il rilascio di garanzie, la capitalizzazione delle imprese agricole. Il legislatore delegato ha così completato un percorso già avviato dal 2000 con l'introduzione del Fondo di Riassicurazione in agricoltura, concludendo il processo di riforma che armonizza la normativa italiana in materia di gestione dei rischi agricoli con le disposizioni relative agli "Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo" (Decisione UE 2000/C 28/02).

I risultati della prima campagna 2003-2004 appena conclusa hanno già evidenziato l'efficacia della riforma con l'aumento dei volumi assicurativi (in termini di valore assicurato, quantità, e superficie), l'ampliamento delle tipologie di polizza offerte e la complessiva riduzione dei costi assicurativi.

L'articolo 4 del menzionato Decreto legislativo 102/2004 prevede inoltre che il Piano assicurativo agricolo sia elaborato sulla base delle informazioni e dei dati di carattere statistico-assicurativo rilevati dalla Banca dati sui rischi agricoli, e sia approvato, entro il 30 novembre di ogni anno, con decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali, d'intesa con la Conferenza per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sentite le proposte di una Commissione tecnica al cui interno vi è un rappresentante dell'ISMEA.

Per quanto riguarda le forme di garanzia creditizia e finanziaria, al fine di favorire gli interventi volti alla capitalizzazione delle imprese l'articolo 17 del citato Decreto n. 102/2004, dispone che la Sezione speciale del Fondo Interbancario di Garanzia (FIG), istituita dall'articolo 21 della legge del 9 maggio 1975, n. 153, è incorporata nell'ISMEA, che subentra nei relativi rapporti giuridici attivi e passivi. Con nota del MIPAF del 23 settembre 2004, è stato notificato alla Commissione UE lo schema di decreto interministeriale per la definizione dei criteri, modalità e procedure degli interventi di garanzia da parte di ISMEA in attuazione di quanto disposto dall'articolo 17, comma 5, del decreto legislativo n. 102/2004.

Il 22 giugno 2004 è stato emanato il Decreto n. 182 del Ministro delle politiche agricole e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante il regime di aiuti, per favorire l'accesso al mercato dei capitali delle imprese agricole ed agroalimentari. All'articolo 1 del Decreto è previsto che il regime di aiuti di cui all'articolo 66, comma 3, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, sia attuato, in conformità alla comunicazione della Commissione delle Comunità europee 2001/C 235 03 del 23 maggio 2001, dall'ISMEA attraverso l'istituzione del «Fondo di investimento nel capitale di rischio». Il Fondo ha lo scopo di supportare i programmi di investimento di piccole e medie imprese operanti nel settore agricolo ed agroalimentare, con l'obiettivo di promuoverne la nascita e lo sviluppo, e di favorire la creazione di nuova occupazione. Il regime di aiuto autorizzato prevede, per la gestione del Fondo, la costituzione di un'apposita società di capitali, anche nella forma di una società di gestione del risparmio, in conformità con le disposizioni di cui all'articolo 33 e seguenti del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

La strumentazione per favorire l'accesso al credito è stata completata con la legge 30 dicembre 2004, n. 311, che all'articolo 1, comma 512, stabilisce che, a decorrere dal 1 gennaio 2005, la gestione degli interventi di sostegno finanziario di cui all'articolo 36 della legge 2 giugno 1961, n. 454, e successive modificazioni, e la relativa dotazione finanziaria è attribuita all'ISMEA. L'Istituto, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato, succede nei diritti, nelle attribuzioni e nelle situazioni giuridiche dei quali l'attuale ente gestore dei fondi è titolare in forza di leggi, di provvedimenti amministrativi e di contratti relativi alla gestione degli interventi trasferiti.

Al fine di assicurare l'adempimento delle normative speciali in materia di redazione dei conti annuali e garantire una separazione dei patrimoni, ad esercitare la propria attività anche attraverso una specifica società di capitali, l'Istituto ha

inteso demandare lo svolgimento delle attività previste dai Decreti legislativo n. 102 e Decreto ministeriale n. 182 ad un'apposita società a responsabilità limitata, la "Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare". La SGFA s.r.l. provvede a gestire:

- la sezione speciale del Fondo Interbancario di Garanzia - istituita dall'articolo 21 della legge 9 maggio 1975, n. 153 - accorpata all'ISMEA dal Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102;
- Fondo Interbancario di Garanzia istituito dal decreto ministeriale 27 luglio 2005, di successiva trattazione;
- Fondo di Investimento nel capitale di rischio - istituito dal Decreto ministeriale 22 giugno 2004, n. 182, in attuazione dell'articolo 66, comma 3, della legge 27 dicembre 2002, n. 289;
- Fondo per la riassicurazione dei rischi - istituito dall'articolo 127 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

In particolare, si segnala che l'Istituto, anche in relazione alle indicazioni del Ministero Vigilante ed alle espresse considerazioni del Consiglio di Stato, fin dalla originaria determinazione di costituzione della Società, ha inteso assicurare uno stretto controllo sulla società e sulle relative attività, non limitato al rapporto di partecipazione totalitaria al relativo capitale, ma volto ad assicurare la presenza di assetti gestionali, amministrativi e di controllo omogenei a quelli propri in coerenza ai principi e alle disposizioni di cui all'articolo 13 del decreto legislativo n. 419 del 1999.

A tal fine si segnala come l'attività di controllo venga svolta dagli stessi organi di vigilanza che operano in ISMEA, quali il Collegio dei Sindaci e l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del Decreto legislativo 231/2001. Il bilancio della SGFA s.r.l. è allegato al bilancio dell'ISMEA.

Al fine di rendere operative le attività relative alla sezione speciale del Fondo Interbancario di Garanzia e al Fondo di Investimento nel capitale di rischio, sono in corso gli approfondimenti con l'Ufficio Italiano dei Cambi per la valutazione della eventuale sottoposizione della società stessa agli obblighi e controlli previsti dall'articolo 106 e seguenti del decreto legislativo n. 385/93 (T.U. della legge in materia bancaria e creditizia).

Con la Legge 30 dicembre 2004, n. 311, sono state incrementate le dotazioni finanziarie del Fondo di Solidarietà nazionale, del Fondo per la riassicurazione dei rischi, nonché del Fondo di investimento nel capitale di rischio.

Con riferimento al settore assicurativo, si segnala che nel corso del 2005 con appositi provvedimenti emanati dal Ministero delle Politiche agricole e forestali, sono stati approvati il Piano Assicurativo agricolo nazionale ed i criteri per la valutazione dei prodotti agricoli assicurabili per l'anno 2005, che vedono l'ISMEA interessata direttamente nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali. Più precisamente l'ISMEA effettua le rilevazioni di mercato che sono alla base delle valutazioni dei prodotti assicurabili.

La legge 29 aprile 2005, n. 71, di conversione del Decreto Legge 28 febbraio 2005, n. 22, recante interventi urgenti nel settore agroalimentare, prevede all'articolo 1, comma 3 quater, che i rischi di mercato rientrano tra i rischi assicurabili previsti dal Piano assicurativo agricolo annuale e inoltre che venga data la possibilità alle imprese agricole di ottenere gli indennizzi.

La legge 14 maggio 2005, n. 80, di conversione del Decreto Legge del 14 marzo 2005 n. 35 recante disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale, prevede una maggiore disponibilità finanziaria per la Sezione speciale del Fondo Interbancario di Garanzia di cui all'articolo 17, comma 5, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102.

Il Decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 27 luglio 2005 recante il Programma nazionale della pesca e dell'acquacoltura per l'anno 2005 prevede misure volte al miglioramento dell'accesso al credito da parte delle imprese, attraverso la creazione di un Fondo interbancario di garanzia. In tal senso, la Sezione speciale del Fondo interbancario di garanzia è stata di recente riavviata ed estesa alla pesca con il trasferimento all'ISMEA disposto dall'articolo 17 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102.

Con il Decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 17 settembre 2004, in sede di prima applicazione dell'articolo 4, commi 42, 43 e 44, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, sono state definite le modalità e le procedure per il trasferimento delle risorse finanziarie e strumentali da Sviluppo Italia S.p.A. a ISMEA. In particolare, è stata disposta la costituzione da parte di ISMEA di una società di scopo partecipata da Sviluppo Italia S.p.A. per l'attuazione degli interventi di cui alla delibera CIPE n. 90/2000, e successive modificazioni. Con atto notarile 21 ottobre 2004 è stato costituito, in esecuzione del citato decreto interministeriale, "l'Istituto Sviluppo Agroalimentare S.p.A.". Con Decreto del Ministero delle Politiche agricole e

forestali del 5 novembre 2004, prot. n. 2937, è stata costituita la Commissione per l'identificazione e la quantificazione delle risorse umane e strumentali da trasferire.

Successivamente l'articolo 10-ter, comma 9, della legge 14 maggio 2005, n. 80, di conversione con modificazioni del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, recante "Disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale", ha previsto il trasferimento al Ministero delle politiche agricole e forestali delle partecipazioni possedute dall' ISMEA e da Sviluppo Italia della Società ISA S.p.A..

Con atto del notaio, registrato il 6 giugno 2005, si è dato seguito a quanto previsto dalla predetta norma e si è trasferita la quota azionaria posseduta da ISMEA al Ministero delle politiche agricole e forestali.

Si sottolinea che durante il periodo in cui ISMEA ha partecipato al capitale societario dell'Istituto Sviluppo Agroalimentare S.p.A, non si è verificato alcun trasferimento di funzioni e di risorse alla società. Pertanto la S.p.A, in tale periodo, non è stata in grado di procedere allo svolgimento delle proprie funzioni operative in attuazione di quanto previsto della normativa vigente.

2 Organi

Sono organi dell'ISMEA:

il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Collegio sindacale.

Con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 14 settembre 2004, n. 876, sono definiti i compensi annui lordi degli Organi di amministrazione e di controllo, di cui all'articolo 4 del DPR n. 200/2001. In particolare sono previste le seguenti indennità:

Consiglio di amministrazione:

- Presidente	€ 185.305
- consiglieri	€ 37.060

Collegio sindacale

- Presidente	€ 29.648
- componenti	€ 24.707
- supplenti	€ 4.941

È altresì attribuito un gettone di presenza di euro 103,00 lordi, spettante anche al magistrato della Corte dei conti delegato al controllo.

Il Presidente dell'ISMEA è stato nominato con il Decreto del Presidente della Repubblica 26 febbraio 2002, mentre con i decreti del Ministro delle Politiche agricole e forestali del 27 dicembre 2002, n. 816, e n. 817, è stato costituito il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Sindaci dell'Ente.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, ha provveduto nel corso del 2004 a dare attuazione ad una serie di attività correlate agli obiettivi programmatici dell'Istituto: in particolare, l'approvazione del Documento per il "riposizionamento dell'ISMEA 2005/2007", il bilancio di previsione 2005; l'autorizzazione all'avvio delle attività relative al programma Agriquote 2003-2005 - Annualità 2005 e al Programma di Attività 2005, relativo all'accordo di Programma 2003/2005.

L'Organismo di Vigilanza, ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001, la cui istituzione è stata positivamente valutata nella precedente Relazione della Corte, è operativo dal 1 gennaio 2004 ed è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Dalla relazione relativa al 2004 si evidenzia che l'Organismo di vigilanza nel corso di detto anno 2004 ha tenuto 21 riunioni effettuando attività di controllo, di studio, ispettive e di formazione.

L'azione svolta ha contribuito a rendere più efficienti i meccanismi di prevenzione adottati in attuazione del decreto legislativo n. 231/2001.

3 Gestione delle risorse umane

Come già illustrato nella precedente Relazione della Corte, l'Istituto ha definito di concerto con le Organizzazioni Sindacali un percorso strategico sulle risorse umane, finalizzato sia ad accrescere il livello di specializzazione più coerente alle funzioni svolte, sia a ridurre i costi fissi di gestione, anche attraverso il ricorso a forme di flessibilità.

Con delibera del 6 ottobre 2004, n. 35, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Documento per il "riposizionamento dell'ISMEA 2005/2007 che definisce anche, di concerto con le Organizzazioni Sindacali, lo sviluppo delle risorse umane e gli orientamenti organizzativi prevedendo, con la "Relazione sulle risorse umane" approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 ottobre 2004, n. 36 e del 30 novembre 2004, n. 37, l'attuazione di misure che consentano la crescita della produttività e della professionalità delle risorse umane attraverso adeguati piani formativi e lo sviluppo degli strumenti incentivanti. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2004, n. 37, è stata approvata la modifica del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento al fine di consentire il varo di una nuova struttura organizzativa, più rispondente ai nuovi compiti istituzionali e alle nuove strategie dell'Istituto.

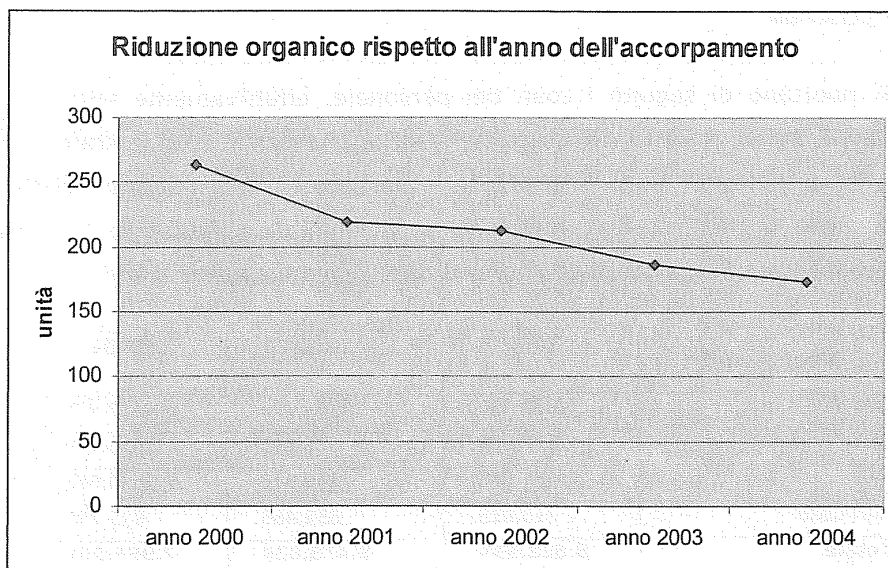
Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2005, n. 1, si è proceduto al rinnovo della parte economica relativa al biennio 2005/2006, prevedendo l'adeguamento delle retribuzioni del personale sulla base dei tassi di inflazione in applicazione degli accordi tra il Governo e le parti sociali del luglio 1993 e la corresponsione del premio di produzione riferito al 2004. Con decorrenza 1 gennaio 2005 il rinnovo prevede il riconoscimento del differenziale tra tasso programmato e tasso reale 2004 (+0,4%), oltre al tasso programmato 2005 (1,6%) per un totale quindi del 2%. Con decorrenza 1 gennaio 2006 viene riconosciuto, invece, il tasso programmato di inflazione 2006, pari al 1,5%. Infine l'Istituto sta esaminando, con le Organizzazioni Sindacali, la possibilità di adesione alla Fondazione ENPAIA, limitatamente alle prestazioni relative al Trattamento di Fine Rapporto, al Fondo di Previdenza Integrativa.

EVOLUZIONE delle risorse umane

Al 31 dicembre 2004 la consistenza dell'organico è di 173 unità. Di queste 159 (91,9%) sono con contratto a tempo indeterminato, 14 (8,1%) con contratto a tempo determinato. La Tabella mostra la distribuzione per qualifica e tipologia contrattuale:

Qualifica	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	Totale
Direttore Gen.	1		1
Dirigenti	8		8
Quadri	2		2
Area C gradino 3	20		20
Area C gradino 2	31		31
Area C gradino 1	42	5	47
Area C gradino 0		4	4
Area B gradino 3	5		5
Area B gradino 2	15	1	16
Area B gradino 1	24	1	25
Area B gradino 0		3	3
Area A gradino 3	1		1
Area A gradino 2	9		9
Area A gradino 1	1		1
Area A gradino 0			
Totale	159	14	173

L'evoluzione dell'organico nel triennio 31 dicembre 2002 - 31 dicembre 2004 evidenzia una diminuzione di 40 unità pari al 18,78%. Di seguito si rappresenta graficamente la riduzione dell'organico al 31 dicembre 2004 rispetto all'anno dell'accorpamento.



Nel corso del 2004, in attuazione di quanto previsto nelle relazioni approvate con delibere del Consiglio di Amministrazione n. 9/2003, n. 49/2003, n. 36/2004 e n. 37/2004 si è proceduto a trasformare a tempo indeterminato n. 5 unità con contratto a tempo determinato di cui n. 2 unità in attuazione della legge n. 68/2000 riguardante il collocamento obbligatorio; a far cessare n. 5 unità con contratto a tempo determinato di cui n. 1 con contratto di formazione e lavoro; a far cessare n. 1 Dirigente. Dal 1 gennaio 2005, in attuazione dell'articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, l'ISMEA succede al Fondo Interbancario di Garanzia acquisendo nel proprio organico otto risorse umane di cui n. 1 dirigente.

Nella tabella seguente si evidenzia l'evoluzione dell'organico per titolo di studio.

Evoluzione dell'organico per titolo di studio

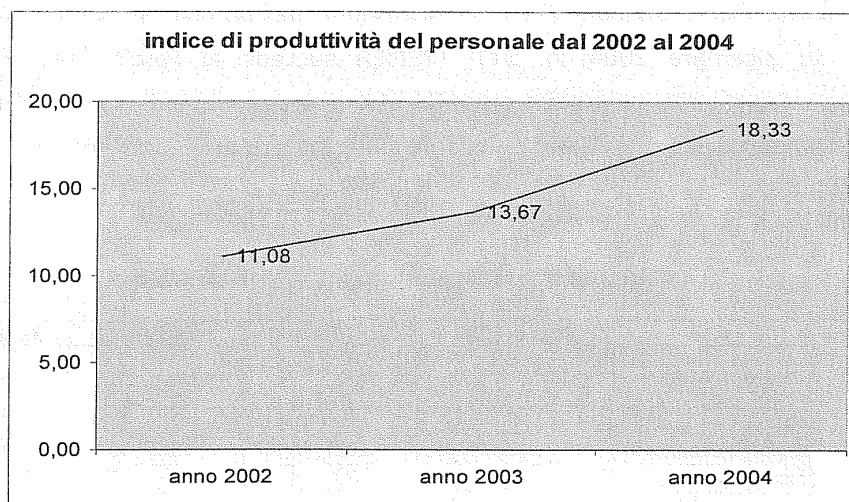
Titolo di studio	31.12.2001		31.12.2002		31.12.2003		31.12.2004	
	n. dip.	%	n. dip.	%	n. dip.	%	n. dip.	%
laurea	79	36,1	79	37,1	75	40,4	71	41,04
diploma superiore	103	47,0	101	47,4	86	46,2	78	45,09
Licenza media	36	16,4	32	15	25	13,4	24	13,87
licenza element.	1	0,5	1	0,5				
totale	219	100	213	100	186	100	173	100

Costo del personale

Si riportano di seguito i costi del personale, effettivamente sostenuti nel triennio 2002/2004, al netto del costo dell'esodo, che per il 2004 è stato di euro 169.230, e al netto di euro 109.442,62 (quale costo straordinario relativo al rimborso spese di trasferta nell'ambito dei programmi di gemellaggio con i Paesi dell'Est europeo secondo i parametri previsti dalle rispettive *convenzioni*).

Voci di costo	2002	2003	2004
Stipendi	5.830.426	5.764.856	5.212.974
Oneri Sociali	1.527.030	1.525.611	1.436.149
TFR	551.063	530.096	470.648
Altri Costi	713.015	652.466	835.789
Totale	8.621.534	8.473.029	7.955.561

Si rileva che il trend relativo al costo del personale è in costante diminuzione (conseguente alla flessione del numero dei dipendenti) a fronte del trend di crescita della produttività. Infatti, l'indice di produttività del personale (ottenuto dividendo il valore della produzione per il costo del personale) evidenzia nel triennio 2002-2004 un incremento di circa il 65,4%, passando dal 11,08% del 2002 al 13,67% del 2003 e al 18,33% nel 2004.



Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi al costo globale del personale, comprendente gli oneri posti a carico del datore di lavoro, disaggregati secondo la natura:

Voci di costo	2002	2003	2004
Stipendi:	5.830.426,12	5.764.856,00	5.210.800,00
a) retribuz. ordinaria	5.576.326,41	5.582.584,94	5.014.975,00
b) retribuz. variabile			19.185,00
c) compenso straord	254.099,71	182.271,06	176.639,46
Oneri Sociali:	1.527.030,47	1.525.610,94	1.436.149,78
Accant T.F.R.:	551.063,69	530.096,15	470.648,19
Altri Costi: Totale dalla lettera a) alla lettera i)			
a) indenn. Trasferta	123.355,50	129.009,50	169.689,00
b) premio di produz.	408.784,03	344.992,00	425.996,00
c) assicurazione	39.767,14	66.365,23	88.640,87
d) competenze ed onorari			43.933,59
e) buoni pasto	108.037,41	97.895,91	92.793,71
f) altri emolumenti (rimb. Telel., ass. familiari)	33.071,70	14.203,77	14.736,06
g) Stipendi Personale Regione Toscana			2.174,47
SUB TOTALE GENERALE	8.621.536,06	8.473.029,50	7.955.561,67
Altri costi			
h) Indennità di esodo	485.873,00	1.551.993,00	169.230,00
i) Rimborsi programmi twinning			109.442,67
TOTALE GENERALE	9.107.409,06	10.025.022,50	8.234.234,34

La tabella evidenzia come nel triennio 2002/2004 il costo del personale, come già precisato, al netto del costo dell'esodo pari ad euro 169.230,00 e del costo straordinario per rimborso spese programmi di gemellaggio con i Paesi dell'Est, pari ad euro 109.442,62, è sceso complessivamente del 7,7% e, in particolare, dello 1,7% nel 2003 rispetto al 2002, del 6% nel 2004 rispetto al 2003.

Nell'esercizio 2004 si ha un consolidamento delle tendenze già evidenziate nei bilanci precedenti in materia di gestione del personale. Anche nell'esercizio considerato si può evidenziare come la riduzione del costo complessivo del personale dipendente sia permanente e strutturale grazie alla diminuzione, pari al 27% dei contratti a tempo indeterminato, che sono passati da 218 unità del 1999 a 159 unità del 2004. Inoltre, il miglioramento costante nella qualificazione del personale che si evidenzia nella più alta incidenza dei laureati sul totale dell'organico che tra il 2000 e il 2002 passano dal 29,9% al 40%, e si attestano al 41% nel 2004.

4 Attività istituzionali

Nel corso del 2004 l'ISMEA ha operato perseguendo i seguenti obiettivi istituzionali. In particolare, i programmi di attività riguardanti i servizi informativi, anche per l'esercizio 2004, hanno sviluppato le seguenti azioni:

- attività di assistenza tecnica alle amministrazioni pubbliche finalizzate ad offrire un supporto nell'implementazione delle politiche agro-alimentari, sia in fase di programmazione sia nella fase di intervento;
- raccolta, elaborazione e diffusione di dati e informazioni relativi al mercato agricolo-alimentare, ivi comprese la pesca e l'acquacoltura, e ai relativi consumi a livello nazionale e internazionale;
- servizi a favore dell'orientamento al mercato dell'offerta agricola e la costituzione di relazioni di filiera volte ad ottimizzare la competitività, a rendere trasparenti i rapporti, a valorizzare la qualità dei processi e delle produzioni; valutazione dell'andamento dei prezzi nelle varie fasi di commercializzazione per fornire informazione e trasparenza al consumatore;
- servizi di riordino fondiario per la riqualificazione delle strutture produttive agricole;
- realizzazione e promozione di nuovi strumenti per la gestione del rischio d'impresa; ricerche, analisi e attività di monitoraggio finalizzati allo sviluppo e realizzazione di nuovi strumenti e prodotti a supporto delle imprese, anche di tipo assicurativo e finanziario.

Servizi

I Servizi Informativi sono stati finalizzati a fornire:

- alle imprese:
 - un supporto conoscitivo per le scelte imprenditoriali relative alla gestione dei processi produttivi, alla funzione commerciale ed alla costruzione e gestione di rapporti interprofessionali nelle diverse filiere ed alla internazionalizzazione delle loro attività;
 - un supporto informativo per la definizione della migliore strategia di mercato per la valorizzazione delle produzioni anche in riferimento a nuovi mercati di sbocco ed alle nuove esigenze del consumatore;

- supporto per la riduzione dei rischi di impresa nella produzione agricola-alimentare.
- alle amministrazioni:
 - un supporto per la stesura dei piani di sviluppo rurale e dei programmi operativi;
 - un supporto alle decisioni relative ai tempi ed alle modalità di intervento di regolamentazione dei mercati in conformità con la normativa comunitaria;
 - un supporto alle strutture ministeriali impegnate nella riforma della PAC anche mediante la realizzazione di modelli econometrici finalizzati alla valutazione dei possibili impatti sulle produzioni nazionali;
 - un supporto all'introduzione di nuovi strumenti assicurativi e non, per la riduzione del rischio d'impresa (polizze multirischio, fondi riassicurativi, ecc.);
 - un supporto al monitoraggio delle produzioni con certificazione di qualità (Dop, Igp, Bio, Doc/Docg).

Tra le attività significative realizzate nel 2004, si segnalano:

- rilevazione ed analisi delle *performance* produttive e commerciali di imprese agricole, della trasformazione e distribuzione dei prodotti alimentari. Rilevazione sistematica, mediante la propria rete di "rilevazione e monitoraggio" e di servizi innovativi telematici e informatici, delle fonti, dei dati e delle informazioni finalizzate alle analisi strutturali, congiunturali nonché previsionali, riguardanti la produzione, con particolare attenzione alle produzioni con certificazione di qualità Dop, Igp, Doc, Docg e biologici, i mercati e i consumi in Italia e nell'Unione Europea;
- analisi qualitative e quantitative sui consumi dei prodotti alimentari e sulle tendenze evolutive, con particolare riferimento alle produzioni di qualità in Italia, nell'Unione Europea, e nei principali mercati di destinazione del prodotto italiano. Il servizio è finalizzato a fornire dati strutturali e congiunturali sui consumi a supporto delle decisioni relative al posizionamento competitivo nei diversi segmenti di mercato, anche

sulla base di una rilevazione qualitativa nonché di una rete di rilevazione specifica sulle produzioni tutelate e certificate;

- analisi sul sistema dei prodotti di qualità tutelati dalla normativa comunitaria (DOP, IGP, DOC, DOCG, AS, produzioni da agricoltura biologica, etichettatura carni bovine, ecc.) sotto il profilo normativo, delle caratteristiche dei prodotti e delle quantità commercializzate;
- servizi di assistenza tecnica, monitoraggio e valutazione per la Pubblica Amministrazione;

in particolare:

- monitoraggio degli interventi pubblici;
- progettazione, gestione e attuazione dei "Progetti Twinning ovvero "gemellaggi" amministrativi previsti tra le istituzioni nazionali degli Stati membri, dei nuovi Paesi membri e dei Paesi candidati;
- Misura 1.2 - PON "Assistenza tecnica e azioni di sistema" – Azioni di assistenza tecnica e supporto operativo per le attività di indirizzo, di coordinamento e orientamento delle Amministrazioni centrali;
- supporto alla Regione Molise per la realizzazione del Piano Agricolo Regionale;
- nell'ambito del Protocollo di intesa tra Ministero delle politiche agricole e forestali, Regioni e Istat, attività di supporto per il Piano statistico nazionale nonché per le attività di Eurostat;
- assistenza tecnica all'Osservatorio delle politiche strutturali;
- monitoraggio e controllo delle iniziative strutturali finanziate dallo SFOP 1994 -1999;
- assistenza tecnica ed il monitoraggio per l'attuazione dello SFOP 2000-2006;
- studio per progetti pilota sulla rintracciabilità nelle filiere: sono in corso d'opera gli studi relativi a vino, latte, oli e cereali destinati alla panificazione;
- attività di supporto, promozione, comunicazione dell'OIGA (Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura) e dell'ONILFA (Osservatorio Nazionale per l'Imprenditorialità Femminile e Lavoro in Agricoltura).

Di seguito si riportano i programmi di attività lavorati nell'anno 2004, che hanno contribuito alla determinazione del valore della produzione e, conseguentemente, al conseguimento del risultato d'esercizio.

Principali Commesse affidate all'Istituto e/o dallo stesso lavorate nel corso del 2004			
Attività	Ente	Annualità	Importo Commessa
Convenzione Triennale Agriquote 2003-2005	MiPAF	2004	€ 606.231,67 oltre IVA
Accordo di Programma Triennale 2003-2005	MiPAF	2004	contributo di € 8.800.000,00 pari al 99% della spesa ammissibile di € 8.888.888,89
Conv. Sistema Informativo Settore Pesca	MiPAF D.G. Pesca	2004	€ 1.620.000 IVA compresa
Conv. Monitoraggio Informatizzazione e Controllo delle Ricerche	MiPAF D.G. Pesca	2004	€ 151.420 oltre IVA
Programma di Assistenza Tecnica all'Osservatorio delle Politiche Strutturali - 2003/2004	MiPAF	2004	€ 250.000 pari al 95% della spesa ammessa di € 263.158,00
Programma di Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura	MiPAF	2004	€ 644.687 pari al 99% della spesa ammessa di € 651.199
Programma "ONILFA - Attività di Comunicazione e Pubblicizzazione"	MiPAF	2004	contributo di € 250.000 pari al 99% della spesa ammessa di € 252.525,26
Monitoraggio dei Consorzi Agrari	MiPAF	2004	contributo di € 300.000 pari al 99% della spesa ammissibile di € 303.030,30
Formazione dei Funzionari del Mipaf	MiPAF	2004	€ 250.000 (IVA comp.)
Programma "Manuale Buone Pratiche Commerciali per la filiera Ortofrutticola"	MiPAF	2004	contributo di € 100.000 pari al 99% della spesa ammissibile di € 105.260
Piano di Lavoro per i Progetti Pilota sulle Rintracciabilità nelle filiere: Oli extravergini e Cereali destinati alla panificazione	MiPAF	2004	contributo di € 900.000 pari al 95% della spesa ammissibile di € 947.368,40
Progetto Speciale "Osservatorio Nazionale sugli Spumanti	MiPAF	2004	contributo di € 280.234,35 pari al 99% della spesa ammissibile di € 283.065
Programma Interregionale per la Comunicazione ed Educazione Alimentare - Anno 2004	MiPAF	2004	contributo di € 2.500.000 pari al 95% della spesa ammissibile di € 2.625.000
Piano Agrumi - mis. 7.1.4 - Comunicazione e Promozione - IV annualità	MiPAF	2004	contributo di € 3.000.000 pari al 99% della spesa ammissibile di € 3.030.303
Programma Interregionale "Promozione Commerciale sui Mercati Esteri - Biennio 2003/2004	MiPAF	2004	contributo di € 3.990.000 pari al 95% della spesa ammissibile di € 4.200.000

Servizi di riordino fondiario per la riqualificazione delle strutture produttive agricole

I servizi di riordino fondiario per la riqualificazione delle strutture produttive riguardano:

- interventi finanziari diretti alla costituzione di efficienti imprese agricole, in coerenza della normativa comunitaria, effettuati anche nell'ambito dei programmi regionali di attuazione del regolamento comunitario per lo sviluppo rurale (miglioramento delle strutture produttive e prepensionamento);
- interventi finanziari diretti al consolidamento e al potenziamento della struttura produttiva delle aziende, mediante l'ammodernamento e l'ampliamento delle stesse in conformità della normativa per la formazione della proprietà contadina e all'interno di Piani regionali intesi a favorire il ricambio generazionale e la trasparenza e mobilità del mercato fondiario;
- servizi finanziari per il miglioramento delle aziende ai sensi dell'articolo 30 della legge del 26 maggio 1965, n. 590, in particolare la prestazione di garanzie fidejussorie nell'ambito del credito agrario agevolato e la concessione di finanziamenti agevolati per l'attuazione di interventi di miglioramento fondiario.

Nel corso del 2004 sono state sviluppate le seguenti attività:

- attività fondiaria;
- espropri e servitù;
- cancellazione patto di riservato dominio;
- privatizzazione terreni pubblici;
- costituzione di forme di garanzia creditizia e finanziaria alle imprese agricole ed alle loro forme associative;
- riassegnazione terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto.

Il 2004 ha registrato un aumento di produttività considerevole, sia in termini di numero di procedimenti definiti sia in termini di valori di acquisto dei terreni. Complessivamente nel corso del 2004 sono state effettuate n. 415 operazioni di acquisto e n. 449 assegnazioni contro le 622 complessive del 2003. Di seguito viene analizzata l'attività relativa al riordino fondiario di cui al regime di aiuto

n. 110/2001/Italia ed alle convenzioni con le Regioni, evidenziando innanzitutto che le stipule relative ai soli atti di acquisto terreni hanno consentito di raggiungere complessivamente la somma di Euro 118.861.257,62.

Convenzioni con le Regioni

Nel corso del 2004 sono state svolte specifiche attività volte a favorire la collaborazione con le Regioni e con le diverse Istituzioni che hanno manifestato l'intenzione di avviare specifici rapporti di collaborazione con ISMEA. In particolare si segnala l'azione svolta per favorire la privatizzazione dei terreni pubblici, come nel caso della Regione Friuli/Venezia Giulia della Regione Lazio e della Regione Lombardia, oltre alle attività di consulenza svolte per il Ministero dell'Economia per l'attuazione di specifiche operazioni di privatizzazione dei terreni di proprietà dello Stato.

Si riporta di seguito un quadro dettagliato delle diverse convenzioni:

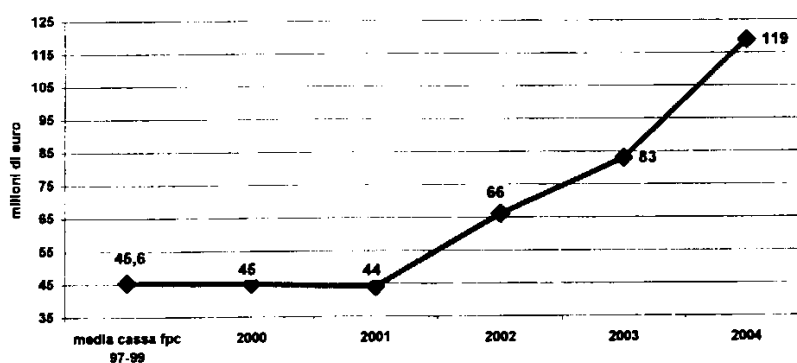
- Convenzione REGIONE SICILIANA: in via di completamento attività di stipula per iniziative eleggibili in base al bando 2003 (40 mln euro stipulato su 57 mln euro eleggibili); è in corso di pubblicazione da parte della Regione il bando 2005;
- Convenzione REGIONE SARDEGNA: completata la fase di start up per la quale è in corso la verifica regionale; a seguito approvazione PRFR sarà pubblicata da parte della Regione il bando 2005;
- Convenzione REGIONE CALABRIA: il Piano regionale di ricomposizione fondiaria predisposto da ISMEA è stato approvato dalla Giunta regionale;
- Convenzione REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA: sono state realizzate tutte le fasi di acquisto ed assegnazione dell'azienda da privatizzare (circa 700 Ha per un valore complessivo di circa 8 mln euro). In relazione al buon esito del "Progetto Fossaloni", si sta definendo con la Regione una convenzione quadro con ISMEA per lo svolgimento di una comune azione nell'ambito del settore fondiario regionale (in particolare sul tema delle privatizzazioni);
- Convenzione REGIONE TOSCANA; sono state concluse le attività di stipula 2004 ed è stata attivata la convenzione per il 2005;
- Convenzione GEPRALAZIO: si stanno avviando le prime verifiche aziendali per l'attività di privatizzazione 2005; atto integrativo alla convenzione base con GEPRALAZIO;

- Convenzione UMBRIA: Piano regionale di ricomposizione fondiaria;
- Convenzione MOLISE si stanno definendo le attività di stipula 2005;
- Convenzione PUGLIA: nelle more della definizione dello schema di convenzione (regime 110/2001; privatizzazioni; services valutativo per la Regione). L'ISMEA fornisce già l'assistenza nelle stime fondiarie connesse all'attuazione della misura investimenti aziendali del POR Puglia.

Attività fondiaria

L'attività relativa al riordino fondiario di cui al regime di aiuto n. 110/2001/Italia ed alle convenzioni con le Regioni evidenzia come già detto che le stipule relative ai soli atti di acquisto terreni hanno consentito di raggiungere complessivamente la somma di Euro 118.861.257,62. I dati confermano, inoltre, l'incremento del numero di nuove iniziative pervenute in attuazione del regime di aiuto n. 110/2001 (+ 18 % rispetto al 2003). L'attività post assegnazione 2004 è stata incentrata principalmente sulla conclusione dei procedimenti deliberati nel corso del 2003.

Il trend positivo di tale dato nel periodo 2000-2004 esprime il progressivo miglioramento nell'operatività dell'ISMEA.



I dati riportati nella tabella seguente, relativi alle stipule degli atti di acquisto e assegnazione terreni, mettono in evidenza i risultati operativi ottenuti dall'Istituto nel corso del 2004. Tali dati confrontati con quelli del 2003, evidenziano che il numero ed il valore delle stipule si sono incrementati di circa il 34,3%. Il dato dell'attività fondiaria è complessivo rispetto ai diversi Sezionali di Bilancio e al Bilancio per la gestione dei fondi provenienti dalla Convenzione con la Regione Sardegna).

I 415 investimenti fondiari hanno presentato un' ampiezza media di circa 27,3 ettari ciascuno ed un investimento per iniziativa di circa 286.412,7 euro.

	Numero Procedure	Superficie Ettari	Importi Euro
Stipule 1/1 - 31/12/2003	309	8.257	81.462.198
Stipule 1/1 - 31/12/2004	415	11.320,4	118.861.257,62
Incremento in valore assoluto (2004 su 2003)	106	3.063,4	37.399.059,62
Incremento in % (2004 su 2003)	+34,3%	+ 37,1%	+ 45,9%

La Corte evidenzia un notevole miglioramento delle performance operative con n. 548 procedure definite in fase di istruttoria tecnica (rispetto alle n. 307 del 2003) consentendo di migliorare i rapporti con l'utenza. L'Istituto nel corso dell'anno ha definito tutte le valutazioni estimative relative al 2003, mentre per il 2004 sono stati definiti tutti i procedimenti completi di documentazione (corrispondenti a circa il 50% di quelli pervenuti nel corso dell'anno). La Corte rileva inoltre che, a fronte del completamento dell'istruttoria tecnica, resta consistente il numero di procedure ancora da stipulare, pari a circa 96 milioni di Euro, a causa dei ritardi da parte degli utenti nella presentazione della documentazione necessaria per il rogito notarile.

Espropri e servitù

I dati relativi al settore espropri confermano il buon andamento delle procedure e del conseguente incasso degli indennizzi. Infatti, rispetto agli 892.432,51 euro stipulati, ISMEA ha incassato 151.090,55 euro a titolo proprio.

Nel corso del 2005, compatibilmente con le disponibilità dei diversi Enti esproprianti, l'Istituto dovrà procedere alla stipula degli atti di esproprio e/o di asservimento, dove per asservimento si intende la costituzione di diritti di servitù, deliberati nel 2004 e non ancora definiti.

Cancellazione patto di riservato dominio

Nell'esercizio in esame sono state definite n. 327 posizioni che hanno consentito un incasso anticipato per oltre 24 milioni di euro. Altri effetti positivi per l'Istituto sono conseguenti alla chiusura di particolari fattispecie operative (con rinuncia a sentenza, con fidejussione, con finanziamento straordinario, ecc.).

A tale proposito si segnala in particolare che solo un 20% fa riferimento a procedure a fine ciclo (e quindi con limitato incasso), mentre oltre il 40% dei casi riguarda operazioni tra i 10 e i 19 anni dall'assegnazione e quindi ad alto valore di riscatto (oltre 21 milioni di Euro).

Costituzione di forme di garanzia creditizia e finanziaria alle imprese agricole ed alle loro forme associative

Nell'esercizio 2004 sono state stipulate n. 9 fidejussioni per un importo complessivo di Euro 2.140.000 e sono state deliberate n. 14 ulteriori garanzie fidejussorie a favore della proprietà diretto coltivatrice, per un importo complessivo di Euro 2.879.900.

Nell'anno 2004 non sono state onorate fidejussioni, mentre per riscatto anticipato sono state estinte n. 3 fidejussioni per un importo complessivo di Euro 433.679.000.

Terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto

I terreni da ricollocare sul mercato attraverso la vendita per asta pubblica al 31 dicembre 2004 ammontano a n. 10 posizioni per un totale di Ha 295 e di Euro 2.426.939. Nell'anno 2004 sono stati esperiti:

- n. 12 esperimenti di asta pubblica, per un valore complessivo di euro 2.730.108,44 e di Ha 373,06. A fronte delle predette procedure d'asta è stato aggiudicato n. 1 fondo di Ha 1,70 per un valore di euro 154.845,54;
- n. 9 esperimenti di asta (II tentativo) per un valore complessivo di euro 2.119.060,59 e di Ha 350,37. A fronte delle predette procedure sono stati aggiudicati n. 3 fondi per Ha 110,77 e per un valore complessivo di euro 851.498,98.

Privatizzazione terreni pubblici

Nell'ambito delle attività fondiarie, particolare attenzione è stata posta all'attivazione dei processi di privatizzazione dei terreni pubblici, in considerazione dell'importanza strategica per il settore agricolo. Nel corso del 2004 sono state effettuate le seguenti operazioni:

- | | | |
|---------------------------------|------------------------------------|-------------|
| • ASL n. 11 di Vercelli | sup. Ha 41,5 - prezzo di acquisto | € 669.999 |
| • ASL n. 11 di Vercelli | sup. Ha 39,0 - prezzo di acquisto | € 645.000 |
| • Regione Friuli Venezia Giulia | sup. Ha 623,3 - prezzo di acquisto | € 7.680.000 |

Nel corso del 2004, l'Ismea ha quasi completato la dismissione dei terreni pubblici di proprietà della Regione Friuli Venezia Giulia nell'agro di Fossalon di Grado, che la legge regionale 20 agosto 2003, n. 15, ha affidato all'Istituto.

Per quanto riguarda la Regione Lazio, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 giugno 2004, n. 25, è stata approvata la convenzione quadro tra l'ISMEA e la Comunità delle Aziende Unità Sanitarie Locali del Lazio. Ulteriori sviluppi operativi nel campo delle privatizzazioni sono attesi nel corso del 2005, sia attraverso nuove operazioni con gli Enti sopra menzionati sia con nuovi Enti come la GEPR Lazio.

Realizzazione e promozione di strumenti per la gestione del rischio d'impresa

I servizi in argomento, come previsto dall'articolo 2, lettera d) del D.P.R. n. 200/2001, sono finalizzati alla costituzione, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, di "forme di garanzia creditizia e finanziaria per strumenti e servizi informativi, assicurativi e finanziari alle imprese agricole ed alle loro forme associative, volti a ridurre i rischi inerenti alle attività produttive di mercato, a favorire il ricambio generazionale, a contribuire alla trasparenza e alla mobilità del mercato fondiario rurale anche sulla base di programmi con le regioni e ai sensi dei regolamenti comunitari".

Nell'esercizio 2004, per quanto riguarda i servizi informativi e assicurativi alle imprese agricole ed alle loro forme associative volti a ridurre i rischi inerenti alle attività produttive di mercato, sono state sviluppate le seguenti attività:

- rilevazioni di mercato per la definizione dei prezzi unitari massimi dei prodotti agricoli, degli allevamenti bovini e delle strutture assicurabili al mercato agevolato; il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali in base a quanto disposto dall'articolo 127, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, decreta i prezzi unitari massimi dei prodotti assicurabili al mercato agevolato sulla base delle rilevazioni effettuate dall'ISMEA;
- gestione e implementazione della "Banca dati sui rischi agricoli", di cui al Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 18 luglio 2003; la Banca dati raccoglie tutti i dati e le informazioni di carattere statistico, assicurativo, economico e normativo che riguardano la natura, le cause, la dimensione economica e le modalità di gestione del rischio in agricoltura, zootecnia, pesca e acquicoltura;
- supporto al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali per la determinazione dei parametri assicurativi per il calcolo del contributo pubblico sulla spesa relativa alla copertura assicurativa agevolata;

l'ISMEA ha il compito di definire gli elementi statistico-assicurativi per la determinazione dei parametri di riferimento;

- supporto al Ministero delle Politiche Agricole e forestali per la predisposizione del "Piano riassicurativo agricolo annuale". L'Istituto fa parte con propri rappresentanti della Commissione Tecnica che elabora proposte per il Piano Assicurativo Agricolo Annuale, in base a quanto disposto dal decreto legislativo n. 102/2004;
- gestione del "Fondo di Riassicurazione dei Rischi", istituito dall'articolo 127 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, ed approvato con decisione SG(2003)D/230498 del 10 luglio 2003 della Commissione Europea.

Nel corso dell'esercizio oggetto della presente Relazione, è stata inoltre sviluppata anche la realizzazione di strumenti e servizi finanziari per il settore agroalimentare. In particolare, sono state sviluppate le seguenti attività:

- è stato realizzato il rapporto "Agricoltura e Credito", nel quale sono state analizzate le problematiche delle aziende agricole ad accedere al credito bancario o ad altre fonti di finanziamento;
- è stata avviata l'analisi per lo sviluppo di un modello di valutazione del rischio di credito per le aziende agricole e agroalimentari italiane. L'obiettivo è quello di sviluppare modelli specifici per le piccole e medie imprese agricole e per le cooperative. A tale scopo è stata realizzata una partnership esclusiva con una società, leader mondiale nel settore;
- considerato che il "Fondo di investimento nel capitale di rischio", istituito dall'articolo 66, comma 3, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, è stato approvato con Decisione (2004)169 del 3 febbraio 2004 della Commissione Europea, nel corso del 2004 sono stati definiti i criteri, le modalità e le procedure per l'accesso al fondo ed è stata avviata una attività di divulgazione agli utenti;
- per quanto riguarda la Sezione speciale del Fondo Interbancario di Garanzia (FIG) di cui all'articolo 17, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, per l'operatività si è in attesa della relativa decisione comunitaria di autorizzazione.

5 Analisi della gestione

Il bilancio consuntivo 2004 redatto dall'ISMEA nel rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente fornisce la rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato economico, e consente il confronto con i risultati del precedente esercizio evidenziando l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria verificatasi nel corso dell'esercizio in esame.

Il bilancio 2004 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente il 29 aprile 2005, nei termini previsti dall'articolo 7, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 200/2001.

Il bilancio di esercizio è stato certificato da una Società di Revisione come previsto dell'articolo 13 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto ed è stato approvato con

nota prot. n. 90446 - 90604, del 12 luglio 2005, dal Ministero delle politiche agricole e forestali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Al fine di valutare l'andamento della gestione dell'esercizio 2004, si analizzano nei paragrafi successivi, i risultati della gestione economica, della gestione patrimoniale e della gestione finanziaria.

L'ISMEA, al fine di assicurare un ulteriore e più ampio controllo sulle informazioni contenute nelle banche dati, ha affidato ad una Commissione esterna - appositamente nominata con determinazione del Direttore Generale del 10 marzo 2004, n. 99, e presieduta da un Dirigente del Ministero dell'economia e delle finanze - l'accertamento della congruità della contabilità degli "assegnatari", nonché la congruità della documentazione cartacea e il dato informatico che costituisce il dato contabile stesso. In particolare i lavori della struttura dell'Istituto, verificati dalla predetta Commissione, hanno riguardato

- calcolo degli interessi di mora;
- calcolo degli interessi di preammortamento ;
- calcolo degli interessi di mora per esercizi precedenti;
- crediti v/assegnatari per terreni retrocessi;
- debiti v/assegnatari per terreni retrocessi (conto "sospesi");
- "assistenze";
- caricamento incassi ante 1985, in quanto non visibili nella banca dati e, quindi, non gestibili ai fini dell' eventuale loro trattamento informatico.

La gestione economica

Si riportano i seguenti prospetti relativi al conto economico.

VOCI DI CONTO ECONOMICO	SEZIONALE ESA AL 31.12.2004	SEZIONALE RIORD FONDARIO AL 31.12.2004	SEZIONALE REGIONE TOSCANA AL 31.12.2004	SEZIONALE REGIONE MOLISE AL 31.12.2004	SEZIONALE MONTAGNA AL 31.12.2004	TOTALE SEZION RIORD FONDARIO TOSCANA E ESA, MOLISE	SEZIONALE SERVIZI INFORM AL 31.12.2004	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2004	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2003
A. VALORE DELLA PRODUZIONE									
1. - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	621.649	108.608.935	7.487.344	0	0	116.777.948	11.757.870	128.535.818	109.370.647
2. - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0	0	14.352.437	14.352.437	4.145.599
4. - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5. - Altri ricavi e proventi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
* vari	2.894.173	0	0	0	0	2.894.173	56.322	2.950.495	2.285.379
* contributi in conto esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Valore della Produzione	621.649	111.561.128	7.487.344	0	0	119.672.121	26.166.629	145.838.759	115.801.625
B. COSTI DELLA PRODUZIONE									
6. - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0	0	0	0	0	132.686	165.417
7. - Per servizi	0	0	0	0	0	0	0	6.246.422	6.591.878
a) per l'acquisizione delle informazioni	0	0	0	0	0	0	0	402.333	384.300
b) per l'elaborazione delle informazioni	0	0	0	0	0	0	0	2.350.118	2.374.681
c) per la diffusione delle informazioni	0	0	0	0	0	0	0	7.960.361	6.477.684
d) per la valorizzazione delle attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0
e) altri servizi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
f) per la gestione dei mutui	102.844.402	0	7.234.024	0	0	110.068.426	0	110.068.426	82.116.622
g) altri servizi per attività di rendimento fondario	1.048.027	0	0	0	0	1.048.027	0	1.048.027	1.703.101
8. - Per godimento di beni di terzi	0	183.892.429	7.234.824	0	0	111.116.453	16.859.234	127.975.687	99.648.266
a) affitto locali uffici	0	629.736	0	0	0	629.736	319.205	948.941	875.530
b) canoni di noleggio	0	32.105	0	0	0	32.105	32.200	65.305	12.278
9. - Per il personale	0	641.841	0	0	0	661.841	352.485	1.014.246	947.808
a) salari e stipendi	0	2.123.175	0	0	0	2.123.175	3.087.625	5.210.800	5.764.846
b) oneri sociali	0	598.307	648	0	0	598.955	836.995	1.436.150	1.525.611
c) trattamento di fine rapporto	0	189.747	267	0	0	190.009	280.639	410.648	530.096
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
e) altri costi	0	506.830	2.492	0	0	509.342	607.294	1.116.636	2.204.459
10. - Ammortamenti e svalutazioni	0	3.418.274	3.407	0	0	3.421.681	4.812.593	8.234.234	10.825.822
a) ammortamento delle immobil. immateriali	0	18.696	647	0	0	19.343	300.374	319.717	405.698
b) ammortamento delle immobil. materiali	0	38.801	0	0	0	38.801	255.536	294.337	346.367
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Costi della Produzione	0	51.497	647	0	0	58.144	555.918	614.854	752.865

VOCI DI CONTO ECONOMICO	SEZIONALE ESA AL 31.12.2004	SEZIONALE RIORD FONDARIO AL 31.12.2004	SEZIONALE REGIONE TOSCANA AL 31.12.2004	SEZIONALE REGIONE MOLISE AL 31.12.2004	SEZIONALE MONTAGNA AL 31.12.2004	TOTALE SEZION RIORD FONDARIO TOSCANA E ESA - MOLISE	SEZIONALE SERVIZI INFORM AL 31.12.2004	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2004	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2003
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	543.397	3.306.696	0	0	0	3.306.696	1.172	-3.405.524	-2.798.943
12 - Accantonamenti per rischi		17.227.661	335.065	0	0	18.108.123	146.942	18.255.065	19.951.175
13 - Altri accantonamenti		50.000	0	0	0	50.000	50.000	100.000	794.413
14 - Oneri diversi di gestione			0	0	0				
a) funzionamento organi sociali		145.827	0	0	0	145.827	46.683	192.512	535.338
- consulenti legali		235.415	0	0	0	235.415	88.073	343.488	475.521
- uso locali uffici		282.194	0	0	0	282.194	192.792	474.986	471.282
- altre spese generali		826.721	45	0	0	826.766	325.670	1.152.436	761.210
b) altri oneri di gestione (fiscali)		135.084	0	0	0	135.084	33.215	168.299	166.566
Totale Costi della Produzione	0	1.645.241	45	0	0	1.645.286	686.435	2.331.721	2.409.917
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	543.397	123.446.247	7.563.188	0	0	131.554.832	23.597.257	155.152.089	131.895.140
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	76.252	-11.883.119	-75.844	0	0	-11.882.711	2.569.572	-9.313.339	-16.093.515
15 - Proventi da partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
16 - Altri proventi finanziari:	60.009	2.032.719	63.983	5.464	116.183	2.280.360	605.403	2.885.835	1.662.503
- Interessi attivi bancari		28.871.072	220.735	0	0	29.102.427	0	29.102.427	28.936.742
- Interessi attivi v/assegnatari		0	0	0	0	0	0	0	0
- Crediti d'imposta		0	0	0	0	0	40.915	40.915	31.014
- Crediti diversi		0	0	0	0	0	0	0	0
17 - Interessi e altri oneri finanziari:	-56	-2.783	-56	-56	-56	-3.107	-1.234	-4.261	-10.338
- Interessi passivi bancari		-18.303	0	0	0	-18.303	-23.095	-23.383	-23.383
- Interessi passivi moratori		0	0	0	0	0	10	10	474
- differenze cambi	-40	0	0	0	0	-40	0	0	0
Totale proventi e oneri finanziari	59.904	30.883.103	296.682	5.408	116.129	31.361.226	640.576	32.001.802	30.596.990
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE									
18 - Rivalutazioni		0	0	0	0	0	0	0	-63.165
19 - Svalutazioni		0	0	0	0	0	0	0	-63.165
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	-63.165
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1.129.344	1.50.483	0	0	0	1.279.829	40.724	1.320.553	794.606
20 - Proventi									
- proventi straordinari		50	0	0	0	50	0	50	1.701
- plusvalenze	16.615	13.194.659	66	0	0	13.211.340	143.880	13.354.220	3.026.838
- sopravvenienze attive		0	0	0	0	0	0	0	0
21 - Oneri									
- oneri straordinari		0	0	0	0	0	0	0	0
- minusvalenze	-13.244	-9.294.763	0	-5	0	-9.308.012	-223.735	-9.531.767	-1.220.096
- sopravvenienze passive									
Totale delle perdite straordinarie	1.132.715	4.050.431	66	-5	0	5.183.307	-31.151	5.152.056	2.603.069
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.268.871	23.050.415	220.904	5.403	116.129	24.661.722	3.178.797	27.840.519	17.043.379
22 - Imposte sul reddito dell'esercizio		209.465	211	0	0	209.676	1.380.220	1.589.896	640.836
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.268.871	22.840.950	220.693	5.403	116.129	24.452.046	1.798.577	26.250.623	16.402.543

Il consuntivo dell'esercizio 2004, che riassume i risultati dell'attività dell'ISMEA, si è chiuso con un utile dopo le imposte di Euro 26.250.623, dopo avere effettuato accantonamenti prudenziali per Euro 18.355.065, ammortamenti per Euro 614.054 oltre ad imposte e tasse per Euro 1.589.896.

A tale risultato hanno concorso in misura consistente le "sopravvenienze attive" pari ad Euro 13.354.220 e gli interessi attivi verso assegnatari, pari ad euro 29.102.427.

Nel corso dell'esercizio 2004 si è concluso, come detto, il lavoro di verifica dell'intera banca dati contabile, per l'allineamento con la documentazione cartacea. Il lavoro, operato dalla struttura sin dal 7 marzo 2000, anno di accorpamento della Cassa per la Formazione della proprietà contadina nell'ISMEA, è stato verificato e validato dalla Commissione nominata con Determinazione direttoriale n. 99/2004.

I maggiori crediti accertati nel complesso sono iscritti nelle sopravvenienze attive per Euro 13.354.220 e sono così ripartiti:

- a) per attività connesse alla verifica da parte della Commissione menzionata dianzi, Euro 11.575.744;
- b) per minori costi accertati per notai, professionisti, etc rispetto a quanto imputato negli esercizi precedenti, per Euro 481.424;
- c) per ricavi determinati dal rimborso del costo dei notai, relativi a stipule effettuate in esercizi precedenti, in applicazione della convenzione con la Regione Siciliana per l'attuazione della misura 4.11 del relativo Programma operativo regionale (P.O.R.) per Euro 820.961. Tale misura, infatti, prevede che sul piano di ammortamento dell'agricoltore non gravino i costi notarili, liquidati con fondi pubblici e, pertanto, rimborsati ad ISMEA per attività realizzate ante esercizio 2004; di conseguenza detta somma è di competenza degli anni precedenti;
- d) per interessi relativi a pratiche rientrate in bonis per effetto della "rinuncia agli effetti della sentenza" per Euro 459.476;
- e) per il sezionale ESA Euro 16.615;

I risvolti economici della revisione effettuata dalla predetta Commissione, essendo afferenti a partite ante 2004, trovano riscontro:

- nelle sopravvenienze attive (relativamente ai crediti per capitale residuo verso gli assegnatari) per Euro 11.575.744

- nelle sopravvenienze passive (relativamente alle rimanenze di magazzino per terreni retrocessi) per Euro 8.959.966.

Per quanto riguarda gli aspetti economici, come evidenziato nella Tavola di analisi dei risultati reddituali:

- **i consumi di materie e acquisti di servizi esterni**, registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 27.576.271, passando da Euro 100.372.465 del 2003 a Euro 127.948.736 dell'esercizio 2004. Detto valore è costituito dai costi produttivi, nonché dai costi fissi di gestione e dai costi sostenuti per l'acquisto di materie prime al netto delle variazioni di magazzino. Infatti:
 - *i costi per oneri diversi di gestione* (costi fissi di gestione) ammontano per l'esercizio 2004 a Euro 2.331.721;
 - *i costi per il godimento beni di terzi* ammontano nell'esercizio 2004 a Euro 1.014.246;
 - *i costi per servizi* ammontano per l'esercizio 2004 a Euro 127.975.687;
 - *la voce "Variazioni delle rimanenze"* di Euro -3.372.918, come detto, è stata determinata contrapponendo le rimanenze finali di Euro 52.011.866 con le rimanenze iniziali (pari a quelle rilevate a fine esercizio 2003) di Euro 57.466.308, aggiornate per Euro 8.959.966 a fronte della rivisitazione delle consistenze.
Detta voce è comprensiva dei costi per l'acquisto di materiali di consumo che ammontano per l'esercizio 2004 a Euro 132.606.

Il valore dello stato patrimoniale riporta il valore effettivo del magazzino alla fine dell'anno 2004, come riscontrato a conclusione dei lavori della Commissione.

Infatti, al 31 dicembre 2004, le variazioni finali, pari ad Euro 52.011.866, risentono dell'effetto della verifica della Commissione per Euro -8.959.966 (sopravvenienze passive), nonché dell'effetto della variazione di competenza dell'anno per Euro 3.505.524.

Rimanenze terreno iniziale	57.466.308
Variazione iscritta nelle sopravvenienze passive	-8.959.966
Differenza	48.506.342
Valore inventariale delle rimanenze finali al 31 dicembre 2004	-52.011.866
Valore della variazione delle rimanenze al netto dei costi per l'acquisto di materiali di consumo pari ad euro 132.606	3.505.524

Il mancato interessamento della voce sottoposta a rettifica con le sopravvenienze passive, avrebbe potuto contravvenire alla regola della competenza e della chiarezza per quanto riguarda le variazioni delle rimanenze. Infatti una allocazione delle sopravvenienze passive nella voce "variazione delle rimanenze" avrebbe comportato un diverso risultato del valore definito come "differenza tra il valore e costi della produzione".

Le variazioni delle rimanenze decrementano il valore dei "consumi di materie e acquisti dei servizi esterni" e sono al netto dei costi per l'acquisto di materiali di consumo.

Inoltre, tra i costi della produzione trova collocazione **il costo del lavoro** che è pari a Euro 8.234.234 rispetto a Euro 10.025.023 dell'esercizio 2003. Per l'analisi di tale voce ed il raffronto con l'esercizio precedente si rimanda allo specifico paragrafo "Risorse Umane":

- **il valore aggiunto**, che rappresenta la differenza fra il valore della produzione e i consumi di materie e acquisti di servizi esterni, passa da Euro 15.429.160 nel 2003 a Euro 17.890.014;
- **il margine operativo lordo (M.O.L.)**, che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto, è positivo per Euro 9.655.780 (contro Euro 5.404.138 del 2003). Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio (consumi di materie e acquisti di servizi esterni e costo del lavoro), esclusi gli ammortamenti e gli accantonamenti;
- **il risultato operativo**, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, registra un valore di -9.313.339 Euro a fronte di -16.156.680 Euro dell'esercizio precedente. Il risultato operativo, come detto, benché ancora negativo, migliora per oltre il 42,3%, influenzato anche dall'incremento del valore della produzione e tiene conto della scelta di istituire i "Fondi di accantonamento per rischi", pari a Euro 18.355.065, nonché dall'appostazione degli interessi sulle rate dei piani di ammortamento non sulla voce "ricavi", ma sulla voce "proventi e oneri finanziari";
- **i proventi finanziari netti** della gestione ammontano a Euro 32.001.802, si riferiscono per la quasi totalità agli interessi sulle rate dei piani di ammortamento relativamente agli interventi di riordino fondiario.

Ciò chiarisce il dato negativo del risultato operativo che viene così, di fatto, compensato;

- **il risultato dell'esercizio prima delle imposte** registra un utile di Euro 27.840.519;
- **il risultato dell'esercizio**, infine, dopo le imposte, è pari a Euro 26.250.623, a fronte di un utile di Euro 16.402.523 per l'esercizio 2003.

L'andamento della gestione economica nell'esercizio considerato è rappresentato dallo schema riportante l'analisi dei risultati reddituali, oltre ad ulteriori tabelle esplicative.

Descrizione	sez esa Eserc. 2004	sez toscana Eserc. 2004	Interv. R.F. Eserc. 2004	sez montagna incise Eserc. 2004	Totale attività RF 2004	Serv. Inf. Eserc. 2004	Consuntivo Eserc. 2004	% a)	sez esa Eserc. 2003	sez toscana Eserc. 2003	Interv. R.F. Eserc. 2003	sez montagna Eserc. 2003	Totale attività RF 2003	Serv. Inf. Eserc. 2003	Consuntivo Eserc. 2003	% a)	
Valore della Produzione Totale	621.649	7.487.344	111.563.128	0	0	119.672.121	26.166.629	145.838.750	100	695.607	787.025	90.557.369	0	92.040.001	23.761.625	115.801.626	100
* - Costi della Produzione	545.397	7.563.188	123.446.247	0	0	131.554.832	23.597.257	155.152.089	(6,4)	550.703	877.142	107.144.424	0	108.572.269	23.322.871	131.895.140	(13,9)
Risultato operativo	76.252	(75.844)	(11.883.119)	0	0	(11.882.711)	2.569.372	(9.313.339)	106,4	144.904	(90.117)	(16.587.055)	0	(16.532.268)	375.569	(16.156.679)	(14,0)
Valore aggiunto	621.649	263.275	8.970.313	0	0	9.755.237	8.134.777	17.890.014	12,3	695.607	22.466	8.025.160	0	8.743.233	6.695.927	15.429.160	13,3
Margine operativo brutto	621.649	259.868	5.452.039	0	0	6.333.556	3.322.224	9.655.780	6,6	695.607	19.241	3.515.311	0	4.230.159	1.173.979	5.404.138	4,7

*) In detto raggruppamento sono compresi tra gli altri anche i costi relativi agli interventi realizzati nel 2003 nell'ambito del Sezioneale Bordinio Fondiario e trasferiti nel Sezioneale Regione Toscana per Convenzione. L'operazione non comporta effetti economici

[illegible]

[illegible]

UNB nella voce 3 del lordino fondatorio "dei ricavi" è esposto il ricavo del Par. Società ammontante ad euro 2.750.443.

Un'altra di interventi realizzati nel 2003 nell'ambito del Servizio Rinaldino Fondativo è consistita nel 2004 nel Servizio Regione Toscana per convenzione. L'operazione non comporta alcun esborso.

	Sez esa	Sez Toscana	Sez Interv.R.F.	Sez Servizi municipali	Sez montagna	Sez Molise	Consuntivo Esercizio	Sez Toscana	Sez Interv.R.F.	Sez Servizi municipali	Sez montagna	Consuntivo Esercizio
VOCI IN COSTO	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Esercizio	2003	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Esercizio	2003
a - Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumi e di merci							132.606					165.417
b) Per servizi		7.224.024	103.892.429	16.859.234			127.975.997	764.559	63.065.164	15.828.543		99.640.26
c - Per godimento di beni di terzi			661.841	352.405			1.014.246		589.252	358.556		947.86
d - Per il personale		3.407	3.418.274	4.812.553			8.234.234	3.225	4.509.849	5.511.948		10.025.02
e - Ammortamenti e svalutazioni							614.054	647	186.121	565.297		752.06
f - Variazioni delle rimanenze			57.497	555.910			(3.505.524)		(2.810.140)	11.197		(2.796.94)
g - Accantonamenti per rischi	545.397	335.065	17.227.661	145.942			18.255.065	108.712	19.191.832	99.928		19.951.17
h - Altri accantonamenti			50.000	50.000			100.000		724.413	70.000		794.41
i - Oneri diversi di gestione		45	1.645.241	686.435			2.391.721		1.697.932	711.985		2.409.91
TOTALE	545.397	7.563.109	123.446.247	23.597.257	0	0	155.152.489	877.143	107.144.423	23.322.871	0	131.895.140

*) In detto raggruppamento sono compresi tra gli altri anche i costi relativi agli interventi realizzati nel 2003 nell'ambito del Sezionale Riordino Fondiario e trasferiti nel Sezionale Regione Toscana per Convenzione.

L'operazione non comporta effetti economici

Descrizione	sez esa Esercizio 2004	sez toscana Esercizio 2004	Interv. R.F. Esercizio 2004	Serv. Inf. Esercizio 2004	sez montagna Esercizio 2004	sez molise Esercizio 2004	Consuntivo Esercizio 2004	sez esa Esercizio 2003	sez toscana Esercizio 2003	Interv. R.F. Esercizio 2003	Serv. Inf. Esercizio 2003	sez montagna Esercizio 2003	Consuntivo Esercizio 2003
- Proventi da partecipazioni													0
- Interessi attivi bancari	60.009	65.983	2.032.719	605.495	116.185	5.464	2.885.855	7.092	17.828	1.554.452	50.905	32.226	1.662.503
*) Interessi attivi su mutui/finanziamenti		230.755	28.871.672				29.102.427		81.951	28.854.781			28.936.742
- Altri proventi finanziari				40.915			40.915				31.014		31.014
- Interessi passivi bancari	(56)	(56)	(2.783)	(1.254)	(56)	(56)	(4.261)	(56)	(131)	(4.696)	(5.419)	(56)	(10.358)
- Interessi passivi moratori			(18.505)	(4.590)			(23.095)			(18.127)	(5.258)		(23.385)
- Differenza cambi	(49)			10			(39)	(60)			534		474
TOTALE	59.904	296.642	30.803.103	640.576	116.129	5.408	32.001.802	6.976	99.658	30.386.410	71.776	32.170	30.596.990

*) In detto raggruppamento sono compresi tra gli altri anche gli interessi su rate relativi agli interventi realizzati nel 2003 nell'ambito del Sezionale Ritoriano Fondario e trasferiti nel Sezionale Regione Toscana per Convenzione. L'operazione non comporta effetti economici

COSTI PRODUTTIVI

COSTI	Sez. asa Esercizio 2.004	Sez. Toscana Esercizio 2.004	Sez. montagna Esercizio 2.004	Serv. R.F. Esercizio 2.004	Serv. Info. Esercizio 2.004	consuntivo Esercizio 2.004	Sez. asa Esercizio 2.003	Sez. Toscana Esercizio 2.003	Sez. montagna Esercizio 2.003	Serv. R.F. Esercizio 2.003	Serv. Info. Esercizio 2.003	consuntivo Esercizio 2.003	Variazioni
1. Spese per l'acquisizione delle informazioni di mercato:					0	0							
- rete rilevazioni					1.025.908	1.025.908					817.928	817.928	207.980
- rete telematiche					625.177	625.177					777.683	777.683	(152.486)
- collaborazioni tecniche					4.348.377	4.348.377					4.700.935	4.700.935	(360.558)
- comitati esperti					36.905	36.905					47.485	47.485	(10.580)
- documentazione					145.122	145.122					126.457	126.457	18.665
- collegamenti telematici					83.934	83.934					70.406	70.406	(13.528)
- spese diverse per l'acquisizione delle informazioni					0	0					0	0	0
2. Spese per la elaborazione delle informazioni e per l'acquisto di servizi di informatica:	0			0	6.246.423	6.246.423	0			0	6.591.878	6.591.878	(345.455)
- licenza d'uso software di base					11.428	11.428					17.770	17.770	(6.342)
- acquisto e sviluppo software					0	0					0	0	0
- manutenzione hardware e software					22.003	22.003					30.626	30.626	(8.623)
- assistenza sistemistica					366.911	366.911					329.868	329.868	36.942
- elaborazione dati, materiali di consumo e varie					0	0					5.833	5.833	(5.833)
- spese diverse per l'elaborazione delle informazioni (noleggio hw)					2.090	2.090					0	0	2.090
3. Spese per la diffusione delle informazioni di mercato:	0			0	402.337	402.337	0			0	394.300	394.300	16.037
- spese per la composizione, stampa e allestimento delle pubblicazioni e periodici	0				1.577.063	1.577.063	0				1.282.473	1.282.473	314.590
- spese per la diffusione via radio e telematica	0				130.330	130.330	0				197.407	197.407	(67.077)
- spese postali di spedizione e altre	0				402.612	402.612	0				123.446	123.446	279.166
- spese per traduzioni	0				80.946	80.946	0				0	0	80.946
- spese per realizzazione CD rom	0				20.167	20.167	0				6.883	6.883	13.284
- spese diverse per la diffusione delle informazioni	0				0	0	0				0	0	0
4. Spese per la valorizzazione delle attività istituzionali:	0			0	2.250.118	2.250.118	0			0	2.374.881	2.374.881	(124.763)
- corsi formazione e aggiornamento professionale	0				57.831	57.831	0				94.781	94.781	(36.950)
- spese pubblicità su media e bandi di gara	0				3.923.787	3.923.787	0				720.833	720.833	(3.202.954)
- partecipazioni a convegni e fiere	0				850.580	850.580	0				1.981.438	1.981.438	(1.130.858)
- altre iniziative di marketing	0				151.478	151.478	0				191.496	191.496	(39.918)
- spese trasferite personale dipendente	0				0	0	0				0	0	0
- spese diverse per la valorizzazione delle attività	0				3.176.705	3.176.705	0				3.499.178	3.499.178	(322.473)
5. Altri servizi:	0	0	0	0	7.980.361	7.980.361	0	0	0	0	8.477.694	8.477.694	(497.333)
6. Servizi per la gestione dei mutui:													
- Notaio d'acquisto		43.118		1.576.261	0	1.619.367		11.275		1.071.490		1.082.785	536.532
- Notaio d'ovende		42.303		1.360.806	0	1.402.909		11.862		1.028.530		1.041.192	361.717
- Terreni d'acquisto		4.768.023		102.236.857	0	107.005.880	735.062			79.212.559		79.946.421	27.057.456
- Notaio per atti procure finalizzati compravendita		0		40.240	0	40.240				44.245		44.245	(4.005)
*) Terreni d'acquisto 2003		2.342.349		2.342.349	0	0							
*) Notaio d'acquisto 2003		13.840		-13.840	0	0							
*) Notaio d'ovende 2003		13.393		-13.393	0	0							
- Collaborazioni tecniche		0		0	0	0						0	0
- Spese per collegamenti telematici		0		0	0	0						0	0
- Spese per il funzionamento di comitati esperti		0		0	0	0						0	0
- Spese trasferite personale dipendente		0		0	0	0						0	0
7. Servizi per la gestione dei mutui:	0	7.724.024		102.944.402	0	110.668.426	0	756.798		81.357.824	0	82.116.823	27.851.803
- Spese legali per attività di nudo fondario				391.867		391.867				1.117.352		1.117.352	(725.485)
- Collaborazioni tecnici per interventi nudo fondario				138.833		138.833				2.306		2.306	(1.472)
- Collegamenti telematici nudo fondario				31.742		31.742				27.838		27.838	4.104
- Comitati esperti per interventi nudo fondario				13.498		13.498				13.404		13.404	94
- Corsi di formazione nudo fondario				27.518		27.518				11.238		11.238	16.280
- Manutenzione software nudo fondario				0		0		5.760		5.760		5.760	(5.760)
- Manutenzione hardware nudo fondario				11.173		11.173				11.612		11.612	(439)
- Spese per spedizione per nudo fondario				3.882		3.882				5.757		5.757	(1.875)
- Spese diverse per la gestione dei terreni				4.457		4.457				190.752		190.752	(186.295)
- Spese per la gestione diretta terreni				5.524		5.524				17.433		17.433	(11.909)
- Spese per visure catastali				147.322		147.322				74.490		74.490	72.832
- Spese pubblicità per nudo fondario				23.192		23.192				0		0	23.192
- Spese registrazione decreti ingiunti nudo fondario				248.276		248.276				225.348		225.348	22.928
- Spese trasferite personale dipendente per nudo fondario				0		0				0		0	0
TOTALE	0	7.724.024	0	102.944.402	16.896.234	127.876.887	0	764.698	0	83.065.184	16.826.541	99.891.725	24.280.444

*) trattasi di interventi realizzati nel 2003 nell'ambito del Sostegno Regionale Fondario e trasferiti nel 2004 nel Sostegno Regionale Toscana per convenzione. L'operazione non comporta effetti economici

COSTI DI GESTIONE E DI STRUTTURA

VOCI DI COSTO	sez esa Esercizio 2 004	sez toscana Esercizio 2 004	sez montagna Esercizio 2 004	sez molise Esercizio 2 004	sez nord fond Esercizio 2 004	sez serv inf Esercizio 2 004	Consuntivo Esercizio 2 004	sez esa Esercizio 2 003	sez toscana Esercizio 2 003	sez nord fond Esercizio 2 003	sez serv inf Esercizio 2 003	Consuntivo Esercizio 2003
1 Organi sociali												
- Emolumenti al Consiglio di Amministrazione					364.943	35.206	400.149			370.326	35.734	406.060
- Emolumenti Collegio Sindacale					89.373	9.411	98.784			89.774	9.454	99.228
- Emolumenti Commissario					0	0	0			0	0	0
- Spese di rappresentanza organi sociali					19.511	2.068	21.579			27.193	2.858	30.051
	0	0	0	0	473.827	46.685	520.512	0	0	487.293	48.046	535.339
2 Compensi a terzi (Consulenti legali)												
- Spese per controversie legali						46.709	46.709					
- Transazioni per controversie legali						3.060	3.060					
- Consulenze legali ed altri					255.415	38.304	293.719			388.648	86.873	475.521
	0	0	0	0	255.415	88.073	343.488	0	0	388.648	86.873	475.521
3 Manutenzione locali impianti e attrezzature												
- Manutenzione ordinaria e straordinaria					120.581	107.936	228.517			124.041	112.721	236.762
- Condominio					22.579	5.894	28.473			22.260	2.116	24.376
- Riscaldamento					40.000	11.554	51.554			40.000	14.151	54.151
- Vigilanza					99.034	67.408	166.442			95.022	61.031	156.053
	0	0	0	0	282.194	192.792	474.986	0	0	281.263	190.019	471.282
4 Utenze												
- Spese telefoniche					94.418	74.489	168.907			115.291	74.026	189.317
- Spese per forza motrice e illuminazione					43.567	30.890	74.457			34.552	25.999	60.550
- Spese telefoniche non deducibili					8.868	7.996	16.864			12.087	12.163	24.250
	0	0	0	0	146.853	113.475	260.328	0	0	161.930	112.187	274.117
5 Cancelleria e stampati												
- Spese cancelleria					29.201	24.336	53.537			24.264	18.317	42.581
- Stampati					12.756	10.633	23.389			14.520	12.100	26.620
	0	0	0	0	41.957	34.969	76.926	0	0	38.784	30.417	69.201
6 Altri costi amministrativi												
- Assicurazioni		45			22.861	10.335	33.241			26.309	11.645	37.954
- Manutenzione macchine e sist. ufficio					16.776	24.154	40.930			24.649	23.971	48.620
- Spese per gestione autovetture					9.604	9.394	18.998			10.756	9.700	20.456
- Spese per traslochi interni					0	0	0			0	0	0
- Spese varie amministrative					183.524	81.173	264.697			96.323	93.008	189.331
- Spese postali					24.705	24.307	49.012			19.742	18.906	38.648
- Spese di trasporto					4.410	3.588	7.998			3.567	2.973	6.540
- Acquisto attrezzature d'ufficio					0	0	0			0	0	0
- Quote associative					550	1.291	1.841			550	4.516	5.066
- Spese revisione bilancio					8.100	6.750	14.850			8.100	6.750	14.850
- Documentazione amministrativa					3.817	2.252	6.069			4.103	5.321	9.424
- Spese per gestione archivio					22.739	1.285	24.024			0	0	0
- Spese di viaggio varie					12.825	12.697	25.522			12.566	34.438	47.004
	0	45	0	0	309.911	177.226	487.182	0	0	206.665	211.228	417.893
7 Altri costi di gestione												
- Tassa rifiuti solidi urbani					35.084	21.922	57.006			33.216	21.922	55.138
- Tassa consorzi di bonifica terreni nentrati					100.000	0	100.000			100.134	0	100.134
- ICIAP e tassa partita IVA							0					0
- ICI - Imposta comunale immobili						11.293	11.293				11.292	11.292
- ILOR - Imposta locale sui redditi						0	0				0	0
- Altri oneri tributar						0	0				0	0
	0	0	0	0	135.084	33.215	168.299	0	0	133.350	33.214	166.564
TOTALE	0	45	0	0	1.645.241	686.435	2.331.721	0	0	1.697.933	711.984	2.409.917

Per una più analitica valutazione dei risultati della gestione economica, si esaminano i risultati degli specifici sezionali.

Gestione Sezionale Servizi Informativi

La gestione dell'esercizio 2004 si chiude con utile di Euro 1.798.577, dopo avere effettuato accantonamenti per Euro 196.942, ammortamenti per Euro 555.910, oltre imposte d'esercizio per Euro 1.380.220.

Come risulta dalla Tavola di analisi dei risultati reddituali:

- **il valore della produzione totale** ha continuato il suo trend positivo passando da Euro 23.761.625 del 2003 a Euro 26.166.629 dell'anno 2004;
- **i consumi di materie e acquisti di servizi esterni** presentano un incremento, passando da Euro 17.075.698 nel 2003 ad Euro 18.031.852 e comprendono:
 - *costi per oneri diversi di gestione* (costi fissi di gestione), detti costi ammontano per l'esercizio 2004 a Euro 686.435 a fronte di Euro 711.985 del 2003, registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 25.550;
 - *costi per il godimento beni di terzi*, detti costi ammontano nell'esercizio 2004 a Euro 352.405. Rispetto all'esercizio precedente registrano un decremento di Euro 6.151;
 - *costi per servizi*, detti costi ammontano per l'esercizio 2004 a Euro 16.859.234. Rispetto all'esercizio precedente registrano un incremento di Euro 1.030.691;
 - *costi per l'acquisto di materiali di consumo*, detti costi ammontano per l'esercizio 2004 a Euro 133.778 a fronte di Euro 176.614 dell'anno 2003. Rispetto all'esercizio precedente registrano un decremento di Euro 42.836;
- **il valore aggiunto**, passa da Euro 6.685.927 nel 2003 a Euro 8.134.777 del 2004;
- **il costo del lavoro** è pari a Euro 4.812.553; rispetto all'anno 2003 si riduce di Euro 699.395;

- il **marginale operativo lordo**, che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto relativamente al sezionale in considerazione, è positivo per Euro 3.322.224 (contro Euro 1.173.979 del 2003), ed è pari al 12,7% del valore della produzione. Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio, esclusi gli ammortamenti e gli accantonamenti;
- il **risultato operativo**, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, è il valore che meglio evidenzia l'andamento della gestione economica del sezionale di cui trattasi. Il valore è positivo per Euro 2.569.372 (contro un valore dell'esercizio precedente di Euro 375.589);
- i **proventi finanziari netti** della gestione ammontano a Euro 640.576 (contro Euro 71.776) e risultano pari allo 2,4% del valore della produzione (0,3% nel 2003);
- il **risultato dell'esercizio prima delle imposte** registra un utile di Euro 3.178.797 (Euro 441.752 nel 2003);
- il **risultato dell'esercizio**, ammonta a Euro 1.798.577 a fronte di Euro 22.879 dell'anno precedente.

Gestione dei Sezionali Interventi riordino Fondiario, Titolo II legge 590/65), Regione Toscana, Fondo ex-articolo 52, comma 21, Legge 28 dicembre 2001 n. 448, e Regione Molise

La gestione dell'esercizio 2004 si chiude con un utile dopo le imposte di Euro 24.452.046, dopo avere effettuato accantonamenti per Euro 18.158.123, ammortamenti per Euro 58.144, oltre imposte d'esercizio per Euro 209.676.

Come risulta dalla Tavola di analisi dei risultati reddituali:

- il **valore della produzione totale** registra un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 27.632.121, passando da Euro 92.040.000 del 2003 a Euro 119.672.121 dell'anno 2004 (+ 23% circa);
- i **consumi di materie e acquisti di servizi esterni** presentano un incremento, passando da Euro 83.296.767 nel 2003 ad Euro 109.916.884 (dati al netto delle variazioni delle rimanenze) e comprendono:

- **costi per oneri diversi di gestione** (costi fissi di gestione), detti costi ammontano, per l'esercizio 2004, a Euro 1.645.286. A confronto con l'esercizio 2003 si registra un decremento dei costi pari a Euro 52.646, pari al 3% circa;
- **costi per il godimento beni di terzi**, detti costi ammontano nell'esercizio 2004 a Euro 661.841; nell'esercizio 2003 tali costi ammontavano a Euro 589.252;
- **costi per servizi**, detti costi ammontano per l'esercizio 2004 a Euro 111.116.453, a fronte di Euro 83.819.723 dell'esercizio 2003.
- **il valore aggiunto**, risulta pari a Euro 9.755.237 nel 2004 a fronte del valore nell'esercizio precedente, pari ad Euro 8.743.233. Come detto, il dato è influenzato dalla variazione delle rimanenze, che per l'esercizio considerato è positiva;
- **il costo del lavoro** è pari a Euro 3.421.681 a fronte di Euro 4.513.074 del 2003. Come detto, per l'analisi di tale voce ed il raffronto con l'esercizio precedente si rimanda allo specifico paragrafo "Risorse Umane";
- **il margine operativo lordo**, che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto relativamente al sezionale in considerazione, è positivo per Euro 6.333.556 e migliora rispetto al MOL 2003 per Euro 2.103.397. Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio;
- **il risultato operativo**, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, è il valore che meglio evidenzia l'andamento della gestione economica del sezionale di cui trattasi. Il valore è negativo per Euro 11.882.711. Tale risultato, benché negativo, migliora per Euro 4.649.558 ed è determinato, come esposto precedentemente, dalla scelta di istituire accantonamenti, pari a Euro 18.158.123, nonché dall'appostazione degli interessi sulle rate dai piani di ammortamento non sulla voce "ricavi", ma sulla voce "proventi e oneri finanziari". Migliora di circa 26% rispetto all'esercizio precedente;
- **i proventi finanziari netti** della gestione ammontano a Euro 31.361.226 a fronte di Euro 30.525.214 per l'anno 2003, ottenuti dagli interessi attivi bancari, interessi attivi verso assegnatari e dai crediti diversi detratti gli interessi passivi bancari e gli interessi passivi moratori;

- **il risultato dell'esercizio prima delle imposte** è pari a Euro 24.661.722, a fronte di Euro 16.601.627 dell'anno 2003;
- **il risultato dell'esercizio, dopo le imposte**, è pari a Euro 24.452.046 a fronte di Euro 16.379.644 registrato nel 2003, con un incremento del 49.2%.

La gestione patrimoniale

Si riporta di seguito il prospetto della situazione patrimoniale.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2004**1 - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2004**

ATTIVO	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2004	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2003
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI:		
I - Immateriali		
1 - Prodotti audiovisivi	0	0
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare	57.403	31.337
3 - Software	309.795	407.453
	367.198	438.790
II - Materiali		
1 - Terreni e fabbricati	365.877	391.232
2 - Impianti e macchinario	554.376	575.093
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4 - Altri beni	111.672	145.857
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	1.031.925	1.112.182
III - Finanziarie		
1 - Partecipazione	10.154.302	8.914.203
2 - Crediti verso altri	216.699	267.526
	11.770.124	10.732.701
Totale immobilizzazioni (B)	11.770.124	10.732.701
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	52.011.866	57.466.308
2 - Lavori in corso su ordinazione	54.517.671	40.165.234
	106.529.537	97.631.542
II - Crediti		
1 - Verso clienti	874.927.984	821.687.193
5 - Verso altri	22.434.210	18.913.449
	897.362.194	840.600.642
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	115.538.636	74.288.000
2 - Assegni	27.651	516
3 - Denaro e valori in cassa	8.222	10.267
	115.574.509	74.298.783
Totale Attivo Circolante (C)	1.119.466.240	1.012.530.967
D - RATEI E RISCONTI	9.920.157	9.364.093
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	1.141.156.521	1.032.627.761

PASSIVO	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2004	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2003
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	796.496.061	791.176.061
Rettifica bilancio apertura	5.831.237	5.831.237
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	757.349	757.349
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Altre riserve	0	31.867
Riserva di traduzione	3	-1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	159.186.169	142.783.647
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	26.250.623	16.402.523
Totale	988.521.442	956.982.683
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	596.493	690.868
2 - Per imposte	0	0
3 - Altri	9.162.464	9.106.059
Totale	9.758.957	9.796.927
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.647.171	3.465.205
D - DEBITI		
Conto rettifica costi tra sezionali	0	0
3 - Debiti verso banche	67.051.214	0
4 - Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	0	0
6 - Debiti verso fornitori	11.367.584	11.700.254
9 - Debiti verso imprese collegate	0	0
11 - Debiti tributari	1.774.316	956.657
12 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0
308.195	308.195	289.898
13 - Altri debiti	58.727.642	49.436.137
Totale	139.228.951	62.382.946
E - RATEI E RISCONTI		
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	152.635.079	75.645.078
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.141.156.521	1.032.627.761
CONTI D'ORDINE:		
Beni di terzi c/o di noi	203.992	203.992
Debiti per residui canoni leasing	13.914	41.953
Debiti per deliberazioni assunte v/assegnati per finanziamenti	0	0
Debiti v/assegnati per atti di assegnazione in corso	96.258.962	64.467.924
Fidejussioni emesse	16.627.676	2.003.817
Debiti per deliberazioni assunte v/dipendenti per mutui e prestiti	634.405	1.173.303
TOTALE CONTI D'ORDINE	113.738.949	67.890.989

Al 31 dicembre 2004, il capitale investito è di Euro 943.645.319 (di cui Euro 11.770.124 rappresentano le immobilizzazioni nette a cui vanno aggiunti Euro 931.875.195 per effetto del risultato positivo del capitale di esercizio al netto della passività). Rispetto all'esercizio 2003, si ha una variazione in incremento di Euro 57.496.215 ove il capitale investito era pari a Euro 886.149.104. In particolare:

- le immobilizzazioni nette (dedotti i fondi di ammortamento) registrano un incremento di Euro 1.037.423, passando dagli Euro 10.732.701 del 2003 agli Euro 11.770.124 del 2004;
- il capitale di esercizio, che costituisce fonte interna di finanziamento di natura commerciale, è pari a Euro 931.875.195 e presenta un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 56.458.792.

La Gestione Patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale

	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2004	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2003	CONSUNTIVO Variazioni
A - IMMOBILIZZAZIONI NETTE (al netto dei fondi di ammortamento)			
1 - Immobilizzazioni immateriali	367.198	438.790	(71.592)
2 - Immobilizzazioni materiali	1.031.925	1.112.182	(80.257)
3 - Immobilizzazioni finanziarie	10.371.001	9.181.729	1.189.272
	11.770.124	10.732.701	1.037.423
B - CAPITALE DI ESERCIZIO			
1 - Rimanenze	106.529.537	97.631.542	8.897.995
2 - Crediti commerciali	874.927.984	821.687.193	53.240.791
3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide)	22.434.210	18.913.449	3.520.761
4 - Ratei e risconti attivi	9.920.157	9.364.093	556.064
	1.013.811.888	947.596.277	66.215.611
5 - Debiti commerciali	(11.367.584)	(11.700.254)	332.670
6 - Fondi rischi e oneri	(9.758.957)	(9.796.927)	37.970
7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche)	(60.810.152)	(50.682.693)	(10.127.459)
8 - Ratei e risconti passivi			0
	931.875.195	875.416.403	56.458.792
C - CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività di esercizio) (A+B)	943.645.319	886.149.104	57.496.215
D - FONDO TFR	(3.647.171)	(3.465.205)	(181.966)
E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)	939.998.148	882.683.899	57.314.249
COPERTO DA:			
F - CAPITALE PROPRIO			
1 - Capitale di dotazione	802.327.298	797.007.298	5.320.000
2 - Riserve di rivalutazione	757.349	757.349	0
3 - Altre riserve	0	31.867	(31.867)
4 - Perdite esercizi precedenti	159.186.169	142.783.647	16.402.522
Riserva di traduzione	4	(2)	6
5 - Utile/Perdita dell'esercizio	26.250.623	16.402.523	9.848.100
	988.521.443	956.982.682	31.538.761
G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine			0
2 - (Disponibilità finanziarie) oppure indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio	(48.523.295)	(74.298.783)	25.775.488
H - TOTALE (F+G) COME IN E	939.998.148	882.683.899	57.314.249

Dall'analisi delle diverse componenti della struttura patrimoniale, emerge quanto segue:

- i crediti commerciali, passando da Euro 821.687.193 nel 2003 a Euro 874.927.984 nel 2004, si incrementano di Euro 53.240.791;
- i debiti commerciali, passando da Euro 11.700.254 nel 2003 a Euro 11.367.584 nel 2004, si decrementano di Euro 332.670;
- il fondo trattamento di fine rapporto, pari a Euro 3.647.171, subisce un incremento, rispetto all'esercizio 2003, di Euro 181.966 e determina, sottratto al valore del capitale investito, un fabbisogno netto di capitale pari a Euro 939.998.148. La somma algebrica tra le disponibilità finanziarie nette al 31 dicembre 2004 di Euro 48.523.295 e il patrimonio netto positivo di Euro 988.521.443 è pari al fabbisogno netto di capitale.

Di seguito si dettagliano alcuni aspetti dello stato patrimoniale.

A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	Euro 0 (Euro 0)
B. IMMOBILIZZAZIONI	Euro 11.770.124 (Euro 10.732.701)

I movimenti, le variazioni ed i relativi ammortamenti sono riportati dettagliatamente. Le immobilizzazioni nel totale si incrementano di Euro 1.037.323 e sono rappresentate da:

I. Immobilizzazioni immateriali	Euro 367.198 (Euro 438.790)
--	------------------------------------

In tale raggruppamento, sono inserite le spese aventi utilità pluriennale quali la realizzazione di prodotti audiovisivi, il miglioramento dei locali adibiti ad uso uffici e l'utilizzazione di pacchetti personalizzati software. In particolare:

- le spese sostenute per la realizzazione di prodotti audiovisivi. Come per il 2003, nell'esercizio 2004 non hanno registrato variazioni;
- le spese sostenute per il miglioramento dei locali adibiti ad uso ufficio, hanno subito un incremento, rispetto al costo storico di Euro 402.225, pari ad Euro 42.218.

La loro utilità pluriennale è stata stimata in funzione di un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di sfruttamento economico. Oltre a tali costi, in questo raggruppamento sono comprese le spese per l'acquisto di pacchetti software standard e di prodotti software personalizzati. Nel 2004, detti costi si sono incrementati per Euro 205.905.

CESPITI	Costo storico 31.12.2003	Ammort 31.12.2003	Valori al 31.12.2003	Variazioni 2004			Valori al 31.12.2004
				Incrementi per acquisiz.	Decrementi per ammortamenti		
					% ammortamento	importo	
- Prodotti audiovisivi	384.760	384.760	0	0		0	0
- Oneri da ammortizzare (spese allestimento uffici)	402.225	370.887	31.338	42.218	20	16.153	57.403
- Software pacchetti personalizzati	5.743.497	5.396.584	346.913	137.045	33	245.293	238.665
- Software pacchetti standard	631.611	571.071	60.540	68.860	33	58.270	71.130
TOTALE	7.162.093	6.723.302	438.791	248.123		319.716	367.198

II. Immobilizzazioni materiali Euro 1.031.925 (Euro 1.112.182)

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni di proprietà dell'Istituto. I movimenti, le variazioni ed i relativi ammortamenti sono riportati dettagliatamente nella apposita tabella relativa alle immobilizzazioni materiali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.2004

ATTIVO

B. IMMOBILIZZAZIONI

II - Materiali

C E S P I T I	Costi storici	RIVALUTAZIONI		Valori al 31.12.2003	Fondi amm.to al 31.12.2003	Valori netti al 31.12.2003	VARIAZIONI 2004						VALORI NETTI AL 31.12.2004
		monetaria	[L. 413/91]				acquisizioni	dismissioni	ammortamento		decremento f.do amm.to		
									K amm.to	note		importo	
1. Beni immobili													
a) - Terreni e fabbricati													
1 - Via F. Massimo n.72 - Roma	31.091	175.492	83.706	290.293	50.296	139.993	0	0	3	8.709	0	131.284	
2 - Via Cio Mario n.27 - Roma	22.714	403.363	128.799	554.876	303.637	251.239	0	0	3	16.646	0	234.593	
Totale punto 1)	53.805	578.845	212.505	845.169	453.933	391.232	0	0		25.355	0	365.877	
2. Beni mobili													
a) Impianti e macchinari (apparecchiature elettroniche)	4.585.757	0	0	4.585.757	4.110.664	575.093	211.046	12.323	20	A	231.764	12.323	554.375
b) Attrezzature industriali e comm.li	0	0	0	0	0	0							
c) Altri beni													
- Mobili e arredi	826.803	0	0	826.803	706.489	120.314	1.965	0	12		30.020	0	101.279
- Macchine da scrivere	56.633	0	0	56.633	56.633	0	0	1.255	20		0	1.255	0
- Macchine da calcolo	35.182	0	0	35.182	35.076	177	1.038	497	100		54	497	1.061
- Attrezzature varie d'ufficio	193.539	0	0	193.539	187.550	5.989	0	0	12		3.302	0	2.679
- Autoveicoli	94.740	0	0	94.740	84.345	10.395	0	0	25		3.741	0	6.654
- Beni unitario inf. 1 milione	8.057	0	0	8.057	8.057	0	0	0			0	0	0
Totale punto 2)	5.963.731	0	0	5.963.731	5.188.781	726.956	214.079	14.975			258.381	14.975	666.948
d) - Immobili in corso e secondi	0	0	0	0	0	0	0				0	0	0
TOTALE	5.963.546	578.845	212.505	6.754.896	5.642.714	1.112.182	214.079	14.975			254.336	14.975	1.031.925

	CESPITI	Consistenza al 31/12/2003	Variazioni 2004				Consistenza al 31/12/2004
			Acquisizione	Dismissioni	Decremento F.do ammort.	Ammortam. 2004	
1 -	Terreni e fabbricati	391.232	0	0	0	25.355	365.877
2 -	Impianti e macchinario	575.093	211.046	12.323	12.323	231.764	554.375
3 -	Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0	0
4 -	Altri beni	145.857	3.033	1.752	1.752	37.217	111.673
	TOTALE	1.112.182	214.079	14.075	14.075	294.336	1.031.925

In particolare, tra le immobilizzazioni trovano collocazione i cespiti materiali relativi ai beni immobili di proprietà dell'Ente.

Gli immobili sono stati rivalutati in precedenti esercizi per Euro 578.845 e tale ammontare è accantonato in apposita "Riserva di rivalutazione", inserita tra le poste del Patrimonio netto.

Inoltre, nell'esercizio 1991 è stata effettuata altra rivalutazione dei beni immobili, ai sensi degli artt. 24 e seguenti della Legge 30.12.1991, n. 413.

La rivalutazione obbligatoria ha determinato un incremento di valore per complessive Euro 212.505 e un debito verso l'Erario per imposta sostitutiva di Euro 34.001.

Il saldo attivo risultante dalla rivalutazione, al netto dell'imposta sostitutiva, è quindi di Euro 178.505, ed è stato anch'esso accantonato nella "Riserva di rivalutazione", che complessivamente, quindi, ammonta a Euro 757.349.

Le immobilizzazioni risultano, alla data di chiusura dell'esercizio 2004, ammortizzate per complessivi Euro 5.922.975 (5.642.714 nel 2003). Il valore residuo da ammortizzare è di Euro 1.031.925 (contro Euro 1.112.182 del 2003).

III. Immobilizzazioni finanziarie Euro 10.371.001 (Euro 9.181.729)

In tale voce sono compresi:

- | | | |
|---|-----------------|------------------|
| 1) Partecipazioni | Euro 10.154.302 | (Euro 8.914.203) |
| • Partecipazioni in imprese controllate | Euro 5.290.000 | (Euro 5.599.900) |

La voce comprende la sottoscrizione, al valore nominale, dell'intero capitale sociale della Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare (SGFA s.r.l.) per Euro 5.200.000 (nell'anno 2003 con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'ISMEA del 28/10/2003 n. 56 il capitale sociale della SGFA s.r.l. è stato portato da € 1.200.000 a € 5.200.000) e azioni, pari al 60%, del capitale sociale della Società ISA S.p.A. (Istituto per lo Sviluppo Agroalimentare) per Euro 90.000, il residuo capitale è detenuto da Sviluppo Italia S.p.A.. Tali società rivestono un carattere strumentale per le attività di ISMEA che necessitano di particolari strutture dei conti in ottemperanza delle disposizioni di legge.

Il bilancio di SGFA s.r.l. chiude con un utile di Euro 103.602,30 dopo aver accantonato le imposte sul reddito d'esercizio, pari a Euro 59.342 di cui Euro 53.772 per IRES ed Euro 5.570 per IRAP.

La società ISA S.p.A. per l'esercizio 2004 non è stata operativa. Con atto notarile del 25 maggio 2005 registrato il 6 giugno 2005 si è dato seguito a quanto previsto dalle specifiche disposizioni normative e si è trasferita la quota azionaria posseduta da ISMEA al Ministero delle politiche agricole e forestali.

- | | |
|---------------------------------------|-------------|
| • Partecipazioni in imprese collegate | Euro 64.302 |
|---------------------------------------|-------------|

In tale voce rientrano:

- Il valore di sottoscrizione delle Azioni della Società Ciem per Euro 14.302 per effetto della riduzione del valore delle azioni costituenti il capitale sociale.
- Le azioni della Società Buonitalia S.p.A. per Euro 50.000.

In Buonitalia S.p.A. l'Istituto detiene il 10% del capitale sociale fissato in Euro 500.000 corrispondente ad un valore nominale di Euro 50.000. Si ricorda che il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, dispone l'acquisizione da parte del MiPAF della partecipazione dell'ISMEA in Buonitalia S.p.A. retrocedendo il costo sostenuto.

Si ricorda che le quote azionarie relative alla Società Agripart sono state girate all'AGEA al valore di acquisto.

- Altre immobilizzazioni Euro 4.800.000

In tale voce rientra il credito verso i Sezionali di Bilancio relativi alle convenzioni regionali che in effetti costituiscono in modo significativo il valore della voce "immobilizzazione finanziarie", per un importo complessivo di Euro 4.800.000 così ripartito:

- Il credito verso il Sezionale Regione Toscana per Euro 3.300.000;
- I crediti verso Sezionale Regione Molise per Euro 1.500.000;

2) Crediti verso altri Euro 216.699 (Euro 267.526)

a) Crediti v/INA Euro 100.322 (Euro 145.594)

Rispetto all'esercizio precedente, il credito verso INA si decrementa di Euro 45.272 per effetto di n. 14 riscatti polizza a seguito cessazione del rapporto di lavoro.

- Crediti v/INA per TFR Euro 39.615 (Euro 84.887)
- Crediti v/INA per assegni Euro 60.707 (Euro 60.707)

b) Depositi cauzionali Euro 116.377 (Euro 121.932)

È l'ammontare delle somme costituite in depositi cauzionali per le utenze telefoniche, le utenze di energia elettrica e per gli immobili presi in locazione per gli uffici dell'Ente.

Rispetto all'esercizio precedente, il credito è decrementato di Euro 50.827.

3) CIRCOLANTE Euro 1.119.466.240 (Euro 1.012.530.967)

Si incrementa di Euro 106.935.273 ed è formato da:

I. Rimanenze Euro 106.529.537 (Euro 97.631.542)

In tale voce, che si è incrementata di Euro 8.897.995 sono compresi:

- Materie prime, sussidiarie e di consumo

I.I scorte in magazzino di materiale di cancelleria	Euro	1.369
I.II capitale residuo terreni retrocessi	Euro	52.010.497
Totale	Euro	52.011.866

Si registra un decremento, come già evidenziato, pari a Euro 5.454.342, determinato dalla differenza tra il valore finale del magazzino al 31 dicembre 2003, pari ad euro 57.466.308 e il valore del magazzino al 31 dicembre 2004, pari ad Euro 52.011.866. Detta differenza non trova riscontro nella "variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci" in quanto su detta variazione, come già evidenziato all'inizio del paragrafo sulla gestione economica, incidono le sopravvenienze passive per Euro 8.959.966.

Su tale voce incide maggiormente il valore del capitale residuo dei terreni retrocessi per le risoluzioni contrattuali intervenute nell'anno.

• Lavori in corso su ordinazione	Euro 54.517.671	(Euro 40.165.234)
• Attività con il MiPAF iniziate prima dell'esercizio 2004		Euro 48.997.403
• Attività con il MiPAF iniziate nell'esercizio 2004		Euro 5.182.599
• Attività con altri Enti		Euro 337.669

Le somme inserite in questa voce di bilancio rappresentano le quote di contributi e/o di corrispettivi maturati per la produzione dei relativi servizi.

Il valore della produzione realizzato è stato determinato secondo criteri di valutazione concordati con il Collegio dei Sindaci e si ritiene che gli importi così definiti non si discostino, nella sostanza, da quelli che saranno liquidati.

Rispetto all'esercizio precedente, il valore delle rimanenze per servizi informativi presenta un incremento di Euro 14.352.437, per l'attività svolta e definita durante l'esercizio. L'incremento del valore dei lavori in esecuzione per attività finanziate dal MiPAF e iniziate sia prima che nel corso dell'esercizio 2004 indicano le attività già svolte dall'Istituto e ancora in via di definizione.

Le variazioni delle rimanenze, che si riferiscono esclusivamente al Sezionale Servizi Informativi e per la sola gestione commesse, rispetto all'esercizio precedente sono riportate nella tabella seguente:

Lavori in corso su ordinazione	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2004	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2003	Totale variazioni delle rimanenze
- Rimanenze per attività finanziate dal MiPAF e iniziate prima dell'esercizio 2004	48.997.403	33.307.489	15.689.914
- Rimanenze per attività finanziate dal MiPAF e iniziate nell'anno 2004	5.182.599	4.580.873	601.726
- Rimanenze per attività finanziate da altri Enti pubblici e privati	337.669	2.276.872	-1.939.203
TOTALE	54.517.671	40.165.234	14.352.437

Crediti Euro 897.362.194 (Euro 840.600.642)

Rispetto all'esercizio precedente i crediti inseriti in questo raggruppamento si incrementano di Euro 56.761.552 e comprendono:

1. Crediti verso clienti: Euro 874.927.984 (Euro 821.687.193)

Tale voce contiene il decremento del "Fondo svalutazione Crediti" per Euro -56.259.374.

Rispetto all'esercizio precedente, i crediti verso clienti si incrementano di Euro 53.240.791.

I "Crediti v/Clienti" sono costituiti da:

a) Crediti v/Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

ed altri Enti pubblici ed Organismi privati Euro 30.902.070

La voce, che si incrementa di Euro 6.688.739 rispetto al 2003, rappresenta il credito per fatture da emettere vantato nei confronti del MiPAF per i saldi di contributi e/o corrispettivi dovuti all'Ente a seguito di ultimazione delle relative commesse di lavoro ed il credito per saldi di corrispettivi maturati nell'anno.

b) Crediti v/ ESA	Euro	17.895.573
c) Crediti per cessione terreni	Euro	868.846.950
d) Crediti diversi v/ assegnatari	Euro	1.988.198
e) Finanziamenti	Euro	11.554.567
f) Fidejussioni	Euro	0

La voce è stata allocata a "Crediti verso altri".

Si precisa che costituiscono i crediti verso assegnatari per esborsi effettuati dall'Istituto su richiesta dagli Istituti di credito al fine di onorare le fidejussioni concesse a garanzia dei finanziamenti erogati dagli stessi agli agricoltori, per opere di miglioramento realizzate dagli assegnatari.

Inoltre, rientrano fra i "Crediti v/clienti":

g) Crediti per interessi di mora e legali	Euro	3.418.372
h) Fondo svalutazione crediti	Euro	59.677.744

Di seguito si riporta la tabella relativa al Fondo svalutazione crediti:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

descrizione	sezionale esa	sezionale riordino fondiario	sezionale regione toscana	sezionale servizi informativi	Totale
fondo svalutazione crediti iniziale	2.200.138	49.909.415	194.554	259.905	52.564.012
fondo accantonamento interessi di mora e legali iniziale		2.789.812	0		2.789.812
utilizzo del fondo svalutazione crediti	0	-13.518.276	0	-259.905	-13.778.181
utilizzo del fondo svalutazione interessi di mora e legali		-122.464	0		-122.464
incrementi del fondo svalutazione crediti	545.397	16.446.643	334.560		17.326.600
incrementi del fondo accantonamento interessi di mora e legali		750.518	505	146.942	897.965
incrementi del fondo per stalcio incassi in sospeso					
Totale f.do svalutazione crediti al 31.12.2004	2.745.535	56.255.648	529.619	146.942	59.677.744

Come in uso presso gli Istituti di credito, ovvero aziende similari che gestiscono masse di credito ingenti, in omaggio al principio di prudenza, l'Istituto ha provveduto a costituire, per gli interventi di riordino fondiario, un Fondo per rischi sull'incasso pari al 6% del valore nominale dei crediti, l'entità del quale consente di coprire le eventuali perdite. Per l'esercizio 2004 il Fondo è stato alimentato, come nell'anno precedente, da un accantonamento che ha portato l'importo complessivo del Fondo al 6% del valore di tali crediti, non considerando il valore dei crediti per fidejussioni, che ha un Fondo specifico pari al 100% del loro valore. Per l'anno 2003 l'accantonamento ha raggiunto un valore di Euro 55.353.825 al 31 dicembre dello stesso anno. Per l'esercizio 2004 l'incremento del fondo, come detto, nel limite del 6% dei crediti vantati verso gli assegnatari, è pari ad Euro 59.677.744. A seguito della conclusione dei lavori da parte della Direzione Amministrativa sulle verifiche della banca dati relativa alla contabilità assegnatari, validata dalla Commissione nominata con determinazione del Direttore Generale n. 99 del 10 marzo 2004, si è proceduto ad utilizzare il fondo di svalutazione crediti per Euro 13.518.276 ed Euro 259.905 relativi ai servizi informativi.

I) Fondo accantonamento per interessi di mora e legali Euro -3.418.372

Il suddetto fondo è creato in misura pari al 100% degli interessi di mora e legali non liquidati.

Crediti verso altri:	Euro 22.434.210	(Euro 18.913.449)
Sono costituiti da:		
Crediti diversi	Euro	348.320
Crediti v/ erario	Euro	10.028.036
Crediti per anticipi a fornitori	Euro	1.284.716
Crediti v/ personale dipendente	Euro	3.572.840
Crediti v/ assegnatari per cause con sentenza	Euro	12.516
Crediti v/ assegnatari per fidejus.	Euro	3.938.120
Crediti v/Reg. Sardegna per pagamenti anticipati dall'Istituto	Euro	2.958.375
Crediti diversi per attività rior.fond.	Euro	160.562
Crediti v/dipendenti-collab. per contenziosi favorevoli all'ISMEA	Euro	130.725

II. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni Euro 0 (Euro 0)

L'ISMEA non contabilizza attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

III. Disponibilità liquide Euro 115.574.509 (Euro 74.298.783)

È il saldo delle disponibilità finanziarie al 31.12.2004, ed è rappresentato da:

- Depositi bancari e postali Euro 15.538.636
(contro 74.288.000 dell'esercizio precedente);
- Assegni Euro 27.651
(contro 516 dell'esercizio precedente);
- Denaro e valori in cassa (compresi buoni pasto al personale) Euro 8.222
(contro 10.267 dell'esercizio precedente);

IV. Ratei e risconti Euro 9.920.157 (Euro 9.364.093)**1. Ratei attivi** Euro 9.884.602 (Euro 9.334.867)

La voce, che presenta un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 549.735, è costituita dagli interessi su rate derivanti dalla restituzione del prezzo dei terreni oggetto di compravendita e finanziamenti dell'esercizio 2005 di competenza del 2004 che ammontano, per gli Interventi di riordino fondiario, a Euro 9.423.790, per la gestione ESA a Euro 264.442 e per la Regione Toscana a Euro 91.838.

2. Risconti attivi Euro 35.555 (Euro 29.226)

Tale voce è costituita da risconti attivi su polizze di assicurazione per i locali, per le autovetture e per i dipendenti in telelavoro, sui canoni di licenze d'uso dei software, ecc. con un incremento di Euro 6.329 rispetto all'esercizio precedente.

A. PATRIMONIO NETTO Euro 988.521.442 (Euro 956.982.683)

La voce si è incrementata di Euro 31.538.759, per effetto del capitale derivante dalle attività e dall'utile di esercizio complessivo degli esercizi precedenti, pari a Euro 159.186.169.

Il patrimonio netto risultante alla data di chiusura dell'esercizio in dettaglio è costituito da:

I. **Fondo di dotazione** Euro 802.327.298 (Euro 797.007.298)

La voce esprime il fondo di dotazione dell'ISMEA che si è incrementato di Euro 5.320.000. Nella voce confluiscono i fondi recati dalle convenzioni regionali e dall'articolo 52, comma 21 della legge 28 dicembre 2001, n. 448.

Di seguito si riporta lo schema riepilogativo delle rettifiche di bilancio.

ANALISI VARAZIONI DEL FONDO DI DOTAZIONE

Descrizione	Totale al 31.12.2003	Incrementi 2.004	Totale al 31.12.2004
fondo di dotazione iniziale	741.394.940	1.500.000	742.894.940
fondo di dotazione 2000	10.329.138	0	10.329.138
fondo di dotazione 2001	15.493.707	0	15.493.707
fondo di dotazione 2002	15.493.707	0	15.493.707
fondo di dotazione 2003	5.164.569	0	5.164.569
Apporto patrimonio netto al sezionale Regione Toscana	3.300.000	0	3.300.000
Apporto patrimonio netto al sezionale Agevolaz Finanz		2.320.000	2.320.000
Apporto patrimonio netto al sezionale Regione Molise		1.500.000	1.500.000
Totale	791.176.061	5.320.000	796.496.061
Rettifiche 2000 al bilancio di apertura	7.006.099	0	7.006.099
Rettifiche 2001 al bilancio di apertura	-1.174.862	0	-1.174.862
Totale rettifiche	5.831.237	0	5.831.237
Fondo di dotazione dopo rettifiche	797.007.298	5.320.000	802.327.298

II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni Euro 0 (Euro 0)**III. Fondo Riserva di rivalutazione** Euro 757.349 (Euro 757.349)

In tale fondo, che non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente, sono comprese:

a) Riserve di rivalutazione monetaria Euro 578.845

La voce, che non registra variazioni rispetto agli anni precedenti, accoglie il saldo attivo della rivalutazione monetaria operata volontariamente nel 1986 dall'ex ITPA, ente proprietario degli immobili, ora fuso nell'ISMEA.

In particolare:

- l'immobile di Via Fabio Massimo n. 72, Roma di circa mq. 166 è stato valutato Euro 206.583, contro il costo storico di Euro 31.091 ed ha quindi registrato una rivalutazione monetaria di Euro 175.492.

- l'immobile di Via Caio Mario n. 27, Roma di circa mq. 345 è stato valutato Euro 426.077, contro il costo storico di Euro 22.724, comportando una rivalutazione monetaria di Euro 403.353.

b) Riserve di rivalutazione (L. 413/91) Euro 178.505

Il Fondo rappresenta il saldo attivo risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari eseguita nell'anno 1991 ai sensi degli artt. 24 e 25 della legge 30 dicembre 1991 n. 413.

L'importo rivalutato degli immobili è stato di Euro 212.505, che al netto dell'imposta sostitutiva versata di Euro 34.001, ha determinato un saldo attivo di Euro 178.505.

IV. Riserva legale	Euro 0	(Euro 0)
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	Euro 0	(Euro 0)
VI. Riserve statutarie	Euro 0	(Euro 0)
VII. Altre riserve	Euro 0	(Euro 31.867)

La voce accoglie il residuo del contributo straordinario erogato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali all'ISMEA nel dicembre del 1991, interamente utilizzato per l'adesione al condono tombale.

VIII. Utile esercizi precedenti Euro 159.186.169 (Euro 142.783.647)

Trattasi dell'utile derivante dalle attività istituzionali dell'Istituto.

IX. Utile/perdita dell'esercizio Euro 26.250.623 (Euro 16.402.523)

È l'utile complessivo di competenza dell'anno 2004. L'illustrazione di detto risultato è riportata nella relazione sulla gestione predisposta a corredo del Bilancio.

B. FONDI PER RISCHI E ONERI Euro 9.758.957 (Euro 9.796.927)

Tale raggruppamento, che rispetto all'esercizio precedente presenta un decremento di Euro 37.970, comprende:

1. Accantonamento per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Euro 596.493 (Euro 690.868)

Detto importo è stato accantonato per la valorizzazione del costo delle ferie maturate e non godute dal personale dipendente e altri oneri retributivi alla data di chiusura del presente esercizio.

2. Accantonamento per imposte future Euro 0 (Euro 0)

3. Altri accantonamenti Euro 9.162.464 (Euro 9.106.059)

Detto importo è stato accantonato per far fronte a rischi su:

- crediti su fidejussioni emesse ai sensi dell'articolo 30, Legge 590/65 (Euro 3.938.120)
- accantonamento per costi professionisti. Detto accantonamento, pari ad Euro 495.906, fa fronte a rischi per fatture non pervenute da parte di notai per vendita terreni ante accorpamento, nonché fatture di altri professionisti

per attività istituzionali. Rispetto all'esercizio precedente si ha un decremento di euro 4.494;

- assistenza aziende contadine in difficoltà (Euro 167.094), proveniente dal precedente bilancio della gestione ex-Cassa e contabilizzato senza variazioni;
- fondo sul valore terreni retrocessi al 31.12.2004 - Euro 4.461.344 quale accantonamento per possibili minori incassi sulle cessioni dei terreni retrocessi e per minori introiti connessi all'incasso degli altri crediti afferenti agli stessi assegnatari a cui sono stati retrocessi i terreni. Detto fondo è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente;
- fondo accantonamento per giudizi in corso contro/promosso personale dipendente per Euro 100.000. contro un importo di Euro 70.000 dell'esercizio precedente

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO Euro 3.647.171 (Euro 3.465.205)

Il fondo copre i diritti maturati dal personale in organico a tutto il 31 dicembre 2004, in conformità a quanto disposto dalla normativa contrattuale vigente.

Il decremento del fondo è dovuto:

- per Euro 186.345 per personale cessato dal servizio;
- per Euro 87.691 per anticipazione del trattamento di fine rapporto a n. 5 dipendenti;
- per Euro 10.413 per versamento imposta dell'11% sulla rivalutazioni maturate nell'anno 2004.

Sull'importo del Trattamento di Fine Rapporto incidono:

- l'incremento del fondo per l'anno 2004, Euro 462.804;
- il decremento per altri accantonamenti, Euro 25.171;
- l'incremento del fondo di quanto maturato nel 2003 su emolumenti corrisposti nel 2004, Euro 28.784.
-

La situazione viene debitamente descritta nello schema che segue:

Consistenza al 31/12/2003	Incrementi 2004	Riclassificazione 2004 2003		Decrementi 2004	Consistenza al 31/12/2004
3.465.205	462.804	(25.171)	28.784	(284.450)	3.647.172

	Totale 2004		
Fornitura	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Totale
- Debiti w/ fornitori di beni e servizi	2.772.388	1.726.938	4.499.326
- Debiti w/ notai	310.377	1.781.122	2.091.499
- Debiti w/ collaboratori	1.104.979	998.512	2.103.491
- Debiti w/ avvocati	5.097	1.037.573	1.042.670
- Debiti w/ rilevatori	576.934	387.526	964.460
- Debiti w/ intervistatori	100.380	49.440	149.820
- Debiti w/ diversi	113.785	402.533	516.318
TOTALE	4.983.940	6.383.644	11.367.584

4. Debiti Tributari Euro 1.774.316 (Euro 956.657)

Il debito è costituito dalle ritenute di acconto per IRPEF trattenute sulle retribuzioni erogate al personale e sui compensi corrisposti a terzi nel mese di dicembre 2004.

5. Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale Euro 308.195 (Euro 289.898)

È il totale del debito dovuto all'INPS, INPDAP, INAIL per contributi previdenziali e assistenziali calcolati sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese di dicembre 2004, e sui compensi di lavoro autonomo e assimilato corrisposti nello stesso periodo. Il debito risulta pagato alla scadenza di legge.

6. Altri debiti Euro 58.727.642 (Euro 49.436.137)

Su questa voce incidono sensibilmente gli anticipi del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e di altri Enti pubblici.

Il dettaglio degli "altri debiti" viene riportato nell'apposita tabella allegata:

	sez. o.s.a.		sez. regione togo ana		sez. regione molise		sez. riordino fondiario		sez. servizi informativi		Totale consuntivo 2004	
	parziali	totali	parziali	totali	parziali	totali	parziali	totali	parziali	totali	parziali	totali
ALTRI DEBITI												
Debiti al Ministero Politiche Agricole e Forestali, per restituzione di quote di contributo su programmi di attività finanziati dallo stesso Ministero e riscossi in eccedenza:												
- in linea capitale												
- in linea interessi a tutto il 31/12/2004												
a. Anticipi da clienti												
MIPA												
Consorzio regionale Bio-Evoluzione - BES												
INPRAN												
Regione Sardegna												
Regione Calabria												
Regione Molise												
Twinning Polonia - Italia - Romania												
b. Debito per mutuo Cassa Depositi e Prestiti												
c. Debiti vs assegnatori												
- Debiti vs assegnatori per restituzione somme su c/c vincolato												
- Debiti vs assegnatori per future rivendite												
- Debiti vs assegnatori per somme accordate ma di cui non si è individuata la relativa partita contabile												
d. Debiti vs assegnatori per incassi in sospeso a causa contenziosie legali												
e. Debiti vs assegnatori per somme da restituire (versate 2 volte o erroneamente versate)												
f. Debiti vs assegnatori per incassi in sospeso in attesa attribuzione conto												
- Debiti diversi per atti di vendita stipulati nel 2003 ma liquidati nel 2004												
- Debiti vs Consorzio di bonifica per terreni rurali												
- Debiti vs Consorzio di bonifica per terreni rurali (cattelle esautorati)												
g. Regione Basilicata	1.114											
h. Regione Molise												
i. Regione Toscana ns apporto patrimonio pari al 50%												
j. Debiti vs Soc. SGFA												
k. IVA pro quota costitui ta sezionali su FR												
l. IVA pagata da diversi da restituire												
m. Debiti per depositi cauzionali - per affitto ns locali di Via Fabio Massimo												
n. Debiti vs personale trasferito ad altre amministrazioni (FR maturato)												
o. Debiti vs diversi verso personale per bilancio apertura ex cassa												
p. Debiti vs diversi per personale comandato												
q. Debiti vs INPS-AJAL per lavoro autonomo												
r. Debiti vs INPS-AJAL - INPCAP - personale												
s. Debiti per trattamenti sindacali e cessazioni del quinto												
t. Debiti vs personale dipendente (buoni pasto trapiante e trasferte)												
u. Debiti diversi/Bilancio di apertura ex cassa (da adare)												
v. Debiti a personale dipendente per la realizzazione dei programmi gemellaggio Twinning												
w. Debiti vs esperti per la realizzazione dei programmi gemellaggio Twinning												
x. Debiti per causali minori												
TOTALE	1.114	TOTALE	0	TOTALE	0	TOTALE	8.999.932	TOTALE	49.736.899	TOTALE	50.727.642	TOTALE

E. RATEI E RISCONTI**Euro 0****(Euro 0)****F. CONTI D'ORDINE****In tale voce si comprendono:****1. Beni di terzi presso di noi****Euro 203.992****(Euro 203.992)**

La voce accoglie il valore dei beni di proprietà del MIPAF e della Regione Sicilia attualmente presso l'ISMEA per il funzionamento dei servizi previsti dalle Convenzioni stipulate con dette Amministrazioni.

2. Debiti per residui canoni leasing**Euro 13.914****(Euro 41.953)**

Trattasi del debito residuo relativo al contratto stipulato con la Soc. Teleleasing per la locazione finanziaria del centralino telefonico dell'ISMEA.

3. Delibere assunte v/assegnatari per finanziamenti**Euro 0****4. Atti di assegnazione in corso****Euro 96.258.962****5. Fidejussioni emesse****Euro 16.627.676****6. Mutui relativi all'art. 59 del DPR n. 509/79****Euro 634.405**

La Gestione Finanziaria

La tavola del rendiconto finanziario evidenzia come la gestione finanziaria dell'anno si sia alimentata attraverso il ricorso al capitale proprio e a quello di terzi, nonché come dall'indebitamento finanziario netto iniziale si passi ai valori rilevati alla chiusura dell'esercizio. Il flusso monetario netto del periodo, pari a Euro 25.775.488 è stato generato come di seguito specificato, in migliaia di Euro:

- flusso monetario netto derivante da attività di esercizio è pari a Euro - 29.412.147, a fronte di Euro -30.498.336 dell'esercizio 2003. Ciò è determinato dalla variazione del capitale d'esercizio che nel 2004 si attesta a Euro -56.458.792 determinando una variazione in negativo rispetto all'anno 2003 di Euro 9.481.564;
- flusso monetario netto utilizzato per attività di investimento in immobilizzazioni, pari a Euro -1.651.474 contro Euro -7.767.163 dell'esercizio 2003;
- flusso monetario da movimento di patrimonio netto, pari a Euro 5.288.133.

Il flusso monetario netto del periodo pari a Euro 25.775.488 sommato algebricamente alla disponibilità finanziaria esistente al 1 gennaio 2004 pari a Euro 74.298.783, porta alla data di chiusura dell'esercizio 2004, ad una disponibilità finanziaria netta di Euro 48.523.295.

La Corte rileva come l'equilibrio finanziario, sempre presente nell'attività dell'Ente, emerge dalla dinamica positiva dei flussi di cassa e dal flusso monetario da attività di esercizio, in particolare l'utile di esercizio, che, come descritto nella gestione patrimoniale, rappresenta una fonte interna di finanziamento di natura commerciale.

Nella tabella sulla gestione finanziaria viene riportato il relativo andamento.

La Gestione finanziaria: rendiconto finanziario

Descrizione	Consuntivo AL 31.12.2004	Consuntivo AL 31.12.2003
A - Indebitamento finanziario netto all'inizio dell'esercizio	74.298.783	102.244.971
B - Flusso monetario da attività di esercizio:		
- utile (perdita) dell'esercizio	26.250.623	16.402.523
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	294.337	346.367
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	319.717	405.698
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
- variazioni del capitale d'esercizio	(56.458.792)	(46.977.228)
- accantonamento al fondo per TFR	456.004	509.372
- utilizzo del fondo per TFR	(274.036)	(1.185.068)
	(29.412.147)	(30.498.336)
C - Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
- acquisizione di immobilizzazioni immateriali	(248.123)	(555.378)
- acquisizione di immobilizzazioni materiali	(214.079)	(194.060)
- aumento di immobilizzazioni finanziarie	(1.189.272)	(7.017.725)
	(1.651.474)	(7.767.163)
D - Flusso monetario da movimento di patrimonio netto (compreso utilizzo riserve)	5.288.133	10.319.311
E - Flusso monetario netto del periodo (B+C+D)	(25.775.488)	(27.946.188)
F - Indebitamento finanziario netto finale a breve termine alla chiusura dell'esercizio (A - E)	48.523.295	74.298.783

6 Fondo di Riassicurazione

Pag. 1

CONTO ECONOMICO		Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente	
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				
DOTAZIONE ANNUALE (L. 178/2002 comma 4-sexies)		10.000.000		10.000.000
1 PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) premi lordi contabilizzati	1 690.273		111 0	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	2		112 0	
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3		113 0	
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	5 690.273	114 0	115 0
3 ALTRI PROVENTI TECNICI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	7			117 0
4 ONERI RELATIVI AI SINISTRI AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Importi pagati				
aa) Importo lordo	8 477.679		118 0	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	10	119 0	120 0
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
aa) Importo lordo	11		121 0	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	13	122 0	123 0
c) Variazione della riserva sinistri				
aa) Importo lordo	14		124	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	16	125 0	126 0
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		18		128 0
6 RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		19		129 0
7 SPESE DI GESTIONE				
a) Provvigioni di acquisizione	20		130 0	
b) Altre spese di acquisizione	21		131 0	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22		132 0	
d) Provvigioni di incasso	23		133 0	
e) Altre spese di amministrazione	24 305.681		134 0	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	26 305.681	135 0	136 0
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		27		137 0
RISULTATO TECNICO ANTE RISERVA DI STABILIZZAZIONE		9.906.913		0
9 VARIAZIONE DELLA RISERVA DI STABILIZZAZIONE		28 1.981.383		138 0
10 RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce III 1)		29 7.925.530		139 10.000.000

Il Fondo di Riassicurazione ha iniziato la sua attività sottoscrittiva nel 2004 stipulando 10 trattati di riassicurazione in conformità alle tipologie previste dal Decreto ministeriale del 7 febbraio 2003 – Piano Riassicurativo Agricolo Annuale.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004 è stato redatto secondo gli schemi e le modalità previste per le compagnie di assicurazione dal D. Lgs. 26 maggio 1997 n. 173, dal Provvedimento ISVAP n. 735 del 1 dicembre 1997.

La gestione economica del Fondo di riassicurazione chiude con un utile d'esercizio pari ad € 10.971.250 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 901.168. In sintesi:

- Dotazione annuale 2004 (legge. n. 178/2002 comma 4-sexies) € 10.000.000
- Premi di competenza (netto cessioni di retrocessione) 690.273
- Sinistri di competenza (netto cessioni di retrocessione) 477.679
- Spese di Gestione 305.681
- Risultato tecnico ante riserva di stabilizzazione 9.906.913

• Variazione riserva di stabilizzazione	1.981.383
• Risultato netto del conto tecnico	7.925.530

La voce Dotazione annuale accoglie il finanziamento del Fondo stabilito con l'articolo 13, comma 4-sexies, della legge 178/2002.

Le voci premi e sinistri accolgono, rispettivamente, i premi e i sinistri contabilizzati secondo il criterio della competenza di esercizio.

La voce costi di gestione comprende i costi sostenuti da SGFA s.r.l. per gestione dell'attività istituzionale del Fondo, nei limiti previsti dalla comunicazione del MIPAF del 30 ottobre 2003 prot. 1418, in misura forfetaria del 25% dei premi lordi contabilizzati - € 172.568. Comprende, altresì, le spese relative ai costi diretti - € 3.216 - e ai costi del personale - pari a € 129.897.

La voce Variazione della riserva di stabilizzazione comprende la variazione rispetto all'esercizio precedente della riserva di stabilizzazione, che come disposto dall'articolo 4, comma 2, del D.M. del MIPAF 7 novembre 2002, è calcolata in misura non superiore al 20% del risultato tecnico.

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
III. CONTO NON TECNICO					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce I. 10)	81	7.925.530	191	10.000.000
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a)	Proventi derivanti da azioni e quote	83		193	0
b)	Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa)	da terreni e fabbricati	85		195	0
bb)	da altri investimenti	86	516.526	196	96.403
c)	Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89		199	0
d)	Profitti sul realizzo di investimenti	90		200	0
		92	516.526	202	96.403
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a)	Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	139.851	204	26.321
b)	Rettifiche di valore sugli investimenti	95		205	0
c)	Perdite sul realizzo di investimenti	96		206	0
		97	139.851	207	26.321
7.	ALTRI PROVENTI	99	2.669.045	209	0
8.	ALTRI ONERI	100		210	0
9.	RISULTATO DELL'ATTIVITA' ORDINARIA	101	10.971.250	211	10.070.082
10.	PROVENTI STRAORDINARI	102		212	0
11.	ONERI STRAORDINARI	103		213	0
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA	104		214	0
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	105	10.971.250	215	10.070.082
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	106		216	0
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	107	10.971.250	217	10.070.082

Il Conto non tecnico riporta:

- alla voce proventi € 516.526 relativi ad interessi lordi bancari;
- alla voce Oneri di gestione € 139.851 relativi ad oneri bancari e imposte sugli interessi attivi bancari;
- alla voce Altri proventi € 2.669.045 riguardanti ulteriori fondi stanziati con D.M. 102034 per l'attività del Fondo per l'esercizio 2004.

Il risultato economico d'esercizio è pari ad € 10.971.250 così distribuito:

- risultato del Conto tecnico € 7.925.530
- risultato del Conto non tecnico € 3.045.720

Come già evidenziato, la gestione del Fondo di Riassicurazione è stata affidata alla Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare (SGFA) s.r.l., società operativa integralmente partecipata e controllata dall'Ismea.

Alla luce dei risultati assicurativi della Campagna 2004, si può affermare che il mercato, sia da parte dell'offerta, sia della domanda, abbia recepito i nuovi strumenti in materia di gestione del rischio e accolto positivamente le opportunità offerte dalle recenti innovazioni normative.

Degli elementi positivi si evidenzia l'aumento dei volumi assicurativi (in termini di valore assicurato, quantità e superficie), l'ampliamento delle tipologie di polizza offerte e la complessiva riduzione dei costi assicurativi a carico delle imprese. Ciò evidenzia un maggiore ricorso alla copertura assicurativa da parte degli agricoltori.

Si riportano di seguito i prospetti dello stato patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

		Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
		reporto		reporto	
E CREDITI					
II	- Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	668.505		
II	- Altri crediti				
		81	6.869.045,82	261	10.000.000,262
					10.000.000
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I	- Attivi materiali e scorte				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83			
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84		263	
	3. Impianti e attrezzature	85		264	
	4. Scorte e beni diversi	86		265	
		87		266	267
I	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	26.468.569	268	10.070.082
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	90	269	270
			26.468.569		10.070.082
IV	- Altre attività				
	1. Conti (transitori attivi di riassicurazione	92		272	
	2. Attività diverse	93	94	273	274
			26.468.569		275
					10.070.082
G. RATE E RISCOINTI					
	1. Per interessi	96			276
	2. Per canoni di locazione	97			277
	3. Altri rati e risconti	98	99	278	3.216
					279
					3.216
	TOTALE ATTIVO		100		280
					20.073.298

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
A. PATRIMONIO NETTO					
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	10.000.000	281	10.000.000
VI	- Altre riserve	107		287	
VII	- Uti (perdite) portati a nuovo	108	10.070.082	288	
IX	- Uti (perdite) dell'esercizio	109	10.977.250	289	10.070.082
			110		20.070.082
C. RISERVE TECNICHE					
I	- RAM DANNI				
1	1. Riserva premi	112		292	
2	2. Riserva sinistri	113		293	
3	3. Riserva per partecipazione agli utili e ridotti	114		294	
4	4. Altre riserve tecniche	115		295	
5	5. Riserva di stabilizzazione	116	1.981.383	296	
			117		297
E. FONDI PER RISCHI E ONERI					
1	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128		308	
2	Fondi per imposte	129		309	
3	Altri accantonamenti	130		310	
			131		311
			132		312
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RASSICURATORI					
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'					
I	- Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione				
1	1. Compoglio di assicurazione e riassicurazione	136	477.678	40	477.678
II	- Prestiti obbligazionari	141		318	
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari	142		321	
V	- Debiti con garanzia reale	143		322	
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari	144		323	
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145		324	
VIII	- Altri debiti	147		325	
	2. Per oneri tributari diversi	148		327	
	3. Verso enti assistenziali e previdenziali	149	305.683	328	
	4. Debiti diversi	150		329	3.218.300
IX	- Altre passività				3.218
1	1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151		331	
2	2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152		332	
3	3. Passività diverse	153	154	333	334
			155		335
					3.218
H. RATE E RISCOINTI					
1	1. Per interessi	156		336	
2	2. Per canoni di locazione	157		337	
3	3. Altri ratei e riconti	158		338	
			159		339
			160		340
					20.073.298
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					

Non vi sono valori relativi all'esercizio precedente, atteso che l'attività si è avviata nel 2004.

7 Sezione Speciale del Fondo Interbancario di Garanzia

Per quanto riguarda la Sezione Speciale del Fondo di Garanzia Interbancario, si è provveduto a gestire l'ordinarietà e a liquidare, sulla base delle relative sentenze, le spese connesse ai contenziosi.

I conti d'ordine hanno assorbito ogni liquidità.

Per l'operatività della Sezione Speciale del Fondo di Garanzia Interbancario si è in attesa della decisione comunitaria di approvazione del regime di aiuto (n. 449/2003) notificato con nota del MIPAF del 23 settembre 2004.

Nell'allegato prospetto di bilancio non vengono indicate le voci che non hanno avuto movimentazioni.

SEZ. SPECIALE DEL FONDO INTERBANCARIO DI GARANZIA

Bilancio al 31/12/2004

Stato patrimoniale attivo**31.12.2004 31.12.2003****B) Immobilizzazioni**

<i>I. Immateriali</i>	29.084	16.171
-----------------------	--------	--------

- (Ammortamenti)	18.731	
------------------	--------	--

	10.353	16.171
--	--------	--------

III. Finanziarie

- Crediti per adempimenti fidejussori ex L.	160.566	160.566
---	---------	---------

153/75

- Crediti per adempimenti fidejussori ex L.	710.645	710.645
---	---------	---------

194/84

	871.211	871.211
--	---------	---------

Totale Immobilizzazioni**881.564 887.382****C) Attivo circolante***II. Crediti*

- v/ banche per trattenute L.	75	75
-------------------------------	----	----

153/75

- v/erario per maggiori imposte	91.303	91.710
---------------------------------	--------	--------

- v/erario per interessi su crediti imposta	108.507	108.507
---	---------	---------

- crediti vari	497	841
----------------	-----	-----

	200.382	201.133
--	---------	---------

<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
- depositi bancari	72.460	57.169
- Tesoreria	27.903.563	27.793.245
- Cassa	209	156
	27.976.232	27.850.570
Totale attivo circolante	28.176.614	28.051.703
TOTALE ATTIVO	29.058.178	28.939.085
Stato patrimoniale passivo	31.12.2004	31.12.2003
A) Patrimonio netto		
<i>VII. Fondo concessione fidejussioni</i>	24.729.417	24.898.138
.1.1.1.1.1 VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(3.288)	
<i>IX. Utile d'esercizio</i>	262.158	
<i>IX. Perdita d'esercizio</i>	()	(168.720)
Totale patrimonio netto	24.988.287	24.729.418
B) Fondi per rischi e oneri	4.051.050	4.051.050
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
- V/fornitori	1.118	53.262
- Debiti tributari	17.573	

- Debito Inail	150	18
- Altri debiti		105.337
	18.841	158.617
Totale passivo	29.058.178	28.939.085
Conti d'ordine	31.12.2004	31.12.2003
2) Sistema improprio degli impegni	1.401.114	
		1.401.114
3) Sistema improprio dei rischi	35.759.936	37.126.783
	37.161.050	37.126.783
Conto economico	31.12.2004	31.12.2003
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		12
7) Per servizi	16.035	149.204
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni	3.749	5.817
immateriali		
	3.749	5.817
14) Oneri diversi di gestione	47	20.861
Totale costi della produzione	19.831	175.894

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(19.831)	(175.894)
--	----------	-----------

C) Proventi e oneri finanziari*16) Altri proventi finanziari:***D) Proventi diversi dai precedenti:**

- altri	411.181	5.142
	411.181	5.142
	411.181	5.142

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- altri	70	
		70

Totale proventi e oneri finanziari	411.111	5.142
---	----------------	--------------

E) Proventi e oneri straordinari*20) Proventi:*

- plusvalenze da alienazioni		
- varie	1	2.032
		1
		2.032

Totale delle partite straordinarie	1	2.032
---	----------	--------------

Risultato prima delle imposte (A-	391.281	(168.720)
--	----------------	------------------

B±C±D±E)*22) Imposte sul reddito dell'esercizio,**correnti, differite**e anticipate*

a) Imposte correnti	129.123
---------------------	---------

		129.123
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		262.158 (168.720)

CONCLUSIONI

L'architettura dei servizi a sostegno della competitività delle imprese agricole e agroalimentari definita con il decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419, trova la piena attuazione con i decreti legislativi 29 marzo 2004, n. 99 e n. 102, e successive modificazioni e integrazioni.

L'ISMEA finalizzando le attività "tradizionali" di analisi e rilevazione al rafforzamento dei servizi finanziari e assicurativi, ha la possibilità di garantire al sistema agroalimentare un'offerta di servizi innovativi, in grado di accompagnare e supportare l'impresa in questo processo di modernizzazione.

La riforma del Fondo di Solidarietà Nazionale con le innovazioni assicurative adottate, sancisce il ruolo dell'ISMEA tra gli strumenti per garantire una più efficace copertura dei rischi produttivi e di mercato dell'impresa a seguito di calamità naturali.

La riforma degli strumenti di garanzia per l'accesso al credito, Fondo Interbancario di Garanzia e Sezione Speciale del Fondo Interbancario di Garanzia, con l'unificazione della gestione e il relativo aggiornamento della regolamentazione per renderli compatibili con "Basilea 2" e la normativa comunitaria consentono di abbattere le barriere che ostacolano l'accesso al credito delle imprese agricole e alla riduzione del costo dei servizi creditizi, facendo dell'Istituto un "ponte" tra la fase tradizionale del credito agrario e le nuove forme di finanziamento delle attività imprenditoriali agricole ed agroalimentari.

L'ISMEA oggi è orientato verso un nuovo modello di supporto alla competitività che ha come utente l'impresa ed i suoi bisogni attraverso l'erogazione di servizi integrati. Il patrimonio di conoscenze derivante dalle attività di rilevazione e diffusione dei dati di base e la consolidata competenza nella elaborazione di analisi costituiscono il supporto funzionale per la realizzazione dei nuovi servizi integrati dell'Istituto.

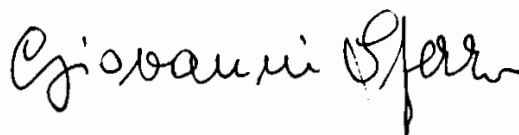
La gestione dell'esercizio 2004 segna un risultato utile dopo le imposte di Euro 26.250.623,00, che tiene conto del contributo delle due componenti straordinarie, rispetto ad un utile dell'esercizio 2003 di euro 16.402.523 .

Il valore aggiunto, che rappresenta la differenza fra il valore della produzione e i consumi di materie e acquisti di servizi esterni, passa da Euro 15.429.160 nel 2003 a Euro 17.890.014.

Il margine operativo lordo (M.O.L.), che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto, è positivo per Euro 9.655.780 (contro Euro 5.404.138 del 2003). Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio (consumi di materie e acquisti di servizi esterni e costo del lavoro), esclusi gli ammortamenti e gli accantonamenti.

Il risultato operativo, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, registra un valore di - 9.313.339 Euro a fronte di -16.156.680 Euro dell'esercizio precedente. Il risultato operativo, benché ancora negativo, migliora per oltre il 42,3%.

La gestione relativa al Fondo di Riassicurazione segna un utile di esercizio di Euro 10.971.250 rispetto ad un utile di Euro 10.070.082 rilevato nell'esercizio 2003 e la Sezione speciale del fondo interbancario di garanzia un utile di esercizio pari ad Euro 262.158 rispetto ad una perdita nel 2003 di Euro 168.720.



ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO
AGRICOLO-ALIMENTARE (ISMEA)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2004

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPettorato Generale di Finanza
UFFICIO VII

23 GIU. 2005

Roma,

Prot. N. 0078056
Rif. Prot. Entrata N. 0070513
Allegati:
Risposta a nota del:

OGGETTO: Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo
Alimentare -ISMEA- bilancio d'esercizio
2004.

Al Ministero delle Politiche
Agricole e Forestali
Dipartimento della qualità dei
Prodotti
Agroalimentari e dei Servizi
Direzione generale per i servizi
e gli affari generali
div. VIII - enti pubblici
Via XX Settembre n. 20
00187 Roma

e p.c. Alla Corte dei Conti
Sezione Controllo Enti
Via Baiamonti n. 25
00185 Roma

Al rappresentante del Ministero
dell'Economia e delle Finanze
c/o Collegio Sindacale
Dott. Domenico Mastroianni
Sede

12 LUG. 2005
Prot. n. 3428
Fasc. 264

Il bilancio d'esercizio 2004 dell'Ente indicato in oggetto, deliberato con il provvedimento n. 11/2005 dal Consiglio di Amministrazione, presenta le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

Attività	1.141.156.521,00
Passività	<u>152.635.079,00</u>
Patrimonio netto	988.521.442,00

Ch

*Car. Sfame
Pascale*

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	145.838.750,00
Costi della produzione	<u>155.152.089,00</u>
Risultato operativo	- 9.313.339,00
Proventi e oneri finanziari	32.001.802,00
Proventi e oneri straordinari	<u>5.152.056,00</u>
Utile prima delle imposte	27.840.519,00
Imposte sul reddito dell'esercizio	<u>- 1.589.896,00</u>
Utile di esercizio	26.250.623,00

La situazione patrimoniale presenta un patrimonio netto di euro 988.521.442,00, con un incremento di euro 31.538.759,00 rispetto alla situazione al 31.12.2003, determinato, soprattutto, dall'aumento del fondo di dotazione di euro 5.320.000,00 e dall'utile di esercizio pari a euro 26.250.623,00.

I componenti attivi della situazione patrimoniale sono costituiti, principalmente, dalle immobilizzazioni nette immateriali e materiali rispettivamente per euro 367.198,00 ed euro 1.031.925,00, immobilizzazioni finanziarie per euro 11.770.124,00 e crediti per euro 897.362.194,00. Per quanto concerne questa ultima voce trattasi, soprattutto, di crediti vantati verso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ed altri Enti pubblici ed organismi privati per i contributi dovuti all'Ente a seguito di ultimazione delle relative commesse di lavoro.

I componenti negativi sono rappresentati, sostanzialmente, da fondi per rischi e oneri per euro 9.758.957,00, trattamento di fine rapporto per euro 3.647.171,00 e debiti per euro 139.228.951,00.

Sotto l'aspetto economico, si evidenzia, quanto segue:

Il valore della produzione, pari a euro 145.838.750,00 (2003, euro 115.801.625,00), registra un incremento di euro 30.037.125,00 da attribuire, soprattutto, ai maggiori proventi derivanti dalla realizzazione dei programmi di attività ministeriali e quelli inerenti

all'esecuzione di attività commissionate da altri Enti pubblici ed Organismi privati nonché ai ricavi relativi alla gestione delle assegnazioni dei terreni.

Il costo della produzione di euro 155.152.089,00 (2003, euro 131.895.140,00) evidenzia un aumento di euro 23.256.949,00, determinato, sostanzialmente, da un incremento verificatosi nelle spese per servizi (euro 127.975.687,00).

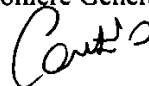
La gestione operativa, come sopra evidenziata, presenta un risultato negativo di euro 9.313.339,00, inferiore a quello dell'esercizio precedente di euro 16.093.515,00, dovuto, soprattutto, dall'incremento del valore della produzione. Il suddetto risultato negativo è determinato, soprattutto, dall'istituzione di "fondi di accantonamento per rischi" destinato a coprire eventuali perdite derivanti principalmente dalla gestione dei crediti verso assegnatari.

Il risultato dell'esercizio, infine, registra un utile di euro 26.250.623,00 (2003, utile di esercizio euro 16.402.523,00), determinato, essenzialmente, dagli interessi attivi verso gli assegnatari relativi all'attività di riordino fondiario per euro 29.102.427,00 e dai proventi straordinari per euro 14.683.773,00.

Al riguardo, tenuto anche conto del parere favorevole espresso dal Collegio sindacale, si comunica, per quanto di competenza, di non avere osservazioni da formulare in ordine all'approvazione del bilancio in parola.



Il Ragioniere Generale dello Stato



AC REVISIONE SRL

Società di Revisione e Organizzazione Contabile di Aziende

LETTERA DI REVISIONE CONTABILE E CERTIFICAZIONE

Al Consiglio d'Amministrazione della ISMEA
Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare

I S M E A
25 LUG. 2005
Prot. Attivo N. <u>4592</u>

Relazione della società di revisione

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio dell'Ente ISMEA, Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare, chiuso al 31 dicembre 2004.

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori dell'ISMEA; è nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo i principi ed i criteri raccomandati dalla CONSOB per la revisione contabile; pertanto, in conformità a tali principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio fosse viziato da errori significativi e se risultasse, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, isulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati, del rispetto dei principi contabili e delle raccomandazioni di cui ai documenti della statuizione dei principi contabili a cura del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio riguardante il bilancio dell'anno precedente, i cui dati sono esposti ai fini comparativi, secondo quanto disposto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi rilasciata in data 7 Luglio 2004.

A nostro giudizio, il bilancio dell'I S M E A - Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare è conforme alle leggi ed alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, infatti, è stilato con chiarezza, ispirato a sana prudenza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico conseguito dell'Ente.

Roma, 20 Luglio 2005

AC REVISIONE SRL
Paolo Coppola
Partner ed Amministratore

NOTA:

*il presente documento viene rilasciato in numero 5 originali
per espressa richiesta della Committenza*

Sede Legale ed Amministrativa: Roma Eur 00144 - Piazzale Luigi Sturzo, 9
Tel/Fax 06/5918985

http://web.tiscali.it/ac_revisione E-mail: ac.revisione@tiscali.it
Capitale Sociale: Euro 25.500,00 - Reg. Imprese 3311/1995 - CCIAA 813124 - C.F. e P.I. 04838021006
Iscritta al Registro dei Revisori Contabili al n. 119178 tenuto presso il Ministero di Grazia e Giustizia
Decreto Minindustria Legge 23.11.39 n. 1966

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Reg. Imp. 07659851005

Rea.1048004

S.G.F.A. SRL A SOCIO UNICO

Società soggetta a direzione e coordinamento di I.S.M.E.A.

Sede in VIA NOMENTANA N.183 - 00161 ROMA (RM)

Capitale sociale Euro 5.200.000,00 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di controllo contabile

Signori Soci,

la presente relazione è suddivisa in due parti per riferirVi in qualità di organo di controllo e di revisori incaricati del controllo contabile.

Parte prima**Relazione ai sensi dell'art. 2409-ter, primo comma, lettera c) del Codice Civile**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società chiuso al 31/12/2004.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Vi ricordiamo che la redazione del bilancio, in base a quanto disposto dal Codice Civile, compete all'organo amministrativo della società. Mentre è nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.



Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 09/04/2004.

A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società S.G.F.A. SRL per l'esercizio chiuso al 31/12/2004, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2004 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

1. In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale
- Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dall'amministratore unico sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2004. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2004 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 2409-ter, terzo comma del Codice Civile rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

L'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2409-ter, quarto comma, del Codice Civile.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 103.602 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	5.392.751
Passività	Euro	88.945
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	5.200.204
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	103.602

Am

Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	26.468.525
---	------	------------

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	302.465
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	296.057
Differenza	Euro	6.408
Proventi e oneri finanziari	Euro	156.533
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	-
Proventi e oneri straordinari	Euro	3
Risultato prima delle imposte	Euro	162.944
Imposte sul reddito	Euro	59.342
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	103.602

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile; punto 5, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento per Euro 12.088.

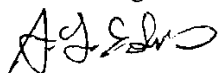
Il Collegio ha verificato che non sono state effettuate dall'Amministratore Unico rivalutazioni dei beni dell'impresa ai sensi della legge n. 342/2000.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2004, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato.

Roma, 30/06/2005

Il Presidente del Collegio Sindacale ANTONINO DI SALVO



Fondo di Riassicurazione

Articolo 127, comma 3, legge 23 dicembre 2000, n. 388

BILANCIO 2004

PAGINA BIANCA

INDICE

1. CONSIDERAZIONI GENERALI

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

2.1 Allocations del capitale disponibile nella campagna 2004

2.2 Analisi di portafoglio

2.3 Andamento tecnico dell'esercizio

3. STATO PATRIMONIALE

4. CONTO ECONOMICO

5. NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

PARTE C: ALTRE INFORMAZIONI

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Il 2004 costituisce il primo anno di attività del Fondo di Riassicurazione che coincide con l'applicazione del decreto legislativo del 29 marzo 2004, n. 102 che ha riformato il sistema delle assicurazioni agricole agevolate, razionalizzando gli strumenti di gestione del rischio a disposizione degli agricoltori.

Il 2004 è stato caratterizzato da una significativa espansione dell'assicurazione agricola agevolata che, come mostra la Tabella 1, registra un incremento del 10% in termini di valore assicurato complessivo (tra produzioni e strutture), passato dai 3,4 miliardi di euro del 2003 ai 3,7 miliardi nel 2004. Tale incremento segue quello registrato già lo scorso anno (+8% nel 2003 rispetto al 2002), ma il valore del 2004 è il più alto degli ultimi cinque anni.

Le produzioni agricole vegetali, che costituiscono oltre il 96% del valore assicurato complessivo, sono aumentate in termini di valore dell'8,1%. Si tratta di una crescita effettiva, non dovuta all'evoluzione dei prezzi (cresciuti mediamente al di sotto del tasso di inflazione reale), ma all'aumento delle quantità, sia in termini di tonnellate (+3,5%) sia per numero di piante (+17,9%), e delle superfici assicurate (+4,1%). Tali incrementi sono stati realizzati attraverso una sostanziale stabilità del numero di certificati. Ne deriva, quindi, che il positivo andamento dei volumi assicurativi è il risultato di una effettiva variazione della domanda, che si è orientata verso contratti assicurativi che prevedono coperture assicurative più ampie in termini di valori e quantità.

Tra i fattori che hanno condizionato significativamente l'evoluzione della domanda assicurativa ricoprono un ruolo di primo piano i costi. La riduzione del premio totale di circa il 3% e, in misura più rilevante, la drastica riduzione

della tariffa media, rispetto alla campagna precedente, (-10%), ha reso l'assicurazione agricola maggiormente accessibile agli agricoltori.

Tabella I— Evoluzione del mercato assicurativo agricolo

Produzioni vegetali	u.d.m.	2000	2001	2002	2003	2004	var. % 2004/2003
Certificati	N.	251.584	218.067	221.872	211.542	211.408	-0,1%
Quantità Assicurata	t	14.597.867	13.244.060	13.582.285	14.359.091	14.863.782	3,5%
Piante Assicurate	.000	93.412	133.436	142.829	139.938	165.018	17,9%
Ettari Assicurati	.000	1.037	1.005	933	950	989	4,1%
Valore Assicurato	.000 €	3.500.383	3.232.128	3.216.803	3.333.901	3.604.258	8,1%
Premio Totale (PT)	.000 €	258.539	244.728	269.617	277.039	269.483	-2,7%
Tariffa Media	%	7,39%	7,57%	8,38%	8,31%	7,48%	-10,0%
Valore Risarcito (VR)	.000. €	213.374	211.267	173.684	116.633	169.570	45,4%
VR/PT	%	82,5%	86,3%	64,4%	42,1%	62,9%	49,5%

Gli incrementi percentuali del valore assicurato degli ultimi due anni ed, in particolare, del 2004 sono stati superiori anche ai tassi di crescita del Valore Aggiunto dell'Agricoltura, silvicoltura e pesca, pari a +1,2% e +3% rispettivamente nel 2003 e nel 2004. Tale andamento ha, di conseguenza, prodotto un incremento dell'incidenza del valore delle produzioni assicurate sul Valore Aggiunto dell'agricoltura che ha raggiunto quota 12,5%, confermando per il terzo anno consecutivo il positivo trend di crescita.

I contratti monorischio costituiscono ancora la tipologia prevalente di copertura assicurativa, ma la significativa crescita nel 2004 del valore assicurato per contratti pluririschio e multirischio può essere considerata un'indicazione dell'evoluzione verso nuove coperture assicurative che vanno incontro alle esigenze degli agricoltori per una protezione complessiva dell'azienda agricola.

E' proprio su questa inversione di tendenza che ha influito in maniera sostanziale l'operatività del Fondo di riassicurazione il cui intervento è finalizzato esclusivamente alle polizze pluririschio e multirischio.

In particolare, per quanto riguarda le polizze multirischio, l'intervento del Fondo di riassicurazione ha determinato i seguenti effetti:

1. i certificati assicurativi emessi per polizze multirischio sono passati da 40 nel 2003 a 536 nel 2004;
2. i valori assicurati sono passati da € 900.000 nel 2003 a circa 11 milioni di euro nel 2004;
3. gli ettari assicurati sono passati da 22 nel 2003 a oltre 1.000 nel 2004;
4. i quintali assicurati sono passati da 8.000 nel 2003 ad oltre 384.000 nel 2004.

E' anche importante sottolineare che l'intervento del Fondo di riassicurazione ha consentito la copertura assicurativa di alcune aree del Paese per le quali non esistono esperienze passate e ha favorito anche un maggiore livello di concorrenza del mercato nazionale che ha visto l'ingresso di una nuova compagnia assicurativa.

2 RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio 2004 è il primo in cui il Fondo ha svolto la propria attività riassicurativa sul mercato.

Così come stabilito dal decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 7 febbraio 2003, recante il Piano Riassicurativo Agricolo Annuale, il Fondo ha utilizzato la capacità disponibile per riassicurare due tipologie di polizze:

- Polizze pluririschio con riassicurazione di tipo Stop Loss
- Polizze multirischio con riassicurazione in Quota share

Le disponibilità finanziarie del Fondo per la campagna assicurativa 2004 risultano essere pari a € 20.000.000 ed in particolare:

- € 10.000.000 relativi allo stanziamento per l'anno 2003;
- € 10.000.000 relativi allo stanziamento per l'anno 2004.

Nelle disponibilità del Fondo non viene considerato lo stanziamento relativo al 2002 (pari a 10 milioni di euro), poiché la decisione della Commissione europea ha autorizzato il Fondo a partire dal mese di luglio 2003, per un triennio e per un ammontare di risorse pari a 10 milioni di euro l'anno.

Infine, occorre specificare che i trattati di riassicurazione sottoscritti nel 2004 vedono l'ISMEA nel ruolo di riassicuratore.

Per il 2004, con delibera n. 10 del 30 marzo 2004, il Consiglio di Amministrazione dell'ISMEA, data la necessità di tenere separato il proprio patrimonio da quello attribuitogli dal legislatore quale gestore di Fondi, ha affidato la gestione del Fondo di Riassicurazione alla Società per la Gestione dei Fondi per l'Agroalimentare (SGFA) il cui capitale sociale, che ammonta ad euro 5.200.000, è interamente posseduto dall'Istituto stesso.

Conseguentemente il bilancio del Fondo viene presentato come allegato al bilancio 2004 SGFA.

Per quanto riguarda i decreti di stanziamento, il 2 aprile 2004 è stato trasmesso il D.M. n. 100.862 con il quale il MIPAF si è impegnato a liquidare euro 10 milioni a favore di ISMEA per l'attività del Fondo nell'esercizio 2004.

2.1 Allocazione del capitale disponibile nella campagna 2004

A seguito dell'avviso pubblicato sui maggiori quotidiani nazionali nel mese di dicembre 2003, a partire dal 1° gennaio 2004 è stata avviata la procedura per la presentazione delle manifestazioni di interesse da parte delle compagnie di assicurazione per l'accesso all'intervento del Fondo. Alla data di scadenza delle manifestazioni di interesse, prevista al 31 gennaio 2004 in base a quanto disposto dal DM 7 febbraio 2003, si è proceduto all'esame delle richieste di accesso al Fondo di riassicurazione sulla base dei criteri previsti dal Piano Riassicurativo Agricolo Annuale. In particolare, si è proceduto a ripartire le risorse tenendo conto dei principali criteri di ripartizione di seguito riportati:

- una quota pari ad almeno il 10% è riservata alle compagnie nuove entrate nel mercato assicurativo agevolato nazionale;
- la ripartizione deve tener conto della quota di mercato nel ramo grandine delle compagnie che hanno fatto richiesta al Fondo;
- la validità dei progetti presentati;

Si riporta qui di seguito nella tabella 1 un riepilogo dei trattati stop loss emessi:

Tabella 1. Trattati Stop Loss

Compagnia	Effetto	Scadenza	Portata/MRPA*	Priorità
Fata assicurazioni	01/01/2004	31/12/2004	182.000	234.000
Axa Assicurazioni	01/01/2004	31/12/2004	70.000	90.000
Generali assicurazioni	01/01/2004	31/12/2004	59.500	76.500
Totale			311.500	

*MRPA - Massimo Risarcimento Per Anno corrisponde alla massima esposizione del Fondo per trattato

In funzione di ciò si riporta nella Tabella 2 l'effettiva ripartizione dei capitali per i trattati in riassicurazione delle polizze multirischio.

Tabella 2. Trattati Quota

Compagnia	Effetto	Scadenza	Esposizione Fondo
Ala Assicurazioni	01/01/2004	31/12/2004	2.200.000
Ara Assicurazioni	01/01/2004	31/12/2004	3.000.000
AXA Assicurazioni	01/01/2004	31/12/2004	1.000.000
Cattolica Assicurazioni	01/01/2004	31/12/2004	1.400.000
Fata Assicurazioni	01/01/2004	31/12/2004	7.300.000
Itas	01/01/2004	31/12/2004	3.856.000
Reale Mutua	01/01/2004	31/12/2004	800.000
Totale			19.556.000

Il Fondo di Riassicurazione per la campagna assicurativa 2004 ha sottoscritto 10 trattati, per un ammontare complessivo di capacità allocata pari a circa € 20 milioni. I trattati sottoscritti hanno riguardato 8 compagnie assicurative e sono riferiti ad entrambe le tipologie di polizza oggetto dell'intervento del Fondo (polizze multirischio e polizze pluririschio).

Si evidenzia che, nel marzo 2005, le Generali Assicurazioni hanno comunicato che le polizze pluririschio riassicurate dal trattato S.L. non hanno avuto il riconoscimento da parte della Regione Friuli Venezia Giulia del contributo pubblico sui rischi accessori al rischio grandine. Pertanto, le polizze pluririschio sono divenute polizze monorischio e, quindi, non riassicurabili a termini del Piano Riassicurativo Agricolo Annuale. In conseguenza di ciò il Fondo, in accordo con le Generali, sta provvedendo ad annullare il trattato stornando il premio minimo precedentemente versato.

Nelle tabelle 3 e 4 si riportano i valori assicurati assunti e i premi effettivamente sottoscritti dalle cedenti e applicati ai trattati di riassicurazione al netto del trattato Stop Loss Generali che dovrà essere annullato.

Tabella 3. Sottoscrizione effettiva polizze multirischio

Compagnia	Valori Assicurati	Premi 100%	Esposizione Fondo	Premi Fondo
Ala Assicurazioni	2.131.142	210.312	2.131.142	168.250
Ara Assicurazioni	1.018.684	96.141	1.018.684	76.913
Axa Assicurazioni	23.183	2.016	23.183	1.613
Cattolica Assicurazioni	783.187	59.745	783.187	47.796
Fata Assicurazioni	1.630.746	51.738	1.630.746	41.390
Itas	3.738.414	433.087	3.738.414	346.470
Reale Mutua	23.183	2.016	23.183	1.613
Totale	9.348.539	855.055	9.348.539	684.044

Tabella 4. Sottoscrizione effettiva polizze pluririschio

Compagnia	Valori assicurati	Premi Cedente	Esposizione Fondo
Fata assicurazioni	3.537.445	225.759	158.031
Axa Assicurazioni	303.187	28.740	20.118
Totale	3.840.632	254.499	178.149

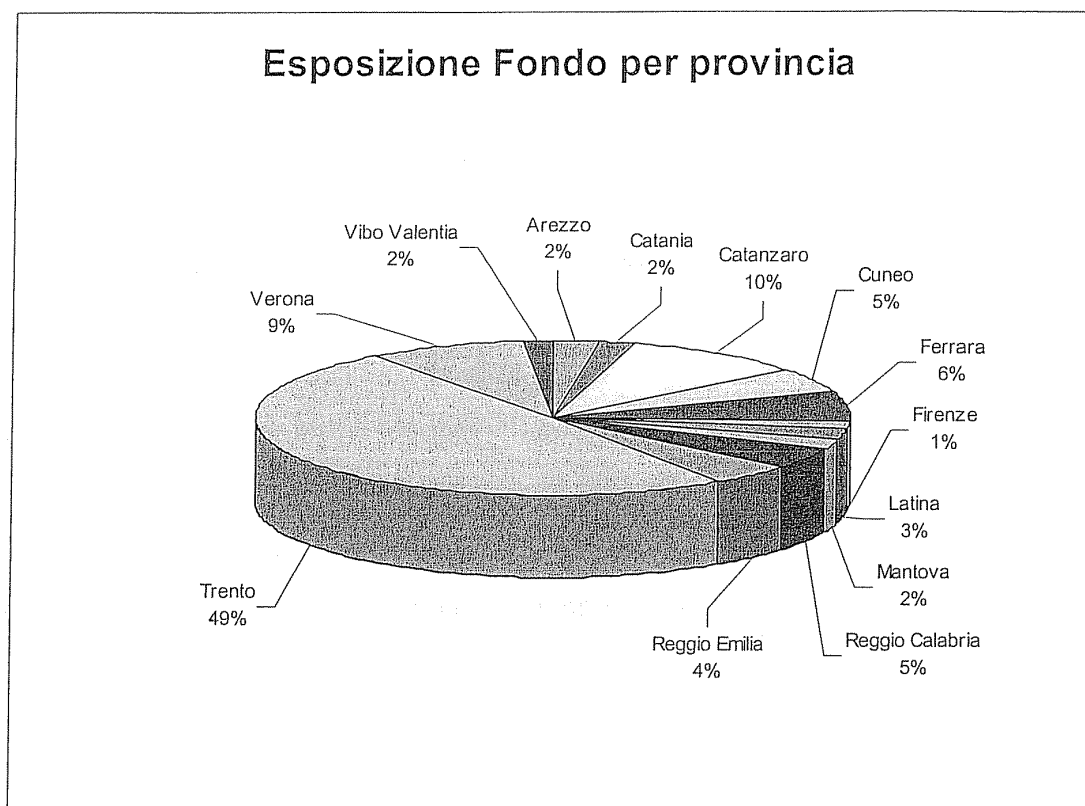
Come si può notare dall'analisi delle tabelle, l'effettiva capacità sottoscritta dalle compagnie di assicurazioni, rispetto a quanto dalle stesse programmato in sede di stipula dei trattati, risulta essere quasi dimezzata.

Tale fenomeno è principalmente imputabile al ritardo nella pubblicazione della normativa come evidenziato precedentemente.

2.2 Analisi di portafoglio

Nel seguente paragrafo è stata effettuata un'analisi del portafoglio del Fondo. Al fine di rendere più dettagliata tale analisi sono stati predisposti dei grafici rappresentativi della situazione sia per provincia che per prodotto. Come si può notare dall'analisi del grafico 1, le province maggiormente coinvolte sono Trento, Verona, Catanzaro e Ferrara. Di rilievo è l'esposizione del Fondo nella Provincia di Trento, dove si concentra circa il 49% del capitale. Tale situazione deriva anche dall'esperienza maturata negli ultimi anni a livello provinciale sull'applicazione di polizze multirischio. La provincia di Trento, infatti, è l'unica realtà italiana che ha avviato la sperimentazione di polizze sulle rese già da qualche anno anche in assenza dell'intervento del Fondo di riassicurazione.

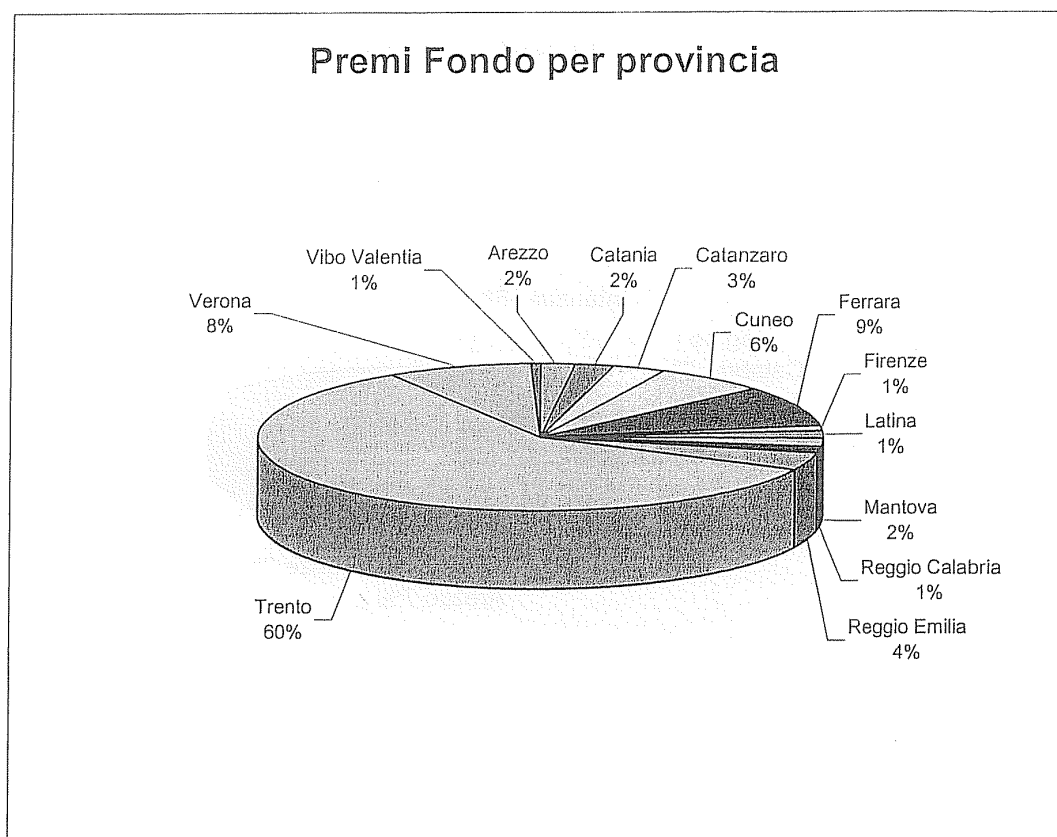
Grafico 1



Osservando, invece, i premi registrati dal Fondo si nota che il peso della provincia di Trento raggiunge il 60% in quanto in questa provincia i tassi di assicurazione sono i più alti.

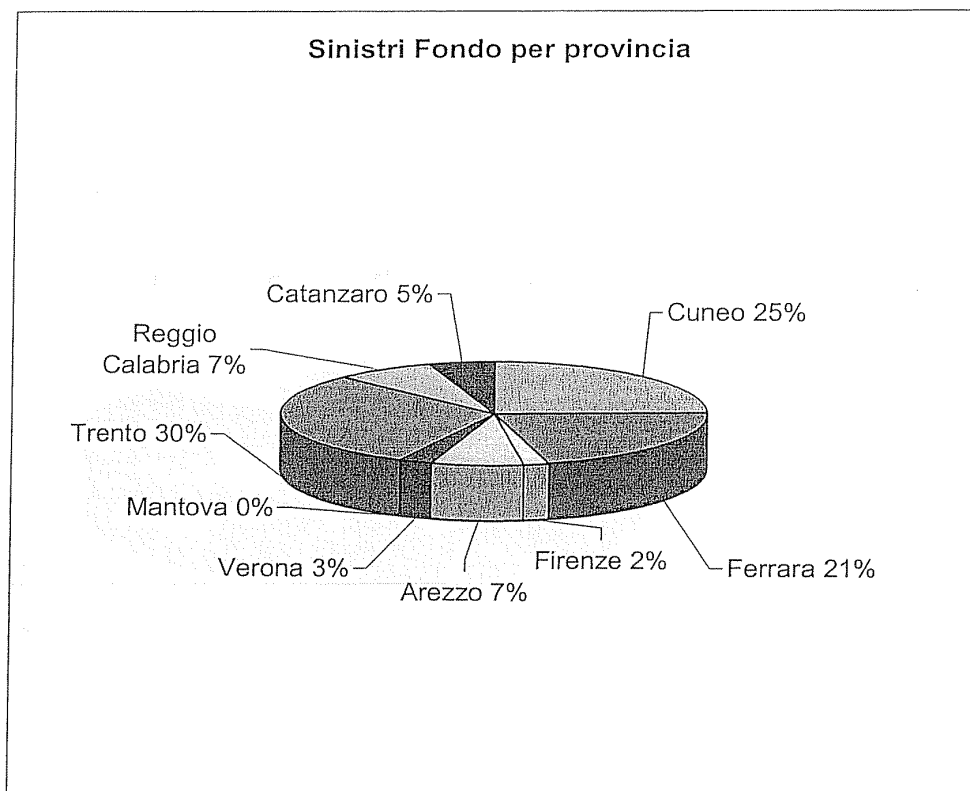
La cosa contraria accade nelle province di Reggio Calabria e Catanzaro ove il peso, misurato in termini di premi, si dimezza rispetto all'incidenza che le stesse province hanno in termini di valore assicurato e quindi di esposizione.

Grafico 2



Infine, per quanto riguarda la distribuzione provinciale dei sinistri, Trento oltre ad essere la provincia ove il Fondo ha registrato l'esposizione e il volume di premi maggiore è stata anche la più sinistrosa con un'incidenza del 30% rispetto alle altre province. Malgrado ciò il Fondo è riuscito a registrare utili in questa provincia soprattutto grazie al buon andamento della coltura uva da vino.

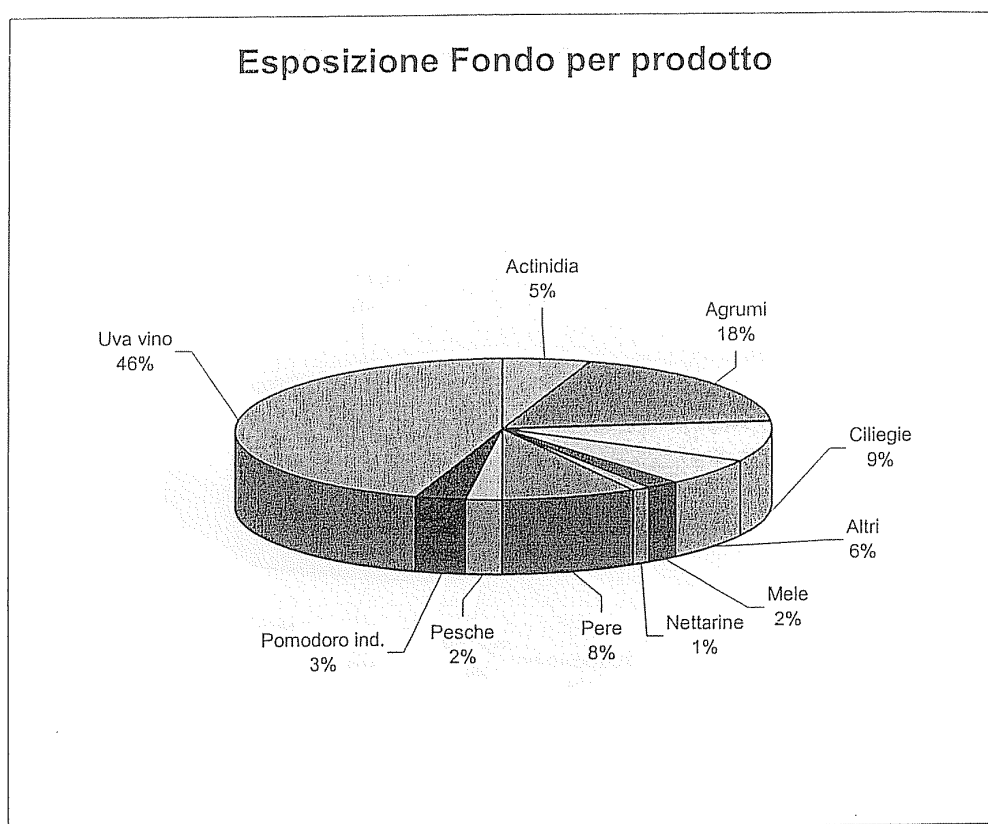
Grafico 3



Dal punto di vista delle produzioni coinvolte nel grafico 4 è rappresentata la ripartizione percentuale del capitale del Fondo per le diverse colture interessate.

Come si può notare, il Fondo è intervenuto su un'ampia gamma di prodotti, dove spicca l'uva da vino con una percentuale pari a ad oltre il 45%.

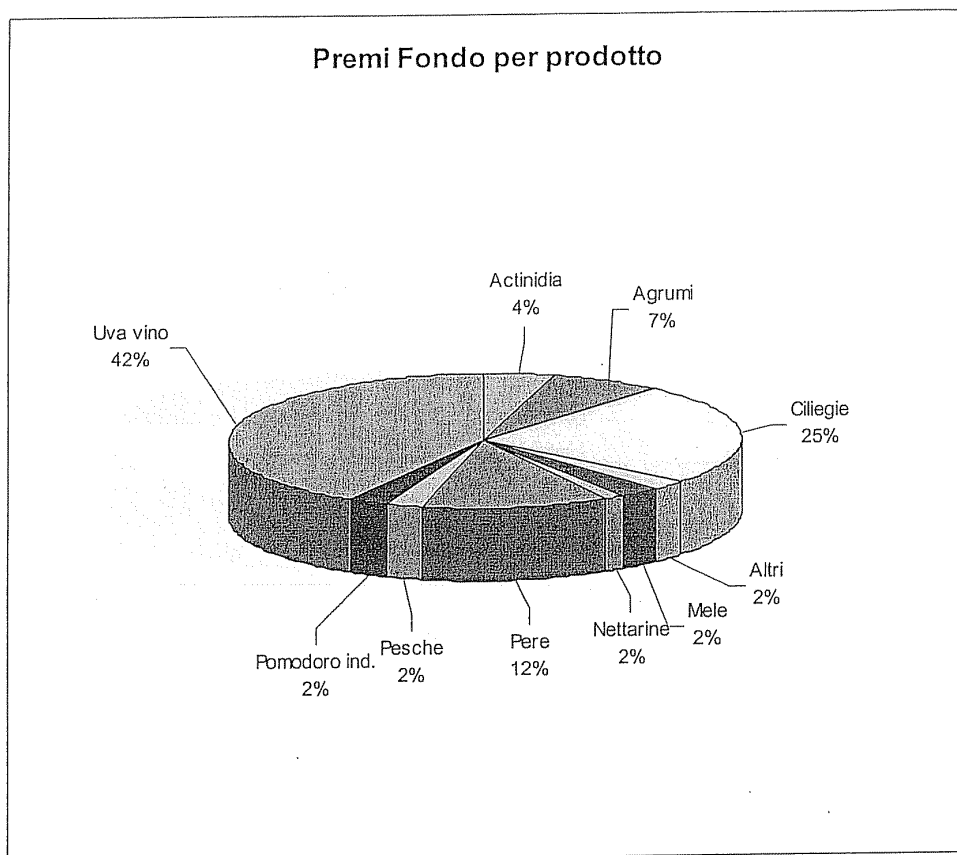
Grafico 4



Per quanto riguarda i premi registrati dal Fondo, come si nota dal grafico 5, di seguito riportato, il prodotto ciliegie in termini di esposizione registra un peso del 9%, mentre lo stesso prodotto in termini di premio registra un peso del 25%. Di contro il prodotto agrumi in termini di esposizione pesa per il 18% mentre in termini di premi per il 7%.

Tale confronto incrociato mostra come sia variegato il panorama dei tassi dei singoli prodotti che formano il portafoglio del Fondo.

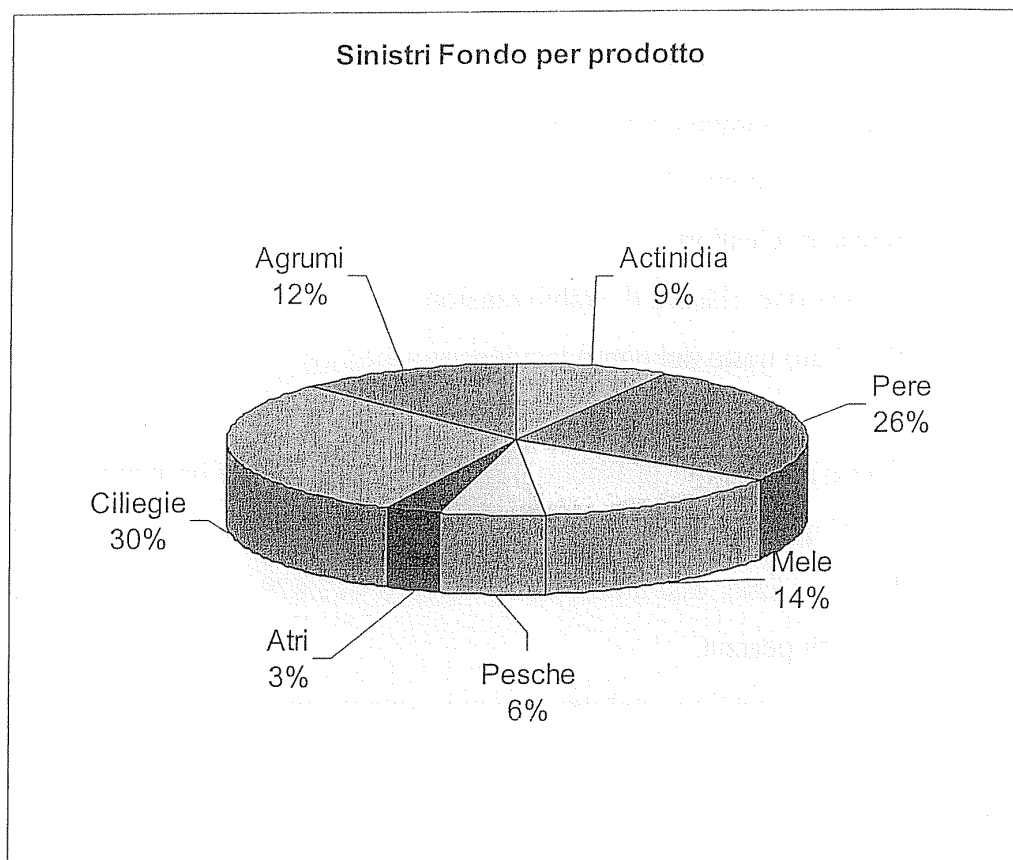
Grafico 5



In conclusione, la distribuzione dei sinistri per prodotto è rappresentata nel grafico 6.

La produzione che ha determinato l'ammontare di sinistri maggiore è quella delle ciliegie, con un peso del 35% seguita subito dopo da quella delle pere e delle mele.

Grafico 6



2.3 Andamento tecnico dell'esercizio

Dotazione annuale 2004 (L. 178/2002 comma 4-sexies)	€ 10.000.000
Premi di competenza (al netto delle cessioni)	€ 690.273
Sinistri di competenza (al netto delle cessioni)	€ 477.679
Spese di Gestione	€ 305.681
Variazione riserva di stabilizzazione	€ 1.981.383
Risultato netto del conto tecnico	€ 7.925.530

Come si nota dal prospetto sopraesposto, il Fondo ha generato un volume di premi pari ad euro 690.273. Per quanto riguarda i sinistri di competenza dell'esercizio, essi ammontano ad euro 477.679, di cui 83.331 sotto forma di spese di perizia.

I costi di gestione valutati secondo quanto previsto dalla comunicazione del MIPAF del 30 ottobre 2003 prot.1418 ammontano a € 305.682.

Si è proceduto a calcolare una riserva di stabilizzazione pari al 20% del risultato tecnico conseguito - pari a € 1.981.383 - così come previsto dal D.M. del 7 febbraio 2003 art. 7 comma 1 – Piano Riassicurativo Agricolo Annuale.

Il risultato tecnico ante riserva conseguito dal Fondo a fine esercizio è pari ad euro 9.906.913 con un S/P del 69%.

Il risultato del conto tecnico ammonta ad euro 7.925.530.

Ricordiamo che negli indici sopramenzionati, sono stati considerati anche i valori relativi ai premi e ai costi del trattato Stop Loss stipulato con la compagnia Generali assicurazioni. Come già detto in precedenza, tale trattato dovrà essere annullato e per tanto, detti valori, seppure presenti in contabilità alla chiusura dell'esercizio, saranno stornati successivamente.

L'andamento tecnico dell'esercizio, dettagliato per tipologia di trattato e per compagnia è illustrato nelle tabelle 5 e 6.

Tabella 5. Risultato tecnico trattati quota

Compagnia	Premi	Sinistri	Spese di perizia	Saldo tecnico	Spese gestione	Risultato tecnico	S/P
Ala Assicurazioni	168.248	231.012	30.109	- 92.873	42.062	- 134.935	155%
Ara Assicurazioni	61.102	10.655	1.494	48.954	15.276	33.678	20%
AXA Assicurazioni	1.613			1.613	403	1.210	0%
Cattolica Assicurazioni	47.796		152	47.644	11.949	35.695	0%
Fata Assicurazioni	36.406	18.168	41.337	- 23.099	9.102	- 32.201	163%
Itas	346.470	134.513	10.088	201.868	86.617	115.251	42%
Reale Mutua	1.290		152	1.139	403	735	12%
Totale	662.925	394.348	83.331	185.246	165.812	19.434	72%

Tabella 6. Risultato tecnico trattati stop loss

Compagnia	Premi	Sinistri	Saldo tecnico	Costi di gestione	Risultato tecnico
Fata assicurazioni	18.061	-	18.061	4.515	13.546
Axa Assicurazioni	4.800	-	4.800	1.200	3.600
Generali Assicurazioni*	4.488	-	4.488	1.122	3.366
Totale	27.349	-	27.349	6.837	20.512

* I premi e i costi relativi a tale trattato saranno stomati successivamente

3 STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

B. ATTIVI IMMATERIALI			
3. Costi di impianto e di ampliamento	7		
5. Altri costi pluriennali	9		10
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11		
2. Immobili ad uso di terzi	12		
3. Altri immobili	13		
4. Altri diritti reali	14		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	16	
III - Investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36		
b) Azioni non quotate	37		
c) Quote	38	39	
2. Quote di fondi comuni di investimento	40		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a) quotati	41		
b) non quotati	42		
c) obbligazioni convertibili	43	44	
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	45		
c) altri prestiti	47	48	
5. Quote in investimenti comuni		49	
6. Depositi presso enti creditizi		50	
7. Investimenti finanziari diversi	51	52	54
D.bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	58		
2. Riserva sinistri	59		
3. Riserva per partecipazione ad utili e ristorni	60		
4. Altre riserve tecniche	61		62
	da riportare		

Valori dell'esercizio precedente

	187		
	189		190
	191		
	192		
	193		
	194		
	195	196	
216			
217			
218	219		
	220		
221			
222			
223	224		
225			
227	228		
	229		
	230		
	231	232	234
	238		
	239		
	240		
	241		242
	da riportare		

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

riporto			
E.	CREDITI		
II	- Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78 668.505	
III	- Altri crediti	81 6.669.045	82 7.337.550
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO		
I	- Attivi materiali e scorte		
1.	Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	
2.	Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	
3.	Impianti e attrezzature	85	
4.	Scorte e beni diversi	86	87
II	- Disponibilità liquide		
1.	Depositi bancari e c/c postali	88 26.468.569	
2.	Assegni e consistenza di cassa	89	90 26.468.569
IV	- Altre attività		
1.	Conti transitori attivi di riassicurazione	92	
2.	Attività diverse	93	94
			95 26.468.569
G.	RATEI E RISCONTI		
1.	Per interessi	96	
2.	Per canoni di locazione	97	
3.	Altri ratei e risconti	98	99
TOTALE ATTIVO			100 33.806.119

Valori dell'esercizio precedente

riporto		
258		
	261 10.000.000	262 10.000.000
263		
264		
265		
266	267	
268 10.070.082		
269	270 10.070.082	
272		
273	274	275 10.070.082
	276	
	277	
	278 3.216	279 3.216
		280 20.073.298

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A.	PATRIMONIO NETTO		
I	-Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101 10.000.000	
VII	-Altre riserve	107	
VIII	-Utili (perdite) portati a nuovo	108 10.070.082	
IX	-Utile (perdita) dell'esercizio	109 10.971.250	110 31.041.332
C.	RISERVE TECNICHE		
I	- RAMI DANNI		
1.	Riserva premi	112	
2.	Riserva sinistri	113	
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	
4.	Altre riserve tecniche	115	
5.	Riserva di stabilizzazione	116 1.981.383	117 1.981.383
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	
2.	Fondi per imposte	129	
3.	Altri accantonamenti	130	131
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
II	- Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 477.679	140 477.679
III	- Prestiti obbligazionari	141	
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari	142 42	
V	- Debiti con garanzia reale	143	
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari	144	
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145	
VIII	- Altri debiti		
2.	Per oneri tributari diversi	147	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	
4.	Debiti diversi	149 305.683	150 305.683
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	
3.	Passività diverse	153	154 783.404
H.	RATEI E RISCONTI		
1.	Per interessi	156	
2.	Per canoni di locazione	157	
3.	Altri ratei e risconti	158	159
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 33.806.119

Valori dell'esercizio precedente

	281	10.000.000	
	287		
	288		
	289	10.070.082	290 20.070.082
292			
293			
294			
295			
296			297
	308		
	309		
	310		311
			312
318	320		
	321		
	322		
	323		
	324		
	325		
327			
328			
329	3.216	330 3.216	
331			
332			
333	334		335 3.216
	336		
	337		
	338		339
			340 20.073.298

STATO PATRIMONIALE
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Valori dell'esercizio

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE		
I - Garanzie prestate		
1. Fidejussioni		161
2. Avalli		162
3. Altre garanzie personali		163
4. Garanzie reali		164
II - Garanzie ricevute		
1. Fidejussioni		165
2. Avalli		166
3. Altre garanzie personali		167
4. Garanzie reali		168
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169
IV - Impegni		170
V - Beni di terzi		171
VII - Titoli depositati presso terzi		173
VIII - Altri conti d'ordine		174

Valori dell'esercizio precedente		
		141
		142
		143
		144
		145
		146
		147
		148
		149
		150
		151
		153
		154

4. CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI		
DOTAZIONE ANNUALE (L. 178/2002 comma 4-sexies)		10.000.000
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) premi lordi contabilizzati	1 690.273	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	2	
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	5 690.273
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	7	
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) Importi pagati		
aa) Importo lordo	8 477.679	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	10
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori		
aa) Importo lordo	11	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	13
c) Variazione della riserva sinistri		
aa) Importo lordo	14	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	16
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		17 477.679
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		18
7. SPESE DI GESTIONE:		
a) Provvigioni di acquisizione	20	
b) Altre spese di acquisizione	21	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	
d) Provvigioni di incasso	23	
e) Altre spese di amministrazione	24 305.681	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	26 305.681
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	27	
RISULTATO TECNICO ANTE RISERVA DI STABILIZZAZIONE		28 9.906.913
9. VARIAZIONE DELLA RISERVA DI STABILIZZAZIONE		29 1.981.383
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce III. 1)		30 7.925.530

Valori dell'esercizio precedente		
		10.000.000
111	0	
112	0	
113	0	
114	0	115 0
		117 0
118	0	
119	0	120 0
121	0	
122	0	123 0
124		
125	0	126 0
		127 0
		128 0
		129 0
130	0	
131	0	
132	0	
133	0	
134	0	
135	0	136 0
		137 0
		138 0
		139 10.000.000

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

III. CONTO NON TECNICO			
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce I. 10)			81 7.925.530
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	85		
bb) da altri investimenti	86	516.526	87 516.526
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90		
			92 516.526
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	139.851	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96		97 139.851
7. ALTRI PROVENTI			99 2.669.045
8. ALTRI ONERI			100
9. RISULTATO DELL' ATTIVITA' ORDINARIA			101 10.971.250
10. PROVENTI STRAORDINARI			102
11. ONERI STRAORDINARI			103
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA			104
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			105 10.971.250
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			106
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			107 10.971.250

Valori dell'esercizio precedente

					191	10.000.000
			193	0		
	195	0				
	196	96.403	197	96.403		
			199	0		
			200	0		
					202	96.403
			204	26.321		
			205	0		
			206	0	207	26.321
					209	0
					210	0
					211	10.070.082
					212	0
					213	0
					214	0
					215	10.070.082
					216	0
					217	10.070.082

5 NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004 è stato redatto secondo gli schemi e le modalità previsti per le compagnie di assicurazione dal D.Lgs. 26 maggio 1997 n. 173, con il quale è stata data attuazione alla Direttiva 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione.

Ai fini della redazione del bilancio si è tenuto conto di quanto disciplinato in materia di bilancio dal Codice Civile, dal suddetto D.Lgs. 173/97, dal Provvedimento ISVAP n. 735, del 1° dicembre 1997, in merito al piano di conti che le imprese di assicurazione e riassicurazione devono adottare, delle circolari e provvedimenti emessi dall'organo di vigilanza ISVAP.

A seguito dei primi incontri effettuati in attuazione del protocollo d'intesa siglato in data 28 luglio 2003 tra il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, l'ISVAP e l'ISMEA finalizzato, tra l'altro, a instaurare una collaborazione relativa alla gestione contabile e amministrativa del Fondo di riassicurazione, si è stabilito di eliminare dal Piano dei conti previsto dal Provvedimento ISVAP n. 735 per le imprese di assicurazione e di riassicurazione le voci di bilancio non interessate al momento dall'attività del Fondo.

Alla presente nota integrativa sono allegati 11 prospetti di dettaglio.

Parte A - Criteri di valutazione

Sezione I Illustrazione dei criteri di valutazione

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio 2004.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVI IMMATERIALI

Costi di impianto e di ampliamento

Si riferiscono al complesso di spese sostenute dal Fondo nel periodo iniziale di costituzione. Il conto accoglie le spese di impianto e di ampliamento ad utilizzo pluriennale per la parte residua da ammortizzare. Tali spese, conformemente a quanto previsto al comma 11 dell'articolo 16 del D.gls. 173/97, sono iscritte nell'attivo e sono ammortizzate in conto in cinque anni.

Altri costi pluriennali

Gli altri costi pluriennali sono ammortizzati in conto, in base alla loro presunta vita utile.

INVESTIMENTI

Terreni e fabbricati

I beni immobili rientrano nelle immobilizzazioni e sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di costruzione, o eventualmente, al valore di incorporazione.

Investimenti finanziari

I titoli azionari che non costituiscono immobilizzazioni e le quote dei fondi comuni di investimento sono iscritti al minore fra il costo medio d'acquisto ed il valore di mercato, corrispondente, per i titoli quotati, alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio e, per i titoli non quotati, ad una stima prudente del loro presumibile valore di realizzo. Le azioni e le quote di fondi comuni classificate come beni durevoli sono mantenute al costo d'acquisto eventualmente rettificato delle svalutazioni derivanti da perdite di valore ritenute durature. Per quanto riguarda le obbligazioni, i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio del Fondo sono valutati al costo medio d'acquisto o di sottoscrizione rettificato o integrato dell'importo pari alla quota maturata al termine dell'esercizio della differenza positiva o negativa tra il valore di rimborso e il prezzo d'acquisto, con separata rilevazione della quota di competenza relativa agli eventuali scarti di emissione (art. 8 del D.L. 27/12/1994 n. 719 e Legge 8/8/1995, n. 349). Vengono eventualmente svalutati solo di fronte ad accertate perdite di valore. I titoli utilizzati per impieghi a breve sono allineati al minore tra il costo medio, incrementato o rettificato degli scarti di emissione maturati, e quello di mercato costituito, per i titoli quotati, dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre e, per quelli non quotati, dal presumibile valore di realizzo al 31 dicembre, determinato sulla base del valore corrente dei titoli, negoziati in mercati regolamentati, aventi analoghe caratteristiche.

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

Svolgendo il Fondo esclusivamente attività riassicurativa sono determinate sulla base degli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro indiretto, conformemente agli accordi contrattuali di retrocessione.

CREDITI

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Attivi Materiali

Le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Il valore delle attività è sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Disponibilità liquide

La voce depositi bancari e c/c postali include i depositi in c/c bancari o postali, iscritti al valore nominale, non soggetti a vincoli.

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale sottoscritto o Fondo equivalente

Tale voce accoglie l'importo costituito dallo stanziamento di € 10.000 migliaia, relativo all'esercizio 2002, che il Fondo ha ricevuto con lettera datata 21 ottobre 2003 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Come già anticipato nella relazione sulla gestione il Fondo ha ricevuto l'autorizzazione ad operare dalla Commissione Europea solo nel luglio 2003, per tanto la dotazione annuale relativa all'esercizio 2002 non può essere considerata una *entrata* di competenza dell'esercizio in chiusura e deve così essere iscritta per l'intero valore nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Utile (perdita) dell'esercizio

La voce accoglie l'utile o la perdita conseguita dal Fondo a chiusura dell'esercizio.

Riserva premi

Ai sensi dell'art. 32 del Decreto Legislativo 26/5/97 n. 173, la riserva premi del lavoro diretto è calcolata con il metodo pro-rata temporis, sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione sostenute nell'esercizio.

Riserva sinistri

La riserva sinistri del lavoro diretto viene calcolata con il criterio inventariale per ciascun sinistro ancora aperto alla data di chiusura dell'esercizio. Nella valutazione della riserva inventariale per singolo sinistro, viene seguito il criterio del così detto "costo ultimo", intendendosi per tale la stima di tutti gli oneri prevedibili secondo la prudente valutazione di tutti gli elementi obiettivi.

Riserva per partecipazione ad utili e ristorni

La riserva per partecipazione agli utili e ristorni comprende gli importi da attribuire alle cedenti o al Fondo a titolo di partecipazione agli utili tecnici dei trattati di riassicurazione o di retrocessione.

Riserva di stabilizzazione

La riserva di stabilizzazione comprende l'importo da accantonare alla chiusura dell'esercizio per fronteggiare le imprevedibili eccedenze di rischio come disposto dall'art. 4 comma 2 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 07 novembre 2002. Tale riserva viene alimentata annualmente da una aliquota percentuale applicata sulle entrate fissata dal Piano Riassicurativo Agricolo Annuale fino al 20% del risultato tecnico della gestione.

RISERVE TECNICHE DEL LAVORO INDIRETTO

L'iscrizione in bilancio delle riserve tecniche del lavoro indiretto va effettuata, in linea di principio, sulla base di quanto comunicato dalle imprese cedenti. Il Fondo valuterà la congruità delle riserve del lavoro indiretto affinché risultino sufficienti in relazione agli impegni assunti e provvederà ad apportare in bilancio le eventuali rettifiche, anche tenuto conto delle esperienze passate.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati a coprire le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI

La classe F "depositi ricevuti dai riassicuratori" comprende i debiti del Fondo nei confronti dei retrocessionari per i depositi in contanti costituiti in forza dei trattati di retrocessione.

DEBITI ED ALTRE PASSIVITA'

Sono iscritti al valore nominale.

Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione

Il conto accoglie i debiti che il Fondo vanta nei confronti delle compagnie cedenti a seguito dell'attività riassicurativa.

Debiti per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Comprende al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per

trattamento di fine rapporto di lavoro in conformità alle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali determinate a norma dell'art. 2120 C.C.

Debiti con garanzia reale

Comprende i debiti del Fondo su cui gravano garanzie reali.

Debiti per oneri tributari

La voce accoglie i debiti del Fondo per imposte dirette.

RATEI E RISCONTI

Nella voce sono iscritti i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti in esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

CONTO ECONOMICO

DOTAZIONE ANNUALE (L.178/2002 comma 4-sexies)

La voce accoglie il finanziamento annuale del Fondo, stabilito con l'art. 13 comma 4-sexies della Legge 178/2002. In particolare, il decreto del Ministro per le Politiche Agricole e Forestali del 7 novembre 2002, all'articolo 4 prevede che le entrate del Fondo siano costituite, tra l'altro, dagli stanziamenti di bilancio recati dall'articolo 13 comma 4-sexies della legge 8 agosto 2002, n. 178 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 luglio 2002", n. 138. Tali stanziamenti devono essere per tanto iscritti, per il loro totale importo, nel Conto Economico.

PREMI DI COMPETENZA

I premi sono contabilizzati con riferimento al momento della relativa maturazione ed in conformità a quanto previsto dall' art. 45 del D.L.gs. 173/1997. Con l'appostazione della riserva premi si ottiene la competenza del periodo.

PROVENTI E ONERI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI

I Proventi e gli oneri finanziari sono contabilizzati ed iscritti in bilancio in base al principio della competenza

CONTI TRANSITORI DI RIASSICURAZIONE

Per i rischi assunti in riassicurazione, i premi ed i costi per risarcimenti e commissioni già comunicati dalle cedenti e di competenza dell'esercizio, se ancora non definiti completamente nel loro ammontare vengono iscritti in conti patrimoniali specifici (conti transitori: voci F.IV.1 dell'attivo e G.IX.9 del passivo) ed imputati al Conto Economico nell'esercizio successivo; tale sfasamento della competenza, che riguarda anche le relative retrocessioni,

deriva dalla impossibilità di disporre di tutti i dati in tempo utile e nella loro interezza.

VARIAZIONE DELLA RISERVA DI STABILIZZAZIONE

Il Conto accoglie la variazione rispetto all'esercizio precedente della riserva di stabilizzazione, che come disposto dall'art. 4 comma 2 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 07 novembre 2002 comprende l'importo da accantonare alla chiusura dell'esercizio per fronteggiare le imprevedibili eccedenze di rischio. Tale riserva viene alimentata annualmente da una aliquota percentuale applicata sulle entrate fissata dal Piano Riassicurativo Agricolo Annuale fino al 20% del risultato tecnico della gestione.

EURO

Gli importi sono tutti espressi in euro. I prospetti contabili del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre gli allegati alla Nota Integrativa sono redatti in migliaia di euro.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

Sezione 1 – Attivi immateriali (voce B)

A chiusura dell'esercizio il Fondo non presenta alcuna attività immateriale in quanto non sono stati sostenuti costi di impianto e di ampliamento né altri costi di natura pluriennale.

Sezione 2 – Investimenti (voce C)

Il Fondo non ha effettuato a chiusura dell'esercizio alcun investimento, né di natura finanziaria né in terreni e fabbricati.

Sezione 4 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (Voce D. bis)

Il Fondo nel 2004 non ha stipulato trattati di retrocessione quindi le riserve tecniche a carico dei riassicuratori hanno importo pari a 0.

Sezione 5 – Crediti (Voce E)

Il Fondo alla chiusura dell'esercizio vanta nei confronti dell'ISMEA un credito per un importo pari ad euro 6.669.045. La somma è costituita per euro 4 milioni, quale quota dell'importo complessivo di euro 10 milioni stanziato con D.M. n. 100.862 dal MIPAF a favore di ISMEA per l'attività del Fondo per l'annualità 2004. Tale somma infatti pur essendo stata versata all'ISMEA non è stata trasferita sul conto SGFA entro la chiusura dell'esercizio. La restante parte è costituita dall'importo di euro 2.669.048 stanziato con D.M. n. 102.034, con il quale sono stati attribuiti all'ISMEA ulteriori fondi per l'attività del Fondo per l'esercizio 2004.

Anche in questo caso il versamento è avvenuto sul conto corrente ISMEA entro la chiusura dell'esercizio ma l'importo non è stato trasferito sul conto SGFA entro il 31 dicembre.

Il Fondo vanta perciò al 31 dicembre un credito verso L'ISMEA pari ad euro 6.669.045.

Il Fondo vanta inoltre crediti nei confronti delle compagnie cedenti per un ammontare pari ad euro 668.505. L'importo si riferisce a premi di competenza economica dell'esercizio, il cui incasso effettivo è avvenuto successivamente la chiusura contabile dello stesso. Nella tabella seguente i crediti sono riportati nel dettaglio per compagnia cedente.

Crediti verso cedenti

Compagnia	Importo
Ala Assicurazioni	168.247
Ara Assicurazioni	61.102
AXA Assicurazioni	1.613
Cattolica Assicurazioni	47.796
Fata Assicurazioni	41.987
Itas	346.470
Reale Mutua	1.290
Totale	668.505

Sezione 6 – Altri elementi dell'attivo (Voce F)

Il Fondo alla chiusura dell'esercizio presenta delle disponibilità liquide pari ad euro 26.468.569.

Sezione 7 – Ratei e Risconti (Voce G)

Il Fondo alla chiusura dell'esercizio non presenta alcun rateo o risconto.

Sezione 8 – Patrimonio netto (Voce A)

Il Patrimonio netto ammonta ad euro 31.041.332 così costituito:

- capitale sociale o Fondo equivalente per un importo pari ad euro 10.000.000;
- utile portati a nuovo per un importo pari ad euro 10.070.083;

- utile dell'esercizio per un importo pari ad euro 10.971.250.

	2004
Capitale sociale o Fondo equivalente	10.000.000
Utili (perdite) portati a nuovo	10.070.083
Utile (perdita)dell'esercizio	10.971.250
Totale	31.041.332

La voce A.I, Capitale sociale sottoscritto o Fondo equivalente, accoglie lo stanziamento annuale di euro 10.000 migliaia relativo all'esercizio finanziario 2002, ricevuto con lettera datata 21 ottobre 2003.

Non essendo tale finanziamento di competenza dell'esercizio 2003 l'importo non è stato iscritto nel Conto Tecnico ma nella voce A.I del Passivo dello Stato Patrimoniale.

L'utile dell'esercizio ammonta ad euro 10.971.250 ed è così distribuito:

- Risultato del conto tecnico euro 7.925.530
- Risultato del conto non tecnico euro 3.045.720

Si rimanda alle sezioni 18 (informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni) e 21 (informazioni concernenti il conto non tecnico) per ulteriori informazioni circa la formazione delle due componenti dell'utile dell'esercizio.

Si ricorda che l'utile conseguito sarà totalmente portato a nuovo nell'esercizio successivo

- costi di gestione che il Fondo deve riconoscere alla SGFA, valutati secondo quanto previsto dalla comunicazione del MIPAF del 30 ottobre 2003 prot.1418 in misura forfetaria del 25% dei premi lordi contabilizzati. Essi ammontano a euro 172.568

- le spese che il Fondo ha sostenuto per la pubblicazione della manifestazione di interesse sui quotidiani *il sole 24 ore* e *il corriere della sera*. Esse ammontano ad euro 3.216.
- costi del personale per un importo pari ad euro 129.897

Sezione 14 – Ratei e Risconti

Il Fondo a chiusura dell'esercizio non ha registrato ratei e risconti.

Sezione 16 – Crediti e Debiti

Il Fondo non ha crediti o debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Sezione 17 – Garanzie, Impegni e conti d'ordine

Come evidenziato anche dall'allegato 17 il Fondo a chiusura dell'esercizio non ha prestato né ricevuto alcuna forma di garanzia o impegno.

Sezione 18 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni

Come anticipato in premessa, l'esercizio 2004 è stato il primo in cui il Fondo ha potuto sottoscrivere affari. Il risultato tecnico ante riserva di stabilizzazione ammonta ad euro 9.906.913.

La voce *dotazione annuale* accoglie l'importo di euro 10.000 migliaia costituito dallo stanziamento relativo all'esercizio 2004 ricevuto con il D.M. n. 100.862 con il quale il MIPAF si è impegnato a liquidare euro 10 milioni a favore di ISMEA per l'attività del Fondo nell'esercizio 2004.

Tale finanziamento, come previsto dal decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 07 novembre 2002, essendo di piena competenza dell'esercizio in chiusura, è stato considerato come una *entrata* del Fondo ed iscritto così nel Conto Tecnico.

Inoltre:

- Il Fondo ha incassato premi per un ammontare pari ad euro 690.273;
- Dovrà liquidare sinistri per un ammontare pari a 477.679;

- Ha sostenuto spese di gestione per un ammontare pari a 305.681;
- Ha accantonato una riserva di stabilizzazione pari ad euro 1.981.383.

La situazione è mostrata nel dettaglio nel prospetto 26 allegato alla nota integrativa.

Sezione 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo

Il Fondo esercita la propria attività riassicurativa esclusivamente nel ramo altri danni e beni (ramo 9) assumendo un portafoglio completamente italiano.

Sezione 21 – Informazioni concernenti il conto non tecnico

Gli importi ottenuti sono relativi ai proventi e ai costi dei depositi bancari e sono stati così registrati:

- nella voce 3bb) del Conto non Tecnico sono riportati gli interessi lordi bancari per un importo pari € 516.526;
- nella voce 5a) del Conto non Tecnico sono riportati gli oneri bancari e le imposte sugli interessi attivi bancari con aliquota del 27%, per un importo complessivo pari a € 139.851.

La disciplina sulle agevolazioni tributarie, in particolare il comma 4 dell'art. 26 del D.P.R. n. 600/1973 prevede che la ritenuta al 27% operata dalle banche sugli interessi corrisposti a titolari di conti correnti e depositi debba essere applicata a titolo di imposta nei confronti dei soggetti esenti dall'IRPEG. Per tanto, essendo il Fondo escluso dal pagamento di imposte sul reddito d'esercizio detta ritenuta è stata addebitata al Conto Economico come imposta indeducibile, ed iscritta così nella voce *Oneri patrimoniali e finanziari*. Informazioni più dettagliate sono presenti nei prospetti 21 e 23 allegati alla nota integrativa.

Il Fondo con D.M. n. 102.034 ha ricevuto ulteriori euro 2.669.048, per l'attività del Fondo per l'esercizio 2004. Tale importo è stato iscritto nella voce 7 del conto non tecnico *altri proventi*.

Sezione 22 – Informazioni varie relative al conto economico

Il Fondo nell'esercizio in chiusura ha sostenuto delle spese di gestione per un ammontare pari ad euro 172.578, pari al 25% dei premi lordi contabilizzati così come stabilito dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con lettera del 30/10/2003 prot.1418.

Il Fondo ha accantonato una riserva di stabilizzazione per un importo di € 1.981.383 pari al 20% del risultato tecnico di gestione.

Parte C: Altre informazioni

Margine di solvibilità

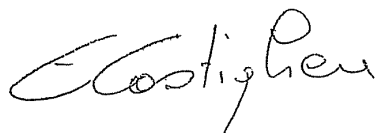
Non sono stati riempiti gli allegati relativi al calcolo del Margine di solvibilità in quanto essi sono relativi ad un sistema convenzionale di misura della solvibilità di una compagnia calcolato sul bilancio di impresa.

Tale metodo nel caso in oggetto non ha alcun significato essendo la solvibilità del Fondo dipendente dalle risorse finanziarie a disposizione dello Stato.

Il Fondo ha però un patrimonio netto al 31 dicembre 2004 pari a € 31.041.332 che fornisce l'idea dell'ottima capitalizzazione del Fondo stesso.

Copertura delle riserve tecniche

Il Fondo non ha costituito riserve tecniche e perciò alla chiusura dell'esercizio non ci sono attività assegnate alla loro copertura.



ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2004

Attivo- Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei Terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	1	31	
Incrementi nell'esercizio.....	2	32	
per: acquisti o aumenti.....	3	33	
riprese di valore.....	4	34	
rivalutazioni.....	5	35	
altre variazioni.....	6	36	
Decrementi nell'esercizio.....	7	37	
per: vendite o diminuzioni.....	8	38	
svalutazioni durature.....	9	39	
altre variazioni.....	10	40	
Esistenze finali lorde (a).....	11	41	
 Ammortamenti:			
Esistenze iniziali.....	12	42	
Incrementi nell'esercizio.....	13	43	
per: quota di ammortamento nell'esercizio...	14	44	
altre variazioni.....	15	45	
Decrementi nell'esercizio.....	16	46	
per: riduzioni per alienazioni.....	17	47	
altre variazioni.....	18	48	
Esistenze finali ammortamenti (b) (*).....	19	49	
 Valore di bilancio (a-b).....	20	50	
Valore corrente.....		51	
Rivalutazioni totali.....	22	52	
Svalutazioni totali.....	23	53	
 (*) di cui ammortamenti eseguiti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.....	24	54	

Nota integrativa - Allegato 8

Esercizio 2004

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese.....	1	21	41	81	101	101
a) azioni quotate.....	2	22	42	82	102	102
b) azioni non quotate.....	3	23	43	83	103	103
c) quote.....	4	24	44	84	104	104
2. Quote di fondi comuni di investimento.....	5	25	45	85	105	105
3. Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso.....	6	26	46	86	106	106
a1) titoli di Stato quotati.....	7	27	47	87	107	107
a2) altri titoli quotati.....	8	28	48	88	108	108
b1) titoli di Stato non quotati.....	9	29	49	89	109	109
b2) altri titoli non quotati.....	10	30	50	90	110	110
c) obbligazioni convertibili.....	11	31	51	91	111	111
5. Quote in investimenti comuni.....	12	32	52	92	112	112
7. Investimenti finanziari diversi.....	13	33	53	93	113	113

Nota integrativa - Allegato 9

Esercizio 2004

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali.....	1	31	41	81	101
Incrementi nell'esercizio:	2	32	42	82	102
per: acquisti.....	3	33	43	83	103
riprese di valore.....	4	34	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole.....	5	35	45	85	105
altre variazioni.....	6	36	46	86	106
Decrementi nell'esercizio.....	7	37	47	87	107
per: vendite.....	8	38	48	88	108
svalutazioni.....	9	39	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole.....	10	40	50	90	110
altre variazioni.....	11	41	51	91	111
Valore di bilancio.....	12	42	52	92	112
Valore di corrente.....	13	43	53	93	113

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2004

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali.....	- 1		21
Incrementi nell'esercizio:.....	+		22
per: erogazioni.....	23		
riprese di valore.....	24		
altre variazioni.....	25		
Decrementi nell'esercizio.....	- 26		
per: rimborsi.....	27		
svalutazioni.....	28		
altre variazioni.....	29		
Valore di bilancio.....	10		30

Nota integrativa - Allegato 13

Esercizio 2004

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva premi			
Riserva per frazioni di premi.....	11	12	
Riserva per rischi in corso.....	12	13	
Valore di bilancio.....	13	14	
Riserva sinistri			
Riserva per risarcimenti e spese dirette.....	14	15	
Riserva per spese di liquidazione.....	15	16	
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati.....	16	17	
Valore di bilancio.....	17	18	

Nota integrativa - Allegato 15

Esercizio 2004

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (Voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (Voce G. VII)

	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali.....	+ 1.....	21.....	21.....	31.....
Accantonamenti dell'esercizio.....	+ 2.....	22.....	22.....	32.....
Altre variazioni in aumento.....	+ 3.....	23.....	23.....	33.....
Utilizzazioni dell'esercizio.....	4.....	24.....	24.....	34.....
Altre variazioni in diminuzione.....	5.....	25.....	25.....	35.....
Valore di bilancio.....	6.....	26.....	26.....	36.....
				5

Nota integrativa - Allegato 17

Esercizio 2004

Dettaglio delle classi I, II, e III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate		
a) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	1	31
b) fidejussioni ed avalli prestati nell'interesse di collegate e di altre partecipate.....	2	32
c) fidejussioni ed avalli prestati nell'interesse di terzi.....	3	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate ed altre partecipate.....	5	35
f) altre garanzie personali prestate nei confronti di terzi.....	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate.....	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate ed altre partecipate.....	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi.....	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa.....	10	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva.....	11	41
Totale	12	41
II. Garanzie ricevute		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	13	43
b) da terzi.....	14	44
Totale	15	44
III. Garanzie prestate da terzi nei confronti dell'impresa		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	16	46
b) da terzi.....	17	47
Totale	18	47
IV. Impegni		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita.....	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto.....	20	50
c) altri impegni.....	21	51
Totale	22	52

Nota integrativa - Allegato 21

Esercizio 2004

Proventi da investimenti (voce III.3)

	Gestione danni
Proventi derivanti da azioni e quote:	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	1
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società.....	2
Totale.....	3
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati....	4
Proventi derivanti da investimenti:	
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate.....	5
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e partecipate.....	6
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento.....	7
Proventi su obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso.....	8
Interessi su finanziamenti.....	9
Proventi su quote di investimenti comuni.....	10
Interessi su depositi presso enti creditizi.....	11 516
Proventi su investimenti finanziari diversi.....	12
Interessi su depositi presso imprese cedenti.....	13
Totale.....	14 516
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati.....	15
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	16
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	17
Altre azioni e quote.....	18
Altre obbligazioni.....	19
Altri investimenti finanziari.....	20
Totale.....	21
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	22
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	23
Profitti su obbligazioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	24
Profitti su altre azioni e quote.....	25
Profitti su altre obbligazioni.....	26
Profitti su altri investimenti finanziari.....	27
Totale.....	28
TOTALE GENERALE.....	29 516

Nota integrativa - Allegato 23

Esercizio 2004

Oneri patrimoniali e finanziari (voce III.5)

	Gestione danni
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri:	
Oneri inerenti azioni e quote.....	1
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati.....	2
Oneri inerenti obbligazioni.....	3
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento.....	4
Oneri inerenti quote in investimenti comuni.....	5
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi.....	6 139
Interessi su depositi ricevuti dai riassicuratori.....	7
Totale.....	8 139
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati.....	9
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	10
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate..	11
Altre azioni e quote.....	12
Altre obbligazioni.....	13
Altri investimenti finanziari.....	14
Totale.....	15
Perdite di realizzo sugli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	16
Perdite su azioni e quote.....	17
Perdite su obbligazioni.....	18
Perdite su altri investimenti finanziari.....	19
Totale.....	20
TOTALE GENERALE.....	21 139

Nota integrativa - Allegato 32

Esercizio 2004

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:	
Portafoglio italiano:	
-Retribuzioni.....	61 93
-Contributi sociali.....	62 27
-Accantonamenti al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili.....	63 5
-Spese varie inerenti al personale.....	64 4
Totale.....	65 129
Portafoglio estero:	
-Retribuzioni.....	66
-Contributi sociali.....	67
-Spese varie inerenti al personale.....	68
Totale.....	69
Totale complessivo.....	70 129
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:	
Portafoglio italiano:	71
Portafoglio estero:	72
Totale	73
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	74 129

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Totale
Oneri di gestione degli investimenti.....	75
Oneri relativi ai sinistri.....	76
Altre spese di acquisizione.....	77
Altre spese di amministrazione.....	78
Oneri amministrativi e spese per conto terzi.....	79
.....	80
Totale	81

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

Dirigenti.....	
Impiegati.....	4
Salariati.....	4
Altri.....	
Totale	4

IV: Amministratori e sindaci

Amministratori.....	
Sindaci.....	

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

E. Costighera

(**)

Il Presidente del
Collegio dei
Sindaci

A. J. S. W. O.

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del
Registro delle Imprese circa l'avvenuto deposito

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Reg. Imp. 07659851005

Rea 1048004

S.G.F.A. SRL A SOCIO UNICO

Società soggetta a direzione e coordinamento di I.S.M.E.A.

Sede in VIA NOMENTANA N.183 - 00161 ROMA (RM)

Capitale sociale Euro 5.200.000,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2004

Stato patrimoniale attivo		31.12.2004	31.12.2003
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	15.111		11.111
- (Ammortamenti)	3.022		
		12.089	11.111
II. Materiali	9.846		
- (Ammortamenti)	985		
		8.861	
Totale Immobilizzazioni		20.950	11.111
C) Attivo circolante			
II. Crediti			
- entro 12 mesi	322.741		2.921
		322.741	2.921
IV. Disponibilità liquide		5.049.060	5.202.473
Totale attivo circolante		5.371.801	5.205.394
Totale attivo		5.392.751	5.216.505
Stato patrimoniale passivo		31.12.2004	31.12.2003

Reg. Imp. 07659851005

Rea 1048004

S.G.F.A. SRL A SOCIO UNICO

Società soggetta a direzione e coordinamento di I.S.M.E.A.

Sede in VIA NOMENTANA N.183 - 00161 ROMA (RM)

Capitale sociale Euro 5.200.000,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2004**Premessa**

Signori Soci,

il bilancio che si sottopone alla Vostra attenzione chiude con un utile di Euro 103.602,30 dopo aver accantonato le imposte sul reddito d'esercizio, pari a Euro 59.342,00 di cui Euro 53.772 per IRES ed Euro 5.570 per IRAP.

Attività svolte

La società, costituita con atto a rogito del Notaio Giulio Majo in Roma - repertorio n.22676 in data 23/09/2003, ha per oggetto la promozione, l'istituzione, l'organizzazione e la gestione di strumenti finanziari e assicurativi per le imprese che operano nel settore agricolo, agroindustriale e agroalimentare.

Nel corso dell'esercizio è stata avviata l'attività di gestione del "Fondo per la riassicurazione dei rischi" istituito presso l'ISMEA al fine di sostenere la competitività delle imprese e favorire la riduzione delle conseguenze dei rischi atmosferici.

In data 26/05/2004 l'assemblea dei soci ha deliberato un aumento di capitale sociale di Euro 4.000.000,00 onde consentire alla Società di far fronte ai nuovi finanziari conseguenti agli investimenti e al potenziamento della società.

A) Patrimonio netto

I. Capitale	5.200.000	1.200.000
IV. Riserva legale	203	
VII. Altre riserve		4.000.000
IX. Utile d'esercizio	103.602	203

Totale patrimonio netto	5.303.805	5.200.203
--------------------------------	------------------	------------------

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	6.317	
---	--------------	--

D) Debiti

- entro 12 mesi	82.629	16.302
	82.629	16.302

Totale passivo	5.392.751	5.216.505
-----------------------	------------------	------------------

Conti d'ordine

1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	26.468.525	
--	------------	--

Totale conti d'ordine	26.468.525	
------------------------------	-------------------	--

Conto economico	31.12.2004	31.12.2003
------------------------	-------------------	-------------------

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	172.568	
---	---------	--

5) Altri ricavi e proventi:		
-----------------------------	--	--

- vari	129.897	
--------	---------	--

	129.897	
--	---------	--

Totale valore della produzione	302.465	
---------------------------------------	----------------	--

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	82	
--	----	--

7) Per servizi	130.453	2.200
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	113.041	
b) Oneri sociali	35.537	
c) Trattamento di fine rapporto	7.485	
e) Altri costi	4.561	
	160.624	
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.022	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	985	
	4.007	
14) Oneri diversi di gestione	891	889
Totale costi della produzione	296.057	3.089
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	6.408	(3.089)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- altri	156.589	3.419
	156.589	3.419
	156.589	3.419
17) Interessi e altri oneri finanziari:		

riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

I costi di impianto e di ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo

gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- macchine elettroniche ed elettrocontabili: 20%

Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate in base alle leggi (speciali, generali o di settore). Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo che corrisponde al loro valore nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

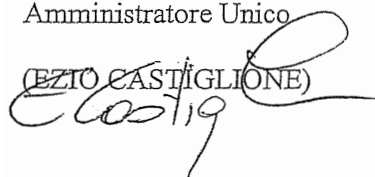
Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

- altri	56	23
	56	23
Totale proventi e oneri finanziari	156.533	3.396
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- varie	3	
	3	
Totale delle partite straordinarie	3	
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	162.944	307
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	66.434	104
b) Imposte differite (anticipate)	(7.092)	
	59.342	104
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	103.602	203

Amministratore Unico

(EZIO CASTIGLIONE)



Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
12.089	11.111	978

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Valore	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Valore
costi	31/12/2003	esercizio	esercizio	esercizio	31/12/2004
Impianto e ampliamento	11.111	4.000		3.022	12.089
	11.111	4.000		3.022	12.089

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione	Costo	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore
costi	storico				netto
Impianto ampliamento	15.111	3.022			12.089
	15.111	3.022			12.089

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Non sono state effettuate rivalutazioni di legge o discrezionali.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
8.861		8.861

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione	Valore	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Valore
costi	31/12/2003	esercizio	esercizio	esercizio	31/12/2004
Macchine elettrocontab.	0	9.846		985	8.861
	0	9.846		985	8.861

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione	Costo	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore
costi	storico				netto
Macchine elettrocont.	9.846	985			8.861

9.846

985

8.861

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Non sono state effettuate rivalutazioni di legge o discrezionali.

C) Attivo circolante**II. Crediti**

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
322.741	2.921	319.820

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Per crediti tributari	9.967			9.967
Per imposte anticipate	7.092			7.092
Verso altri	305.682			305.682
	322.741			322.741

I crediti tributari sono interamente rappresentati dal credito IVA di fine anno.

Le imposte anticipate (in particolare si tratta di IRES anticipata) per Euro 7.092 sono relative a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi; per una loro descrizione si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I crediti verso altri sono costituiti da crediti verso il Fondo di Riassicurazione.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2004 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Crediti per	V / clienti	V/Controllate	V /collegate	V/controlanti	V /altri	Totale
Area						

Geografica			
Italia		305.682	305.682
Totale		305.682	305.682

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
5.049.060	5.202.473	(153.413)

Descrizione	31/12/2004	31/12/2003
Depositi bancari e postali	5.048.232	5.202.473
Denaro e altri valori in cassa	829	
Arrotondamento	(1)	
	5.049.060	5.202.473

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Passività**A) Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
5.303.805	5.200.203	103.602

Descrizione	31/12/2003	Incrementi	Decrementi	31/12/2004
Capitale	1.200.000	4.000.000		5.200.000
Riserva legale		203		203
Versamenti in conto capitale	4.000.000		4.000.000	
Utile (perdita) dell'esercizio	203	103.602	203	103.602

Totale	5.200.203	4.103.805	4.000.203	5.303.805
--------	-----------	-----------	-----------	-----------

Come già precisato nelle premesse, in data 26/05/2004 è stato deliberato e interamente versato un aumento di capitale sociale di Euro 4.000.000.

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Versamenti in c/capitale	Risultato d'esercizio	Totale
Risultato dell'esercizio precedente				203	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.200.000		4.000.000	203	5.200.203
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- altre destinazioni: accantonamento		203			
Risultato dell'esercizio corrente				103.602	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	5.200.000	203		103.602	5.303.805

Il capitale sociale è così composto.

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Quote	5.200.000	1
Totale	5.200.000	

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	5.200.000	B			
Riserva legale	203	B			
Totale	5.200.203				

Quota non distribuibile 5.200.203

Residua quota distribuibile

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
6.317		6.317

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2003	Incrementi	Decrementi	31/12/2004

TFR, movimenti del periodo	7.485	1.168	6.317
----------------------------	-------	-------	-------

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2004 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
81.011	16.302	64.709

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	17.524			17.524
Debiti tributari	41.581			41.581
Debiti verso istituti di previdenza	10.795			10.795
Altri debiti	11.111			11.111
	81.011			81.011

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES; pari a Euro 17.661,66, al netto delle ritenute d'acconto subite, pari a Euro 42.279,00, e del credito IRPEG del precedente esercizio di Euro 923,00. Inoltre, sono iscritti debiti per imposta IRAP pari a Euro 5.570,00.

I debiti verso gli istituti di previdenza sono così suddivisi:

- debiti verso INPS di Euro 9.357,91 per contributi dovuti su stipendi del personale dipendente corrisposti nel mese di dicembre;
- debiti verso INPS di Euro 1.413,30 per contributi dovuti su compensi corrisposti ai collaborati coordinati e continuativi nel mese di dicembre;
- debiti verso INAIL di Euro 23,96 relativi all'autoliquidazione del premio INAIL di competenza dell'esercizio 2004.

I debiti verso altri, esigibili entro i 12 mesi, sono rappresentati dal debito verso l'Amministratore Unico relativo al compenso netto da liquidare.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2004

Saldo al 31/12/2003

Variazioni

1.617

1.617

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Il saldo è relativo interamente al rateo di ferie maturate ma non godute al

31/12/2004 dal personale dipendente.

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2004	31/12/2003	Variazioni
Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	26.468.525		26.468.525
	26.468.525		26.468.525

Nel sistema dei beni altrui è iscritto il saldo al 31/12/2004 di n.5 conti correnti bancari in cui sono depositati i fondi monetari gestiti per conto del Fondo di Riassicurazione Rischi.

Si riporta di seguito il dettaglio dei suddetti conti:

Descrizione c/c	Saldo al 31/12/2004
IST.CENTRALE BANCHE POP.ITALIANE n.600/61	26.446.817,50
IST.CENTRALE BANCHE POP.ITALIANE n.700	21.749,71
IST.CENTRALE BANCHE POP.ITALIANE n.300/52	(13,94)
IST.CENTRALE BANCHE POP.ITALIANE n.400/55	(13,94)
IST.CENTRALE BANCHE POP.ITALIANE n.500/58	(13,94)
	26.468.525,39

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
302.465		302.465

Descrizione	31/12/2004	31/12/2003	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	172.568		172.568

Altri ricavi e proventi	129.897	129.897
	302.465	302.465

I ricavi delle vendite e delle prestazioni scaturiscono dalla gestione del fondo di riassicurazione.

Gli altri ricavi comprendono i rimborsi spese di gestione del fondo di riassicurazione.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
296.057	3.089	292.968

Descrizione	31/12/2004	31/12/2003	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	82		82
Servizi	130.453	2.200	128.253
Salari e stipendi	113.041		113.041
Oneri sociali	35.537		35.537
Trattamento di fine rapporto	7.485		7.485
Altri costi del personale	4.561		4.561
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.022		3.022
Ammortamento immobilizzazioni materiali	985		985
Oneri diversi di gestione	891	889	2
	296.057	3.089	292.968

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle

ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
	156.533	3.396	153.137
Descrizione	31/12/2004	31/12/2003	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	156.589	3.419	153.170
(Interessi e altri oneri finanziari)	(56)	(23)	(33)
	156.533	3.396	153.137

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
	59.342	104	59.238
Imposte	Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
Imposte correnti:	66.434	104	66.330
IRES	60.864	104	60.760
IRAP	5.570		5.570
Imposte differite (anticipate)	(7.092)		(7.092)
IRES	(7.092)		(7.092)
IRAP			

59.342 104 59.238

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	162.944	
Onere fiscale teorico (%)	33	53.772
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Compenso amministratore non corrisposto nel periodo	21.492	
	21.492	
Imponibile fiscale	184.436	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		60.864

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	6.408	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Stipendi personale dipendente al netto dell'INAIL	160.623	
- personale addebitato al Fondo di Riassicurazione	(129.897)	
- contributi INAIL	(472)	
Compenso amministratore	59.178	
Compenso sindaci co.co.co.	26.994	
Compenso altri co.co.co.	12.491	
INPS su compensi co.co.co.	5.071	
	133.988	

Onere fiscale teorico (4,25%)	140.396	5.967
Deduzione dipendenti	(1.846)	
Deduzione forfetaria	(7.500)	
Imponibile Irap	131.050	
IRAP corrente per l'esercizio		5.570

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

esercizio 31/12/2004		esercizio 31/12/2003	
Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale

Imposte anticipate:

Compensi amministratore non corrisposti	21.492	7.092
Totale imposte anticipate		7.092
Imposte differite:		0
Totale imposte differite		0
Imposte differite (anticipate) nette		(7.092)

In particolare si evidenzia che le imposte anticipate sono rappresentate dall'IRES, calcolata al 33% sul compenso spettante all'Amministratore non corrisposto al 31/12/2004 per Euro 21.492.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Non sono presenti.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti all'Amministratore e ai membri del Collegio sindacale, comprensivi dei contributi

INPS:

Qualifica	Compenso
Amministratore Unico	63.123
Collegio sindacale	40.803

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico

(EZIO CASTIGLIONE)

